



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 22 del 23/07/2026 - 24/07/2026

ASSETAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000. APPROVAZIONE 3° VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028

VERBALE

Il **23** di **luglio 2026**, a partire dalle ore **20:25**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito il Consiglio Comunale e ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto.
Risultano presenti i sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE STEFANO	Consigliere Comunale	Assente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCCETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Presente
8.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
9.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
10.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Assente
11.	MADERLONI YURI GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
12.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
13.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
14.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
15.	PASTORINO LOREDANA LUCIA	Consigliere Comunale	Presente
16.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente
17.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
18.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente
19.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
20.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Assente

21.	VALESCCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
22.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente
23.	DELL'OCA ROSSELLA MARIA	Consigliere Comunale	Presente
24.	LEO UMBERTO ANTONIO	Consigliere Comunale	Presente
25.	NOSSA ANDREA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 22

Assenti n. 3

La presenza dei Consiglieri Roberto Calini, Irene Milazzo, Nicoletta Pini e Gianmaria Vincelli avviene da remoto mediante l'App "Concilium", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza, compresa la votazione, è stata accertata da parte del Segretario Generale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, **Davide Coccetti**.
Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, **Roberto Maria Carbonara**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 21:11, il Consigliere Nicoletta Pini abbandona il collegamento da remoto e non partecipa alla susseguente discussione e alla votazione.

Presenti n. 21

Alle ore 21:45, l'Assessore Marco Lanzoni abbandona l'aula e si collega da remoto mediante l'App "Concilium", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale del componente collegato in videoconferenza è stata accertata da parte del Segretario Generale.

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **3923/2026** del **11/07/2026**, recante ad oggetto:
"ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000. APPROVAZIONE 3° VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028";

Udita la relazione del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Precisato che si pone a corredo della proposta deliberativa, il parere del collegio di revisione contabile (allegato);

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 1^ Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 16 luglio 2026;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Preso atto che:

- alla presente deliberazione sono stati presentati n. 37 Ordini del Giorno; n. 1 ordine del giorno (in materia di "obiezione di coscienza" riguardo alla leva militare), è stato dichiarato inammissibile con precedente comunicazione presidenziale per difetto della competenza comunale; gli altri n. 36 ordini del giorno sono allegati al presente verbale deliberativo;
- Il Presidente del Consiglio ha condiviso con la Conferenza dei Capigruppo gli accorpamenti che seguono, determinati dalla affinità di materia;

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 1 e 2**, da parte del primo firmatario degli stessi, Consigliere Ernesto Guido Gatti;

Udita la replica del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 1:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 2:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 3, 4 e 12**, da parte del primo firmatario degli stessi, Consigliere Ernesto Guido Gatti;

Uditi gli interventi accorpati per i n. 3 OdG, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica dell'Assessore Luca Nisco;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 3:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 4:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni,

Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 12:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 5 e 6**, da parte del Consigliere Yuri Maderloni;

Uditi gli interventi accorpati per entrambi gli OdG, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica dell'Assessore Alessandra Aiosa;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 5:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 6:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 7, 8, 9 e 10**, da parte del Consigliere Yuri Maderloni;

Uditi gli interventi accorpati per i n. 4 OdG, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 7:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 8:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 9:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 10:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione dell'**Ordine del Giorno n. 11**, da parte del primo firmatario dello stesso, Consigliere Ernesto Guido Gatti;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica dell'Assessore Antonio Lamiranda;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 11:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 13 e 14**, da parte del Consigliere Irene Milazzo;

Udita la replica dell'Assessore Alessandra Aiosa;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 13:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 14:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 15 e 16**, da parte del Consigliere Irene Milazzo;

Uditi gli interventi accorpati per i n. 2 OdG, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 15:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 16:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione dell'**Ordine del Giorno n. 17**, da parte del Consigliere Irene Milazzo;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica dell'Assessore Luca Nisco;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 17:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione dell'**Ordine del Giorno n. 18**, da parte del Consigliere Umberto Leo;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica dell'Assessore Alessandra Aiosa;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 18:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 19 e 20**, da parte del Consigliere Umberto Leo;

Udita la replica dell'Assessore Giovanni Fiorino;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 19:

con **7** voti favorevoli, **14** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **21** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Alle ore 23:28, il Consigliere Giulia Cupido esce dall'aula e non partecipa alla votazione.

Presenti n. 20

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 20:

con **7** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **20** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Alle ore 23:30 rientra in aula il Consigliere Giulia Cupido, che partecipa alla discussione e alla votazione.

Presenti n. 21

Alle ore 23:30 il Consigliere Gianmaria Vincelli abbandona il collegamento da remoto e non partecipa alla discussione e alla votazione.

Presenti n. 20

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 21 e 30**, da parte del Consigliere Loredana Pastorino e del primo firmatario dell'OdG n. 30 Consigliere Michele Foggetta;

Uditi gli interventi accorpati per i n. 2 OdG, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica dell'Assessore Loredana Paterna;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 21:

con **7** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **20** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 30:

con **7** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **20** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 22 e 23**, da parte del primo firmatario degli stessi Consigliere Ernesto Guido Gatti;

Udita la replica dell'Assessore Antonio Lamiranda;

Precisato che dalle ore 00:00 del giorno 24.07.2026, ha inizio la votazione degli ordini del giorno che seguono;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 22:

con **7** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **20** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 23:

con **7** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese

mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **20** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Dato atto che l'**Ordine del Giorno n. 26** viene fatto proprio dal Sindaco e, pertanto, viene accettato come raccomandazione e non viene posto in votazione;

Udita la presentazione dell'**Ordine del Giorno n. 25**, da parte del primo firmatario dello stesso Consigliere Michele Foggetta;

Udita la replica dell'Assessore Antonio Lamiranda;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 25:

con **7** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **20** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 27 e 28**, da parte del primo firmatario degli stessi Consigliere Michele Foggetta;

Udita la replica dell'Assessore Alessandra Aiosa;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 27:

con **7** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **20** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 28:

con **7** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **20** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Dato atto che gli **Ordini del Giorno nn. 29 e 31** vengono fatti propri dal Sindaco e, pertanto, vengono accettati come raccomandazioni e non vengono posti in votazione;

Alle ore 00:25, il Consigliere Umberto Leo esce dall'aula e non partecipa alla discussione e alla votazione.

Presenti n. 19

Udita la presentazione degli **Ordini del Giorno nn. 32 e 33**, da parte del primo firmatario degli stessi Consigliere Michele Foggetta;

Udita la replica dell'Assessore Alessandra Aiosa;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 32:

con **6** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **19** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 33:

con **6** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **19** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Udita la presentazione dell'**Ordine del Giorno n. 34**, da parte del primo firmatario dello stesso

Consigliere Michele Foggetta;

Udita la replica dell'Assessore Alessandra Aiosa;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 34:

con **6** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **19** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Dato atto che gli **Ordini del Giorno nn. 35 e 36** vengono fatti propri dal Sindaco e, pertanto, vengono accettati come raccomandazioni e non vengono posti in votazione;

Udita la presentazione dell'**Ordine del Giorno n. 37**, da parte del primo firmatario dello stesso Consigliere Michele Foggetta;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Esito della votazione del Ordine del Giorno n. 37:

con **6** voti favorevoli, **13** contrari (Bonato, Calini, Coccetti, Cupido, Dell'Oca, Ghezzi, Molteni, Montrasio, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Valsecchi ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **19** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Precisato, altresì, che alle ore 00:48 del giorno 24.07.2026 ha inizio la votazione della proposta deliberativa in oggetto:

Con n. **13** voti favorevoli, n. **6** contrari (Nossa, Foggetta, Milazzo, Gatti, Pastorino, Maderloni), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **19** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa recante ad oggetto:

"ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000. APPROVAZIONE 3° VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028".

INDI,

con separata votazione, con n. **13** voti favorevoli, n. **6** contrari (Nossa, Foggetta, Milazzo, Gatti, Pastorino, Maderloni), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **19** presenti e votanti);

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267, a fini di piena continuità dell'azione amministrativa locale.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCCETTI DAVIDE**

**IL Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale

3923/2026

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000. APPROVAZIONE 3° VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028

Dirigente Firmatario

PECORA CINZIA

Settore Economico Finanziario e tributario

Settore Economico Finanziario e tributario

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 17.12.2025, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026/2028 e il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011;
- la sezione operativa del Documento unico di programmazione (DUP) include il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare disponibile (art. 58, D.L. n. 112/ 2008, conv. in Legge n. 133/2008);

Richiamata la deliberazione consiliare, n.12 del 30/04/2026, di approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2025, dalla quale risulta un avanzo di amministrazione di euro 62.873.517,88 così suddiviso:

• fondi vincolati	euro 13.370.722,34
• fondi accantonati	euro 33.231.741,80
• fondi destinati a spese di investimento	euro 2.406.446,87
• fondi liberi	euro 13.864.606,87

Visto l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*;

Visto altresì l'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto

del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo."

Richiamato il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Rilevato che Arconet (Faq n. 41/2020) ha precisato a proposito che: "di norma l'assestamento di bilancio, contestuale alla verifica degli equilibri, svolge la funzione di consentire la variazione generale del bilancio al fine di garantire gli equilibri. (...)";

Ritenuto quindi necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

Tenuto conto che, con note agli atti dell'ufficio ragioneria, i vari dirigenti/responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza la presenza di debiti fuori bilancio per complessivi € 27.915,75, da riconoscere alla data della presente deliberazione, segnalando contestualmente la necessità di apportare variazioni alle previsioni di entrata e di spesa in considerazione dell'andamento della gestione corrente e dei lavori pubblici;

Vista la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che:

- non risultano squilibri emergenti nella gestione dei residui;
- per quanto riguarda la gestione finanziaria di competenza relativamente alla parte corrente, a seguito del presente assestamento, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario come risultante dall'allegato B);

Tenuto conto che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data dell'9.07.2026 ammonta a €. 70.207.033,37;
- il fondo cassa finale presunto ammonta a €. 14.523.905,22 (Allegato C);
- non si prevede alla data dell'9.07.2026 l'utilizzo di entrate a specifica destinazione né l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 337.740,00;

Considerato che:

- lo stanziamento del "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" (FCDE) accantonato nel bilancio di previsione 2026-2028 viene adeguato, con riferimento ai criteri di cui al paragrafo 3.3 e all'esempio 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, per euro 149.010,00;
- nel corso dell'esercizio corrente, non sono emersi squilibri riguardanti la gestione dei residui attivi e che pertanto il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione risulta adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

- da una verifica effettuata, ad oggi non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2026 dell'Amministrazione Comunale;

Evidenziata la necessità di procedere formalmente alle variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'effettivo andamento della gestione, secondo quanto dettagliato nel prospetto allegato sotto la lettera A);

Preso atto, in particolare, che l'andamento della gestione finanziaria per l'annualità 2026 evidenzia:

- l'iscrizione di maggiori entrate per complessivi € 1.145.546,00, derivanti principalmente dalle seguenti fattispecie, oltre che per € 77.486,00 da altre voci minori e residuali della gestione ordinaria:
 - dalla regolazione contabile dell'operazione permutativa derivante dagli obblighi della concessione in essere con il gestore ProSesto 1913 per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento dello Stadio Breda (euro 148.660,00), dai contributi regionali per il bando "Ville storiche" (euro 25.000,00) e per la riqualificazione di via Montesabotino e via Villoresi (euro 100.000,00), oltre ai fondi statali e regionali destinati al comparto sociale e all'affidamento di minori (euro 55.900,00);
 - dalle attività di recupero coattivo e contrasto all'evasione dell'ICI (euro 200.000,00) e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (euro 70.000,00);
 - dal recupero delle spese di custodia dei veicoli (euro 124.200,00) e dai proventi per sanzioni pecuniarie amministrative e al Codice della Strada (euro 133.600,00);
 - dall'incremento del gettito dell'imposta di soggiorno (euro 80.000,00), dai proventi dei servizi cimiteriali (euro 100.000,00), dai canoni di concessione (euro 30.700,00);
- la necessità di applicare quota parte dell'avanzo di amministrazione per complessivi € 2.065.572,00, come segue:
 - per spese correnti € 1.635.024,00, a valere su fondi liberi, accantonati e vincolati;
 - per spese in conto capitale € 430.548,00, a valere su fondi liberi, vincolati e accantonati;

Visto l'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che stabilisce le forme di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, nonché della contestuale variazione di assestamento generale, che permanga alla data odierna una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario,

Dato atto che la sezione operativa del DUP contiene, fra i documenti di programmazione dell'ente, come previsto dall'allegato 4/1 al D.lgs n. 118 del 23/06/2011, il piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare disponibile (art. 58, D.L. n. 112/ 2008, conv. in Legge n. 133/2008);

Visti:

- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 e s.m.i. *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria"* e, nella specie, l'art. 58 *"Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"*;
- il *"Regolamento comunale delle alienazioni del patrimonio immobiliare"*, approvato con delibera di C.C. n. 50 del 19.12.2005;
- il *"Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Sesto San Giovanni"*, approvato con delibera di C.C. n. 54 del 27.11.2023, in vigore dal 16.11.2023;
- il *"Regolamento per l'acquisizione, l'assegnazione e il monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità per il Comune di Sesto San Giovanni"*, approvato con delibera di C.C. n. 45 del 26.10.2023, in vigore dal 19.11.2023;

Preso atto che:

- con deliberazione di C.C. n. 5 del 26.02.2026 (1° variazione P.A.V. 2026-2028), è stata inserita

tra i beni da alienare l'area cortilizia comunale di viale Gramsci n. 757 di mq 1.309 con i relativi diritti edificatori (N.C.E.U. Foglio 8, Mappali 186, 190, 191).

- l'area fa parte del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) "Ring Nord", regolato dalla Convenzione stipulata il 21.05.1998 (Atto Rep. 16068/5129, Notaio A. Marsala).

Rilevato che:

- nella deliberazione di C.C. adottata nella stessa data 26.02.2026, n.3 (Ricognizione P.I.I. Ring Nord), il trasferimento della citata area cortilizia di viale Gramsci n. 757 (Foglio 8, Mappali 186, 190, 191) veniva indicato come cessione della sola "nuda proprietà".
- risulta necessario specificare che l'alienazione riguarda l'intera proprietà del cespite, e non dalla sola nuda proprietà, confermando il mandato già conferito al Servizio Gestione Amministrativa del Patrimonio per il suo corretto inserimento nel piano.

Verificato, altresì, che:

- nell'elenco delle valorizzazioni della 2° variazione al P.A.V. (delibera di C.C. n. 10 del 26.03.2026), occorre correggere i dati dell'immobile ex scuola Montessori di via Lambro.
- I riferimenti corretti sono i Mappali 41 e 377 (anziché 254) per una superficie di mq 1.800,00 (anziché 538,00 mq).
- nelle note dello schema allegato viene precisato che l'immobile sarà destinato a Centro polifunzionale per la famiglia, gestito in parte in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (E.T.S.) individuati tramite avviso pubblico e in parte tramite appalto di servizi.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- approvare la 3° variazione del P.A.V. 2026-2028 per formalizzare la vendita dell'intera proprietà di viale Gramsci n. 757 (fatti salvi i relativi diritti edificatori) e l'aggiornamento dei dati dell'immobile di via Lambro, garantendo così la regolarità e la validità dei successivi atti del P.I.I.
- aggiornare la Sezione Operativa (SeO – Parte Seconda) del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, integrando il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dei beni immobili rispetto al piano originario approvato con delibera di C.C. n. 57 del 17.12.2025.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sulla presente proposta viene richiesto il parere all'organo di revisione economico finanziaria;

Visto il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Rilevata la sussistenza nel caso di specie di ragioni di urgenza per la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di dare concreta e immediata attuazione agli interventi previsti;

PROPONE

al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di prendere atto dell'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data della presente deliberazione, per un importo complessivo di € 27.915,75 derivanti da sentenze esecutive come da attestazioni fornite dai dirigenti dell'Ente conservate agli atti;

2. di apportare al bilancio di previsione 2026/2028, in attuazione dell'art. 175, c. 8 del TUEL, le variazioni di assestamento generale di bilancio, di competenza e di cassa, funzionali a garantire il pareggio economico-finanziario, analiticamente indicate nel prospetto allegato A) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

			ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
ENTRATA			Importo	Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	+	CO	2.065.572,00	0,00	0,00
	+	CA			
Variazioni in aumento	+	CO	1.145.546,00	16.000,00	16.000,00
	+	CA	1.145.546,00		
Variazioni in diminuzione	-	CO	569.911,00	0,00	000
	-	CA	569.911,00		

SPESA			Importo	Importo	Importo
Variazioni in aumento	-	CO	2.791.907,00	37.450,00	29.000,00
	-	CA	2.642.897,00		
Variazioni in diminuzione	+	CO	150.700,00	21.450,00	13.000,00
	+	CA	150.700,00		
TOTALE A PAREGGIO		CO	0,00	0,00	0,00
		CA	1.916.562,00-		

3. di dare atto che al bilancio di previsione finanziario 2026/2028, annualità 2026, l'avanzo di amministrazione accertato in sede di Rendiconto dell'esercizio 2025, è stato applicato nella misura complessiva di € 2.065.572,00 rispettando il vincolo di destinazione di cui all'art.187 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, così suddiviso:
- 10.000,00 per spese correnti, fondi vincolati - vincoli derivanti da trasferimenti;
 - 1.625.024,00 per spese correnti, fondi accantonati;
 - 6.948,00 per spese in conto capitale, fondi vincolati - vincoli derivanti da trasferimenti;
 - 128.100,00 per spese in conto capitale, fondi accantonati;
 - 295.500,00 per spese in conto capitale, fondi liberi;
4. di dare atto che alla luce delle analisi sull'andamento della gestione dei residui e della gestione di cassa effettuata e inoltre della gestione di competenza, cui sono apportate le variazioni di cui alla presente deliberazione, vengono garantiti gli equilibri generali di bilancio, di cui all'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., come da Allegato B);
5. di prendere atto che le disponibilità dei fondi di bilancio, iscritti nella parte spesa e non ancora impegnati, risultano congrui per garantire la copertura delle spese e l'adozione di eventuali misure di riequilibrio che possano manifestarsi necessarie entro il restante periodo dell'anno;
6. di dare atto che il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione è stato adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
7. di demandare a separato provvedimento il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

8. di dare atto che con le variazioni di cui al punto 2) è stata data copertura ai predetti debiti fuori bilancio con risorse correnti e avanzo di amministrazione - fondi accantonati per rischio da contenzioso;
9. di approvare la 3^a variazione al piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare disponibile per il triennio 2026-2028, che contiene le modifiche esplicitate in premessa ed evidenziate nel prospetto allegato, parte integrante della presente deliberazione, che sostituisce il corrispondente documento allegato al DUP approvato con deliberazione C.C. n. 57 in data 17.12.2025;
10. di allegare il parere del Collegio dei Revisori dei conti reso ai sensi dell'art. 239 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.
11. di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2026, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
12. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*;
13. dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi l'art. 134, quarto comma, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Signore e signori, vi chiedo di prendere il posto che due minuti iniziamo il Consiglio Comunale. Grazie. Consigliere Ricupero, deve abilitare il badge. Grazie.

A nome dell'Ufficio di Presidenza saluto tutti i presenti. Saluto il Sindaco, saluto gli Assessori, i Consiglieri Comunali. Saluto anche i familiari di Ezio Parma che sono qua presenti. Saluto il Segretario, al quale passo la parola per l'appello. Prego, Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE: Procede all'appello nominale.

Consiglieri presenti: 22 presenti.

Sono presenti gli Assessori: Aiosa, Fiorino, Lamiranda, Lanzoni, Nisco, Paterna.

PRESIDENTE: ringrazio Segretario.

Ci alziamo in piedi per l'Inno Nazionale.

Viene eseguito l'Inno Nazionale.

PRESIDENTE: Procedo con la nomina di tre scrutatori. Per la maggioranza Molteni e Ricupero. Per l'opposizione posso chiedere a Maderloni. Grazie.

Prima di iniziare il Consiglio Comunale, l'intero Consiglio Comunale vuole esprimere il proprio cordoglio e vicinanza ai familiari di Ezio Parma, che sono qui presenti e che ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale. Sicuramente è una figura di riferimento per la conservazione e diffusione della memoria storica di Sesto San Giovanni. Ha svolto un lavoro eccezionale di editore, di promotore culturale e ha dedicato la propria vita a raccontare le radici, le vicende e l'evoluzione della nostra città e del nostro territorio, lasciando sicuramente un patrimonio prezioso per tutti noi e per chi verrà.

Voglio proporvi giustamente alzarci in piedi per un minuto di silenzio. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE: Ringrazio a tutti e rinnovo le più sentite condoglianze. Grazie.

(Applausi).

PRESIDENTE: Grazie di nuovo. Passo la parola alla Vice Presidente, Consiglieria Pastorino. Prego, Pastorino.

CONSIGLIERA PASTORINO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Un saluto speciale alla famiglia Parma e siamo veramente molto, molto felici di avervi qui. Aggiungo solo due

parole, le parole naturalmente del Presidente del Consiglio Comunale sono le parole di noi tutti. Quindi assolutamente sono importanti perché rappresentiamo una città che naturalmente è molto vicina alla famiglia di Ezio Parma.

Io aggiungo soltanto due piccole cose. Allora, abbiamo detto storico, scrittore, editore, anche docente di storia in quell'università della terza età che a Sesto è un progetto estremamente importante e molto gradito da tutti i cittadini. Quindi il saper comunicare anche argomenti non semplicissimi. Però questa capacità, che aveva il signor Parma, era proprio quella di comunicare anche con le persone più semplici e questo naturalmente gli va riconosciuto ed è un grossissimo pregio.

Sono molte le opere che sono state naturalmente realizzate dal dottor Parma. Famosissima è l'enciclopedia, voglio dire, che ricorda proprio la nostra città dalle radici ai tempi... fino a qualche... forse un decennio fa. Quindi veramente io invito tutti quanti di andare, se non avete avuto modo di farlo, di andare anche nella nostra biblioteca a sfogliare queste enciclopedie. Sono veramente straordinarie, hanno veramente degli iscritti importanti e nello stesso momento delle foto storiche che sono le nostre radici, come ha ben detto il Presidente.

Io dico soltanto un'ultima cosa, voglio portare le parole del signore Ezio Parma, del dottor Parma, proprio in una di queste enciclopedie famiglie e dimore patrizie. Le sue parole sono proprio: "Un volume che racconta del passato di Sesto San Giovanni, delle sue ville e delle sue famiglie. Quegli edifici ci dicono che proprio in quel passato possiamo cercare ancora oggi le nostre radici proprio perché quelle ville sono dei punti fermi nella nostra città come isole che hanno resistito ai mutamenti spesso convulsivi che Sesto San Giovanni ha vissuto in tanti decenni".

Con questo voglio dire che il dottor Parma è stato sempre anche un grande visionario oltre ad essere una persona gentile e generosa eccetera. Anche un grande visionario, perché è vero che ha sempre pensato al passato, al passato della nostra città, del nostro paese, ma ha sempre pensato anche al futuro, quindi alle nuove generazioni e soprattutto a una nuova Sesto che, naturalmente, andava man mano a formarsi.

Per cui un ringraziamento proprio speciale e niente colgo ancora l'occasione di ringraziarvi per la vostra presenza. Grazie.

(Applausi).

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pastorino. Possiamo procedere con il Consiglio Comunale. Procedo con **una comunicazione ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'articolo 166, comma 2 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000 e dell'articolo 3 del Decreto Legislativo numero 118/2011 della delibera di Giunta Comunale numero 112 del 2 luglio 2026 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2026/2028, quarto prelevamento dal fondo di riserva e di cassa per l'esercizio 2026 e l'adeguamento PEG 2026/2028".**

Procediamo con la prima delibera all'ordine del giorno. Chiedo scusa.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Grazie davvero e rinnoviamo la nostra vicinanza. Grazie di nuovo.

(Applausi).

PRESIDENTE: Partiamo, quindi, con la prima delibera all'ordine del giorno: **“Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2026 ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193 del Decreto Legislativo numero 267/2000. Approvazione 3^a variazione al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2026-2028”**.

Passo la parola al signor Sindaco per la presentazione. Prego.

SINDACO DI STEFANO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutto il Consiglio Comunale e ai Consiglieri anche collegati. Oggi deliberiamo l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri. Entro il 31 luglio bisogna effettuare la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ed approvare l'assestamento al bilancio di previsione '26. La verifica si sviluppa seguendo i seguenti controlli: l'analisi della gestione di competenza nelle componenti di spesa corrente in conto capitale, l'analisi sull'andamento della gestione dei residui, quindi dei precedenti esercizi e l'analisi della verifica degli equilibri di cassa. Dall'analisi di tutte le gestioni non emergono fatti gravi o non emergono fatti negativi che possano pregiudicare il bilancio di equilibrio. La situazione di cassa al 9 luglio rileva un saldo ampiamente positivo di 70.207.000 euro e gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni e degli appalti pluriennali garantendo un fondo cassa finale positivo.

Per quanto riguarda la gestione dell'annualità di competenza, l'equilibrio finanziario viene garantito attraverso l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, attraverso l'applicazione in sede di assestamento di bilancio per 1.606.000 euro prelevata da quota fondi di dubbia esigibilità accantonata al risultato e svincolata nel rendiconto e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato per gli oneri da contenzioso vincolato derivante da trasferimenti statali. L'assestamento di bilancio in parte corrente si ottiene utilizzando 1.635.000 euro, così suddiviso: 18 mila come quota di avanzo accantonato per finanziare i debiti fuori bilancio; 10 mila euro avanzo vincolato derivante al finanziamento di attività residue, parliamo del progetto Horizon, il progetto Raga Reload Azione e Generazione; 1.606.000 euro la quota svincolata dal Fondo di Dubbia Esigibilità per finanziare maggiori spese sia per minori strutture protette, sia i maggiori costi delle utenze legate al contesto internazionale e sia ad una riduzione di entrata sulla tassa sui rifiuti sul piano tariffario che vedremo in una successiva delibera.

Le maggiori entrate in parte corrente raggiungono il proprio equilibrio per complessivi 1.145.000 euro, così suddivise dalla regolazione contabile dell'operazione permutativa derivante dagli obblighi della concessione del campo di calcio Pro Sesto, un investimento di 148 mila euro relativo al teleriscaldamento; un contributo regionale di 25 mila euro per le ville storiche; la riqualificazione di Via Monte Sabotino e Via Villorosi per 100 mila euro e altri fondi statali e regionali per 55 mila euro. Ulteriori e maggiori entrate in parte corrente abbiamo il

recupero al contrasto all'evasione dell'ICI per 200 mila euro e un incremento di tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, incremento di gettito per 70 mila euro. Per finire abbiamo 133 mila euro del recupero delle spese di custodia dei veicoli e 124 mila euro come proventi per sanzioni pecuniarie al Codice della Strada.

Lato investimenti abbiamo 430 mila euro finalizzati ad incrementi dovuti più che altro a delle maggiorazioni dei costi su appalti già in essere sulla piscina Olimpia, sul centro polifunzionale Spazio Arte, sulle manutenzioni straordinarie delle biblioteche, sulla demolizione e ricostruzione dell'asilo nido Savona, sugli interventi di manutenzione straordinaria della rete di videosorveglianza, sull'impianto sportivo del Manin per quanto riguarda la sistemazione delle torri faro e per i lavori di riqualificazione dell'area di Via Monti, (Sanbotino) e Via Villorosi. Diciamo che in conclusione l'equilibrio di parte corrente rimane garantito anche dopo la manovra di assestamento e pertanto il pareggio finanziario e l'equilibrio vengono salvaguardati. Anche l'equilibrio di gestione degli investimenti si ritiene che non abbia squilibri finanziari posto che le spese potranno essere finanziate solo nei limiti delle risorse acquisite. In conclusione questo provvedimento dimostra come sia possibile coniugare il rigore nella gestione finanziaria con la capacità di programmare e realizzare interventi concreti per la nostra città. Ogni euro applicato con questo assestamento è destinato a rafforzare la capacità operativa del Comune, a sostenere gli investimenti e a garantire la qualità dei servizi ai cittadini. Con questo atto confermiamo una linea amministrativa basata sulla responsabilità, sulla programmazione, sulla competenza, nella consapevolezza che un bilancio solido rappresenta il presupposto indispensabile per continuare ad investire sullo sviluppo della nostra città e sul benessere della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. A questo punto apro la discussione su questa delibera. Ricordo i tempi da Regolamento, cinque minuti per ogni Consigliere più dieci... Pardon, dieci minuti per ogni Consigliere più dieci minuti eventuale raddoppio tempi per gruppo. Faccio presente che su questa delibera poi sono pervenuti anche degli ordini del giorno che si discuteranno al termine, dopo la chiusura della discussione, che dichiaro, a questo punto, aperta. Chi volesse intervenire, prego di prenotarsi. Grazie.
Non vedo interventi prenotati. Prego Maderloni.

CONSIGLIERE MADERLONI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti in aula e collegati. Ringrazio il Sindaco per la relazione tecnica che ha fatto del bilancio e colgo l'occasione del suo intervento per rilanciare come partito anche una riflessione rispetto al tema di cui parliamo oggi, cioè che questo passaggio è un passaggio tecnico. È stato ribadito in più di un'occasione in questa consiliatura, ma allora perché non dare modo alle Commissioni di dare quel parere tecnico che viene chiesto e che altri Comuni già adottano e quindi ridurre la discussione in aula a una riflessione più politica. Una riflessione che trasforma quelle cifre in azioni o misure che possano, in qualche modo, rispondere ai bisogni e alle preoccupazioni dei cittadini. Io parto da questa, perché se tecnicamente, come spesso ci viene anche ricordato, nel confronto in aula i Revisori dei Conti, i lavori dei tecnici comunali certificano la correttezza dei dati, la discussione finirebbe lì. E a quel punto forse non ci sarebbe bisogno di

un voto politico se fosse solo una questione meramente di conto.

Allora, la domanda che noi facciamo è che, in qualche modo, tutti gli ordini del giorno che abbiamo presentato come Partito Democratico, ma credo che lo stesso ragionamento valga anche per i colleghi dei gruppi di opposizione, i nostri interventi sono gli ordini del giorno. Le osservazioni, che noi apportiamo, sono contenute negli ordini del giorno che poi discuteremo. Ma io aggiungo solo, rispetto alla riflessione che dicevo all'inizio e che comporterebbe un cambio di Regolamento, di aggiornamento del nostro Regolamento del Consiglio Comunale, ma che magari ci uniformerebbe e renderebbe forse anche più spedito il percorso dei lavori dell'aula.

Vorrei solo fare questa riflessione che condivido con voi perché è una riflessione dal nostro punto di vista che supera la responsabilità singola dell'individuo o del Consiglio Comunale, cioè gli effetti del contesto in cui noi viviamo, in cui noi operiamo in cui chi è chiamato ad amministrare deve farlo. Proprio per non fare polemiche, rispetto alla cronaca di questi giorni, mi concentro solo su un aspetto perché mi ha colpito e perché non lo dico io, ma me l'hanno raccontato alcune persone che, facendo i commercianti, mi hanno voluto raccontare oggi e allora colgo l'occasione per condividere questa riflessione, ma che credo sia, invece, molto in linea con il tema del bilancio. Dato che il bilancio stanziava risorse per beni e servizi della nostra comunità, la riflessione che mi facevano queste persone è questa: "Noi viviamo in un cambiamento che non dipende da chi governa", perché siamo al governo noi e siamo governo voi, fa caldo, fa freddo, piove o tira vento non lo decide chi sta seduto sulla poltrona del Sindaco, ma ha degli effetti su quello che è la vita della nostra comunità, ha degli effetti sulle relazioni che la nostra comunità ha, delle relazioni che tendono proprio per l'estremizzazione di questi fenomeni al nostro stesso tempo isolare. La preoccupazione che quindi io riporto in quest'aula, che condivido in quello che mi è stato detto da persone che più di me vivono la quotidianità di chi apre la clor lungo le nostre strade, è quella del rischio che se noi non ci attrezziamo, lo dico "noi" perché credo che sia un impegno da parte di tutti, se non sarà in questa consiliatura, spero nelle prossime, ma l'impegno a costruire o a rafforzare tutte quelle azioni che aiutino a rendere gli spazi, che noi abbiamo, che noi condividiamo, che possono essere il marciapiede, che possono essere il parco, che possono essere la piazza, che possono essere spazi aperti o spazi chiusi, che siano vivibili e che permettano alla comunità di rimanere tale, perché la preoccupazione, che ribadisco faccio mia, ma che porto qui, è quella della paura dell'isolamento dovuto al fatto che io vado a lavorare, vado in un negozio e sto chiuso dentro in quel negozio perché ho l'aria condizionata, vado in un bar e sto chiuso lì perché ho l'aria condizionata, perché fuori ci sono magari 40 gradi oppure perché fuori magari non c'è un percorso un po' ombreggiato che mi ripara. E di conseguenza io cosa faccio? Entro ed esco da dei luoghi chiusi, facendo venire meno quella logica della, passatemi il termine, forse è esagerato, ma polis occidentale, cioè della città come luogo di spazio e di ritrovo delle persone.

Noi dobbiamo, invece, penso, accogliere questa preoccupazione e mettere delle risorse ulteriori per far sì che, comunque, questi effetti possano essere, in qualche modo, abbassati e attenuati rispetto a questo tipo di aspetto, cioè che è quello che tiene viva la comunità, cioè la socialità, altrimenti rischiamo di avere una città dove le persone si spostano da spazi chiusi

a spazi chiusi senza avere quelle relazioni che, invece, loro giustamente considerano parte e ricchezza della nostra comunità.

Questo è l'invito che io penso e spero che, dopo la pausa estiva, si possa trovare dei luoghi per condividere. Ho già fatto questo appello qualche mese fa rispetto ad altri grandi progetti, perché non sono patrimonio di una parte, sono patrimonio della nostra comunità. Dobbiamo continuare a lavorare assieme su questo tipo di confronto perché, a prescindere da chi li governi, riguardano tutti noi, riguardano i nostri cari, le persone che arriveranno a vivere la nostra città magari fra vent'anni, ma se noi non iniziamo ad affrontare, a rafforzare, soprattutto, visto anche che la nostra città non per il caldo, ma magari anche per quello, ha visto delle situazioni faticose quest'anno. Cerchiamo in qualche modo di attenuare dove è possibile nel lungo periodo questo tipo di effetti anche perché non sono misure che accendo e spengo l'interruttore della luce, ma richiedono un ripensamento, un ragionamento, un investimento e quindi penso che sia più logico, che se vogliamo, visto che i dati economici, come ha spiegato il Sindaco lo permettono, di lavorare e costruire qualche cosa che possa restare per chi abiterà la nostra comunità negli anni a venire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere Maderloni. Passo la parola al Consigliere Nossa, prego.

CONSIGLIERE NOSSA: Grazie, Presidente. Intervengo ora per economia della discussione anche dopo, nel senso che molti degli ordini del giorno poi li presenteranno i miei colleghi di minoranza e faccio un intervento adesso per chiarire un attimo la nostra posizione. Lo abbiamo detto, ricordo di essere intervenuto con le stesse esatte parole un'altra volta, che i conti tornano e di per sé è un bene e nulla da dire su questo. Il punto, però, che aggiungo anche a quello che diceva Yuri prima, sono le priorità di spesa e in cosa si spende e su cui intervenire. Ci saranno alcuni ordini del giorno dopo che indicano alcune possibili direzioni per il futuro. Si discuterà il DUP più avanti sempre questa sera.

Faccio riferimento al Piano Alienazioni e Valorizzazione. L'ho accennato anche in Commissione, alienare alloggi, non solo gli alloggi, in precedenza alloggi pubblici per noi è profondamente sbagliato. Intervenire in opere, come dire, più o meno identitarie non è... Forse a volte i soldi si potrebbero spendere, visto che ci sono e ci viene detto che ce ne sono tanti, spendere ed investire forse in altro. Sul resto per economia della discussione sono intervenuto adesso per dire che poi ci saranno una serie di ordini del giorno, chiaramente mi riservo di intervenire per aggiungere cose, però in linea di massima era per dire che condivido tutti quelli che sono stati presentati e alcuni abbiamo deciso anche di firmarli per maggiore convinzione e che sono un po' alcune proposte alternative che poi avremo modo di discutere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Nossa. Passo la parola al Consigliere Montrasio, prego.

CONSIGLIERE MONTRASIO: Grazie e buonasera a tutti Allora, intanto, io continuo a ribadire di essere orgoglioso della Lista Civica Di Stefano, perché credo che con i nostri conti a posto abbiamo fatto un ottimo servizio alla città. Siamo perfetti? Lo ripeto un'altra volta, non siamo

perfetti. La perfezione magari arriverà dopo di noi. L'altro giorno mi sono permesso di entrare in un sito, anche se alla mia età non è che sia così favorevole a tutti questi siti e lo dico perché propongo a tutti i rappresentanti di questo Consiglio Comunale, che vedo seduto nel pubblico può darsi il futuro Sindaco di Sesto, una Legge che è stata presentata, è stata depositata in Parlamento, che è stata presentata da Cottarelli. Quindi non uno del Centrodestra. Cottarelli, ve lo posso dire, è stato Commissario Straordinario di Governo per la revisione della spesa pubblica dal 2013 al 2014 con Enrico Letta e Matteo Renzi, che non fanno parte della mia parte politica, Senatore della Repubblica Italiana col PD, è un laureato in scienze economiche e bancarie, ma penso che voi lo conoscete meglio di me perché è stato dalla vostra parte.

Allora, Cottarelli cosa dice? "La petizione – dice – quanto mi costa?" Perché dopo voi presenterete 37 mozioni, 50, 80 mozioni, ordini del giorno, dove praticamente io capisco che stiamo entrando in campagna elettorale, quindi più promesse si fanno e meglio è. Allora, io dico firmiamo questa petizione. Io l'ho già firmata da cittadino, perché non ho ambizione future politiche vista l'età. Allora quanto mi costa? Per chiedere che i programmi elettorali indicano i costi e le coperture finanziarie. Allora cosa vuole? Prima di tutto, dobbiamo trasparenza, obbligo per i partiti di quantificare le promesse elettorali, coperture, indicazione esatta delle fonti di finanziamento per ogni misura, incluso l'eventuale ricorso all'indebitamento di cui voi una volta eravate grandi esperti, evitare la presentazione di programmi irrealizzabili e privi di copertura economica, come l'ha fatto l'Avvocato del Popolo col 110%.

Allora dico: "Bravo, Sindaco, lei continua a stare attenti ai conti. Verrà criticato, però è un fatto positivo". È un fatto positivo perché, grazie ai conti a posto, quando l'operatore della piscina Olimpia si è ritirato siamo potuti intervenire con i soldini del Comune e vedo che... io scrivo: ma lei i numeri li ha già dati? È inutile continuare a parlare di numeri. Il mio stasera proprio, guarda il caso, pur non essendo un politico di professione, è un intervento politico, perché io spero che tutti voi, compreso la futura candidata a Sindaco del Partito Democratico, sottoscrivano la Legge Cottarelli. Io l'ho già fatto. È un bene che facciamo a tutta l'Italia, perché di Leggi di spendere come si vuole, ne abbiamo avuto a bizzeffe, da tutte le parti. Io mi auguro che questo diventi realtà. L'ho fatto subito, perché io non guardo da che colore vengono le proposte se sono buone o meno. Non accetto però che il giorno prima mi arrivano 37 ordini del giorno che quasi non faccio neanche tempo a leggere, perché ci avete sempre accusato che non presentiamo per tempo le delibere, questo e quell'altro, e secondo me è una mossa solo per creare confusione, per cercare di mettere in difficoltà una maggioranza che, secondo me, ha certo operato bene, non del tutto. Poi le critiche gliele riferisco a tu per tu perché se no è troppo bello per loro.

Con questo credo di aver terminato. Ovviamente voteremo a favore, io voterò a favore di questa delibera e non potrò fare che diversamente, perché sono d'accordo con quello che è stato fatto. Poi cercheremo di far di meglio per alcune cose.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Montrasio. Passo la parola alla Consiglieria Cupido, prego.

CONSIGLIERA CUPIDO: Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti, a chi è presente in aula e anche a chi è collegato da casa. Ma, in realtà, devo essere sincera, non mi ero preparata nessun intervento su questa delibera pensando, appunto, di ascoltare poi le riflessioni che accompagneranno gli ordini del giorno, però poi dopo quando sento alcune cose non posso che ribattere, perché ormai è 4 anni che sono in quest'aula e che tutte le volte che si parla di bilancio sento dire: "Ah, ma il bilancio è una delibera tecnica". Sì, certo il bilancio è una delibera tecnica, però guardando la città e stando in quest'aula mi sembra chiaro l'indirizzo politico. Quindi c'è il tecnicismo, ma c'è anche l'indirizzo politico.

Mi riaggancio poi alla considerazione che ha fatto il Consigliere che mi ha preceduto, perché sicuramente abbiamo la presunzione di dire che questa Amministrazione sta facendo bene, è sicuramente perfezionabile, si sta lavorando, si sta cercando anche di stare al passo con i cambiamenti, ma soprattutto, diversamente da quello che è successo quando questa Amministrazione si è insediata, si sta cercando di consentire, a chi arriverà tra un anno, di poter dare continuità al lavoro che si è iniziato. Faccio, allora, anch'io, sulla scorta di quello che diceva il Consigliere Maderloni, un'osservazione sugli ordini del giorno.

Proprio perché il bilancio è una delibera tecnica, ma è anche una delibera che esplicita ed esprime quello che è un indirizzo politico, io mi aspettavo, e li ho letti tutti, dalla prima all'ultima parola, mi aspettavo che questi ordini del giorno fossero un po' più precisi, perché potrebbero essere ordini del giorno scritti da chiunque. Nel momento in cui si presenta un Odg, e lo vedremo dopo, che parla di progressività di addizionale comunale IRPEF, io ho bisogno di sapere: quanti sono i cittadini che percepiscono un reddito inferiore a una certa soglia; perché fate questa richiesta? Perché il numero di cittadini che percepisce un reddito superiore o inferiore è diverso dal nostro? Le coperture dove le troviamo? Gli equilibri di bilancio, come facciamo a rispondere a questo cambiamento? Sì, mi spiace e ho riascoltato, perché non ero neanche presente in Commissione, quello che è stato detto in Commissione e in sede di ordini del giorno vengono riproposte le stesse identiche osservazioni, non tutte, alcune, che hanno già trovato risposta ampiamente in sede di Commissione.

Per cui mi viene da dire, se deve essere una sorta di marchetta elettorale, che domani troverà un comunicato in cui si dirà: "Ah, la maggioranza non ha votato per il cambiamento della città", dico: "Va beh, questo mi dispiace". Mi dispiace anche perché voi chiedete sempre che si possa lavorare insieme. Per poter lavorare insieme io mi aspetto che gli ordini del giorno non li ricevo il giorno prima, non li ricevo il giorno prima. Che io abbia possibilità di leggere di studiarli e magari di aprire un dialogo su questo. Vado avanti.

Mi sono chiesta ma perché ordini del giorno e non emendamenti? Se su questa delibera non siete d'accordo e la voterete contraria, perché non gli emendamenti e gli ordini del giorno? Magari poi qualcuno mi risponderà.

Faccio un'ultimissima osservazione in chiusura rispetto a quello che diceva il Consigliere Nossa quando diceva quali sono le priorità di spesa. Ma mi sembra che per la nostra Amministrazione le priorità di spesa siano abbastanza chiare e siano anche, tutto sommato, ad ampio raggio laddove si riesce ad arrivare. Leggendo i vostri ordini del giorno, io mi chiedo: ma quali sono le priorità di spesa? La prima priorità di spesa è piantare un albero per ogni nuovo nato? È l'addizionale comunale IRPEF? È la Polizia Locale? Quindi cerchiamo di

ragionare in maniera, secondo me, organica, partendo da dei dati, dando un indirizzo politico e trovando un punto di chiusura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliera Cupido. Passo la parola al consigliere di Ricupero.

CONSIGLIERE RICUPERO: Grazie, signor Presidente. Buonasera, signor Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e le Consigliere presenti, chi è presente in aula e naturalmente chi ci ascolta da remoto. Leggo per la gioia di qualcuno.

“Oggi siamo chiamati ad approvare un provvedimento di grande rilevanza amministrativa e politica, l'assestamento generale di bilancio, la salvaguardia degli equilibri per esercizio 2026, unitamente alla terza variazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari. Si tratta di uno degli atti più significativi della gestione finanziaria di un Comune, perché consente di verificare la solidità dei conti, adeguare la programmazione alle esigenze che emergono nel corso dell'anno e confermare la capacità dell'Amministrazione di mantenere gli impegni assunti con i cittadini.

L'assestamento, che oggi discutiamo, certifica un dato importante. Il Comune di Sesto San Giovanni presenta un bilancio in equilibrio sano e sostenibile. Questo risultato non è casuale, ma è il frutto di un lavoro costante di programmazione, controllo della spesa e capacità di reperire e utilizzare le risorse disponibili in modo responsabile. In un contesto economico ancora caratterizzato da forti incertezze, dal momento dei costi di servizio e dalla continua evoluzione delle normative, riuscire a garantire gli equilibri di bilancio rappresenta un elemento di affidabilità istituzionale nei confronti della città. Come maggioranza riteniamo che governare significa, innanzitutto, amministrare con responsabilità. Un bilancio equilibrato non è un obiettivo fine a se stesso, ma è uno strumento che permette di garantire servizi efficienti, sostenere le politiche sociali, investire nelle scuole, nella manutenzione del patrimonio pubblico, nella sicurezza, nella cultura, nello sport e nella riqualificazione urbana. Le variazioni proposte rispondono proprio a questa logica, aggiornare la programmazione per renderla coerente con l'andamento della gestione e con le priorità dell'Amministrazione, senza compromettere la stabilità finanziaria dell'ente. Anche la terza variazione del Piano di Alienazione e della Valorizzazione Immobiliare va letta in questa prospettiva. Valorizzare il patrimonio comunale non significa semplicemente allineare i beni, ma gestire in maniera moderna ed efficiente, evitando che immobili inutilizzati diventino un costo per la collettività e trasformandoli, invece, in opportunità e sviluppo, rigenerazione urbana e reperimento di risorse da reinvestire a beneficio della città. È una scelta che risponde ai principi di buona amministrazione utilizzare in modo razionale il patrimonio pubblico, eliminare situazioni di inefficienza e destinare le risorse generate a nuovi investimenti e a miglioramenti dei servizi. Questa Amministrazione ha dimostrato di avere una visione chiara, mantenere i conti in ordine senza rinunciare agli investimenti strategici che accompagneranno la trasformazione di Sesto San Giovanni nei prossimi anni.

La nostra città sta vivendo una stagione di cambiamento profondo. I grandi interventi di rigenerazione urbana, gli investimenti sulle infrastrutture, le opere pubbliche e le politiche dedicate ai quartieri richiedono una macchina amministrativa solida e un bilancio capace di

sostenere nel tempo queste scelte.

Per questo motivo riteniamo che il provvedimento, oggi all'esame del Consiglio, rappresenta un ulteriore tassello di un percorso amministrativo fondato sulla serietà, sulla trasparenza e sulla responsabilità. Naturalmente il confronto politico è sempre legittimo e necessario, ma crediamo che i numeri abbiano un valore oggettivo, gli equilibri sono rispettati, la gestione è sotto controllo e vengono create le condizioni per proseguire con efficacia nell'attuazione del programma amministrativo.

Come lista Di Stefano esprimiamo, quindi, convintamente il nostro voto favorevole. Lo facciamo perché riteniamo che questo assestamento confermi la solidità finanziaria del Comune, rafforzi la capacità dell'ente di rispondere ai bisogni della comunità e rappresenta un atto di responsabilità verso i cittadini di Sesto San Giovanni. Continueremo a lavorare affinché ogni euro delle risorse pubbliche venga utilizzato con attenzione, trasparenza ed efficacia nella convinzione che una buona amministrazione si misura non con gli annunci, ma con la capacità di garantire servizi, realizzare opere e costruire il futuro della città di Sesto San Giovanni". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ricupero. Non vedo in questo momento altri interventi in aula. No, è arrivato. Prego, Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Buonasera, Presidente. Grazie mille. Buonasera a tutti i Consiglieri, alla Giunta, ai cittadini presenti e collegati. Ma io, in realtà, sulla delibera in oggetto non ho particolari cose da aggiungere rispetto a quanto già detto. Ovviamente sui temi entreremo nella discussione degli ordini del giorno. Volevo, tuttavia, fare alcune precisazioni un po' per... cioè per come l'abbiamo impostata noi, poi capiamo insieme la fattibilità di questa cosa, la nostra volontà non era quella oggi di venire qui e necessariamente andare a scontro, tirarla per le lunghe eccetera. Sono tutti strumenti legittimi e democratici, che fanno parte della dialettica delle aule di questo paese e che io personalmente non mi sento di condannare, ma non era la nostra idea. La nostra idea, come abbiamo fatto a dicembre dello scorso anno, come abbiamo fatto al preventivo precedente eccetera eccetera, era quella di portare delle proposte. Delle proposte su cui potessimo confrontarci. Ora io non ho la presunzione di pensare che su queste proposte ci possa essere concordanza sebbene ritenga che su alcune di queste facciano molto parte di una linea politica che potrebbe trovare della trasversalità. Detto questo e senza voler entrare nel tema degli ordini del giorno, che poi analizzeremo non uno a uno, ma diciamo gruppo a gruppo, ci sono alcune precisazioni circa quanto è stato detto prima negli interventi che mi hanno preceduto e che io ci tengo a fare. Tanto per cominciare ci tengo a ringraziare gli uffici che con il loro lavoro, loro sì si sono visti arrivare una mole di ordini del giorno da valutare insieme al Segretario. Ma il motivo per cui a voi sono arrivati solamente ieri, che è lo stesso motivo per cui a noi sono arrivati solamente ieri, poiché non tutti gli ordini del giorno sono stati presentati dal sottoscritto e quindi avevo visibilità solo di quelli che presentavo io, è perché l'Ufficio di Presidenza e la Capigruppo hanno deciso così; cioè quando noi in Capigruppo decidiamo un termine ultimo di consegna, si determina che prima di quel termine non è possibile la

consegna degli Odg con il parere del Segretario, cosa che, quindi, è avvenuta effettivamente a ridosso del Consiglio, ma è una decisione che è stata presa dall'Ufficio di Presidenza, che ovviamente ha la maggioranza nella maggioranza politica dell'aula e dalla Capigruppo dove voi siete maggioranza.

Io concordo magari col principio che se avessimo ricevuto tutti gli ordini del giorno, due, tre, quattro giorni prima, forse avrebbe ancora di più aiutato quella volontà di discussione di alcuni temi, però non cercate oggi in questa sede l'attacco all'opposizione su questo tema, perché non fate altro che attaccare gli uffici che hanno lavorato con i tempi che la politica gli ha dato. Quindi, per favore, se c'è una responsabilità da trovare, è nella Capigruppo che ha determinato quegli orari.

In noi Capigruppo, che abbiamo deciso che il termine doveva essere mercoledì alle ore 12.00, la prossima Capigruppo possiamo posticiparlo, possiamo anticiparlo così da anticipare l'invio degli ordini del giorno. Ma è una responsabilità della Capigruppo, non degli uffici, non dei Consiglieri che presentano ordini del giorno. L'esempio più palese è che se un Consigliere di maggioranza, anche se, purtroppo, sono passati 4 anni e io ancora non ne ho visti, avesse presentato un atto, un emendamento, un ordine del giorno allegato al bilancio, noi lo avremmo ricevuto insieme a tutti gli altri, esattamente col medesimo preavviso che avete avuto voi con gli atti che abbiamo scelto di presentare. Su questo ci tengo particolarmente al fatto che questo non inquina il dibattito, perché poi avrete tutta la legittimità, tutta la possibilità politica di bocciare i nostri ordini del giorno, di ritenerli inadeguati, quello che preferite dire, ma sui tempi tecnici è un'altra partita.

Ci tengo, inoltre, a fare un'altra precisazione. Noi di solito presentiamo questo tipo di atti sul previsionale a dicembre. Quest'anno abbiamo fatto una scelta politica diversa, li abbiamo presentati a luglio. Siccome, come diceva poc'anzi la Consigliera Cupido, comunque per quanto poco il preavviso c'è stata la possibilità di leggerli, sono certo che noterete che quasi tutti gli Odg, che hanno me come primo firmatario, pongono come tema fondamentale il fatto di creare un percorso da qui al previsionale in Commissione di analisi tecnica degli argomenti che noi poniamo a ordini del giorno.

Noi vi chiediamo di fare degli studi di fattibilità, di discuterne insieme in Commissione, di analizzare i percorsi, di analizzare le varie possibilità. Adesso, quello che è forse poco chiaro, mi permetto con un atto di presunzione, ma nel caso sarò smentito, è che questa è un'aula che dà indirizzo politico alla Giunta. Se noi oggi decidiamo, prendo il primo Odg, tanto lo discuteremo fra pochi minuti, che l'innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF è un tema su cui questo Consiglio si vuole confrontare nelle preposte camere, noi abbiamo il diritto di prendere questa decisione. Abbiamo il diritto di chiedere alla Giunta di impegnarsi a preparare un percorso per valutare la fattibilità tecnica ed economica di questa proposta. Se doveste votare favorevolmente il nostro ordine del giorno, abbiamo posto la necessità di discuterne insieme. Io credo che più di un esercizio democratico, di apertura e di dialogo di quello che vogliamo fare con questi ordini del giorno sia difficile fare. Vado a chiudere con una virgola. Ad esempio sul primo ordine del giorno voi avete votato a favore. Avete votato a favore a condizione di fare una valutazione tecnica ed economica della fattibilità, non nell'ultimo bilancio, ma in quello di due anni fa. Quindi oggi che noi vi

veniamo a chiedere sul medesimo tema di porre un atto (in) Commissione, un lavoro, poi vedremo come vorrete valutare, perché è facile accusare di essere in campagna elettorale lo schieramento avverso. Ho detto che se riteniamo già di essere in campagna elettorale, lo siamo parte opposizione e parte maggioranza in egual modo, ma ci tengo a ricordarvi che noi questo Odg lo presentiamo dal primo previsionale. Quindi abbiamo iniziato la campagna elettorale tanti anni fa per quanto vi riguarda.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE GATTI: Io continuo a ricordare che chiunque voglia esprimere il proprio parere ha davanti un bellissimo tastierino che può pigiare se vuole dire qualcosa che rimanga a verbale, altrimenti io non sono particolarmente interessato ad ascoltarla.

Detto questo, chiudo il mio intervento e avremo modo di confrontarci sugli ordini del giorno. Io spero, date tutte le diversità, comunque con un atteggiamento positivo perché noi riteniamo che questi siano argomenti che, comunque, ai cittadini interessino. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gatti. Mi permetta però di fare una precisazione in merito a quello che ha detto, perché non è stato deciso né nell'Ufficio di Presidenza e né nella Capigruppo, ovvero i termini per la presentazione degli ordini del giorno sul DUP da regolamento di contabilità, 3 giorni prima e il termine per la presentazione dell'Odg, per quanto riguarda appunto la delibera, è mezzogiorno del giorno prima, articolo 74. Quindi è semplicemente l'applicazione del Regolamento e nessuna decisione di altro termine. Era giusto per precisare e niente di che.

Non vedo al momento altre...

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Attenzione, per favore. Non vedo altre prenotazioni, a questo punto dichiaro chiusa la discussione per poter passare ai relativi ordini del giorno. Naturalmente io di volta in volta lo farò presente, avete ricevuto lo schema di accorpamento di quelli che sono gli ordini del giorno accorpati per materia o argomento. Pertanto adesso iniziamo con i primi ordini del giorno e sono precisamente, naturalmente sono tutti numerati, il numero 1 e il numero 2. Rispettivamente numero 1: **“Innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF a 15 mila euro”**. L'ordine del giorno numero 2 praticamente avente ad oggetto: **“Introduzioni di scaglioni di reddito e aliquote progressive per l'addizionale comunale IRPEF”**. In entrambi i casi primo firmatario il Capogruppo del Partito Democratico Gatti. Ricordo che sugli accorpamenti ci sono 5 minuti per gruppo consiliare in un'unica discussione appunto degli Odg accorpati, dopodiché si va direttamente in votazione dell'Odg stesso. Prego, Gatti, a lei la parola.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. Allora vado subito alla presentazione dei primi due ordini del giorno. Sono due ordini del giorno che dal punto di vista tematico abbiamo già

affrontato in quest'aula nello scorso preventivo e chiedono due cose diverse, l'argomento è lo stesso e quindi accettiamo, ovviamente, l'accorpamento perché è perfettamente sensato, ma sono due aspetti diversi. Non andrò a leggerli poiché i documenti li avete tutti, andrò a farne una sintesi di massima.

Il primo ordine del giorno pone come argomento quello della soglia dell'esenzione dell'addizionale comunale IRPEF. Oggi siamo a 12 mila, la richiesta che si pone è quella di avviare un percorso per valutare la possibilità, all'interno della Commissione consiliare competente, di avere una valutazione circa la fattibilità di riportare la soglia di esenzione da 12 mila a 15 mila euro. Dico riportare perché in passato lo era già e di valutare gli impatti che questa stessa avrà sul bilancio. Ovviamente la nostra proposta è quella di attuare questo percorso con l'idea di inserirlo all'interno del bilancio di previsione 2027/2029. Ci tengo, inoltre, a precisare che, come dicevo nell'intervento precedente, questa è una proposta che in un precedente Consiglio la maggioranza, non mi ricordo in questo momento se votato o assunto, ma con cui si è trovata concorde. Questa ovviamente è una forma di agevolazione che il Comune può offrire nel confronto dei redditi più deboli, delle persone più in difficoltà, delle famiglie più in difficoltà. Parliamo di gente che guadagna poco più di 1.000 euro lordi al mese.

Per quanto riguarda, invece, il secondo ordine del giorno agisce anche questo sull'IRPEF e quello che pone di creare come obiettivo è quello che già esiste in molti Comuni, in alcuni Comuni anche dell'area metropolitana, cioè di affiancare ad una soglia di esenzione non un solo scaglione IRPEF, che nel nostro caso è a 0,75 quando il massimo per Legge è a 0,8, ma di creare diversi scaglioni che siano ad aliquota progressiva, cosa che è prevista, che fa parte della ratio politica all'interno della nostra Costituzione, la progressività fiscale e che è di fatto lo stesso principio su cui si basa anche in generale l'aliquota IRPEF a livello nazionale. La nostra richiesta è quella di redistribuire quanto noi oggi abbiamo come entrata dal gettito dell'addizionale comunale IRPEF in una maniera che, secondo noi, può essere più equa e può essere proprio più rispettosa di quei valori costituzionali che andavo poc'anzi a citare. Ci tengo a sottolineare, proprio alla base di quello che è la volontà di discussione con cui noi poniamo al voto e poniamo all'aula questi due ordini del giorno, è quello che noi chiediamo, e vado a leggere per completezza: "Di presentare uno studio alla Commissione consiliare competente, illustrando per ciascuna ipotesi gli effetti del gettito sulle principali fasce di reddito".

Quindi la volontà è di fare un discorso basato su dei dati, basati su dei numeri in una Commissione, che ha sicuramente un più ampio valore tecnico del Consiglio. Il mio auspicio è quello che, dopo una discussione in Commissione, si possa anche trovare una quadra politica che possa soddisfare tutti quanti, con l'obiettivo, comunque, di raggiungere una migliore progressività, una migliore progressività, una progressività fiscale, al momento non c'è, a livello comunale ovviamente.

Questi due ordini del giorno, e vado a chiudere, secondo noi sono una risposta che il Comune può dare ai mutamenti che sono intercorsi negli ultimi dieci anni nella società, nel tessuto economico del nostro paese, nel fatto che in dieci anni il potere di acquisto degli stipendi sia diminuito. Gli stipendi siano fondamentalmente fermi e la nostra città il nostro

comune può agire su questa parte che probabilmente sarà piccola, non sufficiente, ma comunque potrebbe rappresentare un segnale importante per agire proprio sull'equità fiscale.

Vado a chiudere invitando come Partito Democratico, questi ordini del giorno sono stati firmati da tutte le forze di opposizione, a votare favorevolmente sia perché il nostro auspicio è che questi Odg trovino concretezza nel prossimo previsionale, ma soprattutto perché troverei veramente spiacevole l'impossibilità di aprire la discussione in Commissione. Secondo me noi oggi possiamo prenderci questo impegno, cioè di discuterne seriamente in una Commissione preposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gatti. Ci sono altri interventi nel caso sull'Odg? In questo caso chiudo questa discussione e passo la parola al Sindaco per la replica.

SINDACO DI STEFANO: Grazie, Presidente. Ma io sono in forte imbarazzo, vi dico la verità, perché ho ascoltato gli interventi di chi mi ha preceduto e sono in forte imbarazzo perché pensavo che dopo... ormai siamo nell'ultimo anno di mandato, ci fosse una consapevolezza tecnica e giuridica degli strumenti che ha l'ente. Prima è stato detto: "Non abbiamo presentato gli emendamenti perché avevamo presentato l'ordine del giorno al bilancio di previsione", che, tra l'altro, è un ordine del giorno anche approvato da questa maggioranza riferito all'addizionale IRPEF. Però lo strumento, che oggi, approveremo, che dà l'indirizzo al bilancio, non è l'equilibrio di bilancio, è il DUP, è la prossima delibera. Quindi oggettivamente questi sono ordini del giorno che andavano presentati al DUP, non agli equilibri di bilancio, anche perché noi oggi stiamo deliberando di coperture dovute a finanziamenti con maggiori spese, che vengono richieste all'ente e quindi rimettiamo in equilibrio la parte corrente, la parte investimenti. Quindi se si voleva camuffare un emendamento come ordine del giorno, bisogna dare copertura e quindi entrare nel merito di che facciamo? Ai minori non accompagnati non gli diamo la copertura finanziaria del 1.200.000 euro che facciamo questa sera? Le disabilità e le terze età non gli diamo la copertura finanziaria? Sulla parte capitale non diamo copertura finanziaria e blocchiamo i lavori all'ex asilo Montessori o all'asilo nido Savona o alla piscina Olimpia?

Allora questo era il contenuto dell'equilibrio di bilancio e dell'assestamento, andare a camuffare un emendamento con un ordine del giorno senza dire da dove recuperare le risorse, anche perché negli equilibri di bilancio noi recepiamo le nuove risorse e le assegniamo su quelle che sono le azioni, sia in parte corrente che in parte capitale, che stiamo portando avanti con un indirizzo chiaramente politico. Lo strumento non è l'assestamento di bilancio, ma è il Documento Unico di Programmazione che si compone nella sezione strategica e nella sezione operativa, ma è la prossima delibera, forse presi dall'euforia di presentare gli ordini del giorno vi siete un po' confusi.

Detto questo, è vero, noi l'anno scorso abbiamo approvato questo ordine del giorno nella delibera corretta, per fortuna, e i tempi tecnici, come previsto al Testo Unico degli Enti Locali, è che sul previsionale vengono date poi le coperture. Tanto è vero che questa Amministrazione in fase di predisposizione lo scorso anno ha approvato l'ordine del giorno per

inserire all'interno il Documento Unico di Programmazione. Quest'anno ha trovato le coperture e in fase di predisposizione di bilancio previsionale 2027 ci sarà l'intervento tanto atteso di riduzione per le soglie di esenzione dell'addizionale IRPEF. Ma questo è qualcosa che la nostra maggioranza porta avanti, nonostante voi abbiate votato contro al DUP, contro agli equilibri di bilancio, contro all'assestamento e oggi vi presentate con un ordine del giorno su una delibera sbagliata per prendervi il merito di un'azione che, invece, rivendichiamo come maggioranza. Credo che ci siano tutte le motivazioni per comprendere come il nostro voto sarà contrario perché stiamo parlando di azioni che questa Amministrazione già sta facendo e non le sta annunciando, ma le sta realizzando. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo, a questo punto, alla votazione degli ordini del giorno. Naturalmente le votazioni sono singole.

Pertanto partiamo con la votazione dell'ordine del giorno numero 1. Apro la votazione. Mancano i voti dai Consiglieri da remoto o meglio Milazzo ha votato, Consigliera Pini, Vincelli e Calini.

CONSIGLIERE CALINI: Contrario.

PRESIDENTE: Consigliera Pini? Io la vedo connessa. La Consigliera Milazzo ha votato. Consigliere Vincelli?

CONSIGLIERE VINCELLI: Contrario. Il Consigliere Vincelli ha avuto un intervento e quindi chiedo un po' di pazienza su questo, però vedo che non ci... No, ha espresso il voto il Consigliere Vincelli.

CONSIGLIERE VINCELLI: Voto contrario.

PRESIDENTE: Voto contrario. Consigliera Pini? Non è forse presente.

Chiudo la votazione con 13 voti contrari, 7 favorevoli e a questo punto 1 astenuto **l'ordine del giorno numero 1 viene respinto.**

Procediamo con... Prego. Chiedo scusa, Vincelli, rettifico perché l'ha detto, l'ha pronunciato giustamente con la parola.

Quindi sono 14 contrari, 7 favorevoli e 1 astenuto. Per un totale di 21 presenti e votanti.

Passo all'ordine del giorno numero 2. Apro la votazione. Consigliere Vincelli?

CONSIGLIERE VINCELLI: Voto contrario.

PRESIDENTE: Chiudo la votazione.

Con 14 voti contrari e 7 favorevoli **l'ordine del giorno numero 2 viene respinto.** Passiamo all'altro accorpamento proseguiamo con gli ordini del giorno. Rispettivamente sono accorpati il numero 3 il numero 4 e il numero 12 rispettivamente, vado a eleggere l'oggetto, **"Piano di potenziamento della Polizia Locale fino ad almeno 80 agenti ripristino",**

“Valorizzazione della figura dell'agente di quartiere” e “Formazione continua della Polizia Locale in materia di autodifesa, gestione dei conflitti e benessere psicofisico”. Apro naturalmente la discussione, ricordo anche qua i 5 minuti complessivi per gruppo. Passo la parola al Capogruppo Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. Mi prendo un minuto prima di andare a presentare gli ordini del giorno per rispondere all'intervento del Sindaco o Assessore a Bilancio e Assessore al Bilancio. È evidente che quella che ha applicato abbastanza in maniera furba e retorica il Sindaco sia la motivazione con cui oggi la maggioranza ha votato no ad una cosa che è stato annunciato vogliate fare e a una cosa che avete già votato favorevolmente. Noi, perché esprimiamo un certo grado di serietà in quest'aula, qualora voi riusciste a farlo, ne saremo ben contenti e ben lieti indipendentemente dal voto che avete espresso all'Odg, perché votando negativamente un ordine del giorno, voi potete pensare di fare un dispetto a noi, ma a noi interessa che le cose vengano fatte per i cittadini e questo credo sia la fondamentale cosa importante e che dobbiamo portare a casa da queste sedute, indipendentemente da quanto lunghe, noiose o tediose possano essere. Ci tengo inoltre a sottolineare, ma questo al Sindaco che è ben istruito al riguardo, è chiaro che questi non sono in alcun modo degli emendamenti mascherati, non hanno la caratteristica di essere un emendamento, non emendano alcunché, funzionano e li abbiamo presentati in passato degli emendamenti in maniera completamente diversa. Se poi questa è la scusa o la valutazione politica che ha portato a far sì che immagino tutti gli Odg a questo punto verranno votati negativamente, mi sembra una foglia di fico debole, una foglia di fico evidente, anche perché quando noi vi chiediamo oggi, proprio in fase di equilibri di bilancio, non di spostare delle risorse perché questo non c'è scritto, ma di predisporre un percorso per arrivare a dicembre con delle risposte serie, è proprio motivato dal fatto che quando abbiamo presentato questi ordini del giorno nei previsionali, non siete stati in grado di dare risposte serie su questi argomenti dicendo che non c'era il tempo per valutare delle vere implementazioni tecniche e gli impegni economici che queste costituivano.

In tal senso dunque oggi voi, oltre a votare contro i nostri ordini del giorno, vi auto esautorate dalla possibilità di dire come la pensate su questi argomenti. Io prima di tutto, ancora del destino di questi ordini del giorno, ogni tanto mi chiedo a cosa serve il destino di quest'aula se persistete nel votare e per essere tirati fuori dalle decisioni della Giunta. Mi sono bruciato però metà del mio tempo e il che mi costringe ad andare incredibilmente veloce su questi ordini del giorno.

Sono tre ordini del giorno che in parte sono già contenuti nel DUP, quindi avrebbe avuto addirittura meno senso legarli al DUP, perché sono delle linee che voi avete inserito, se non nel programma, negli anni e richiedono tre cose principali, che adesso esprimerò in maniera sintetica, valutare un piano di assunzioni che porti a 80 gli agenti del corpo della Polizia Locale di Sesto. Perché 80? Volevamo raggiungere il metro di un agente ogni mille abitanti. Ci piacerebbe iniziare un percorso serio di discussione sulla reintroduzione della figura dell'agente di quartiere e poi riteniamo che tutto ciò che è formazione per gli agenti della Polizia Locale sia materia di tutela degli agenti di Polizia Locale. Tutto ciò che è formazione in

più, rispetto a quello che già viene fatto, può essere uno strumento aggiuntivo su cui il Comune deve interrogarsi.

Vado a chiudere perché ho un minuto, quindi non sono e non ho la possibilità di entrare nei dettagli delle richieste, ma il senso di questi è di concretizzare con un atto di Consiglio Comunale un impegno per la Giunta a dare risposte sui temi della sicurezza. Io penso che questo sia un altro tema su cui la città aspetta delle risposte. Sono queste tutte le risposte di cui ha bisogno la città? No, sono una parte, sono un inizio, sono in alcuni casi l'inizio di una discussione su cose con cui noi come Consiglieri Comunali non abbiamo mai avuto la possibilità di discutere. In alcuni casi, lo riconosciamo, sono la prosecuzione di un lavoro che l'Assessorato ha già fatto. Votando favorevolmente a questi ordini del giorno, oltre a rimarcare l'attenzione su questi temi, si fa un'unica cosa, dare un mandato unitario e trasversale ancora più forte alla Giunta per occuparsi di questi temi, dando alcune direttrici che secondo noi sono fondamentali. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Gatti. Chiedo se ci sono, eventualmente, prima della replica altri interventi su quest'ordine del giorno? Passo la parola al Consigliere Nossa, prego.

CONSIGLIERE NOSSA: Sì, grazie, Presidente. Una cosa brevissima. Uno di questi tre emendamenti l'abbiamo firmato anche noi come "Città in Comune". In particolare, quando abbiamo discusso di presentarli insieme, abbiamo tenuto alla Giunta di una specifica nella formazione continua in questo suggerimento di implementarla nelle forme presentate nell'Odg che era rispetto a situazioni di violenza di genere e lo dico nel senso che io sono molto d'accordo che il tema della formazione sia fondamentale per tutte e tutti a tutela sia degli agenti che di persone che si trovano in situazioni di fragilità. Quello che è capitato, il motivo per cui mi è venuta questa lampadina di inserirlo insieme anche alle altre persone della mia lista, era che in effetti può essere, può succedere che in situazioni gravi, come quelle di persone, di donne e ragazze che subiscono situazioni del genere, magari le prime persone con cui si interfacciano sono gli stessi agenti della Polizia Locale. Mi è capitato di vedere una situazione così in piazza una volta e penso sia un tema su cui porre attenzione e penso che sia stato opportuno inserirlo nell'ordine del giorno e nella condivisione del Consiglio Comunale e su cui fare attenzione per la formazione e implementarla anche in futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Nossa. Passo la parola al Consigliere Foggetta. Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Buonasera, Presidente. Grazie. Io credo che sarò molto breve, anzi, no, permettetemi di fare una piccola premessa iniziale. Ringrazio per le suggestioni, consigli e elucubrazioni che sono arrivate da quella parte e anche dal Sindaco rispetto ad ordini del giorno, emendamenti, che cosa sì, che cosa no. Ringrazio anche l'Assessore Lamiranda, quando qualcuno ha detto perché avete fatto degli ordini nel giorno e non degli emendamenti, per aver detto, ovviamente come sempre, come troppo spesso accade fuori dal microfono, di aver detto che abbiamo fatto degli ordini nel giorno perché non siamo

capaci di fare degli emendamenti. Mi permetto di dire, Assessore, che in questi giorni sono immerso nella sessione di bilancio del Consiglio Regionale, dove lavoro come collaboratore e ho partecipato, anzi ho praticamente steso ben 566 emendamenti per questo bilancio sapendo benissimo dove andare a prendere i soldi, dove spostarli. Poi molto probabilmente di questi 566 solo 4-5 saranno accolti, ma l'accusa di non sapere come si fa un emendamento probabilmente se la ricucia addosso perché non ci riguarda e mi piacerebbe anche sapere che cosa commenta, come al solito, fuori da microfono senza la possibilità di essere registrato.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE FOGGETTA: Non sono problemi miei, no, certo.

PRESIDENTE: Per favore, chiedo a tutti di non polemizzare se no...

CONSIGLIERE FOGGETTA: Anche l'educazione e il rispetto istituzionale di un Assessore quelli invece sono problemi miei, Assessore.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Per favore, per favore. Per favore, vi chiedo di stare...

CONSIGLIERE FOGGETTA: Ma evidentemente non è un problema suo.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Per favore.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Dall'altra parte...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE FOGGETTA: No...

PRESIDENTE: Vi richiamo all'ordine. Per favore. Per favore, per favore.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sua Signoria non si sente offeso.

PRESIDENTE: Per favore.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sua Signoria non si sente offeso.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Chiedo di proseguire e usiamo termini, consoni.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Assessore, per favore, dai. Assessore. Consigliere Foggetta, la invito a proseguire sull'ordine del giorno. Grazie.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sua Signoria...

PRESIDENTE: Per favore.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sua Signora. Ma cambio, allora, mia Signoria non si sente offeso e andrò avanti nell'intervento.

PRESIDENTE: Consigliere Foggetta, usiamo, però tutti quanti termini consoni all'aula e ai lavori. Grazie.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Presidente, andrò avanti nell'intervento, ma molto semplicemente lo dicevo prima, sarò breve. Solo per dire che mi sembra chiaro e forte la richiesta che arriva dalla città rispetto ad azioni di questo tipo, rispetto all'incremento dell'organico, rispetto al cambio di modalità di quelle che sono le modalità dei nostri agenti della Polizia Locale, non perché loro non siano in grado e non vogliano portare avanti azioni di questo genere, ma perché il sottorganico, perché oggi io credo si possa dire che siamo in sottorganico in una città di 80 mila abitanti rispetto al numero di agenti di Polizia Locale. È chiaro che non si possa oggi come oggi in questo momento pensare di mettere a partire da domani su strada il vigile di quartiere, ma l'ordine del giorno a prima firma del Consigliere Gatti e poi firmato da tutti i gruppi di opposizione, in particolare in primo luogo dal Partito Democratico, chiede, appunto, di lavorare perché si arrivi a questa possibilità. È quello che ci chiede la città, è quello che ci chiede la città. Adesso poi possiamo andare avanti con le sperimentazioni del taser, che mi pare nel DUP vengano date già abbastanza per... venga già data la sua adozione per certa, quando in realtà siamo ancora in una fase iniziale della sperimentazione. Possiamo andare avanti con tante altre cose, quello che serve alla città è la presenza, il presidio di agenti nei quartieri, di agenti che la gente riconosca, che facciano vedere a chi di dovere che il Comune, che l'istituzione è sul territorio. Cosa che in questo momento, solo per una questione di carenza di organico, di numero evidentemente sottostimato, non è visibile come tutti e tutte vorremmo, come sono sicuro che anche voi vorreste che succeda.

Per questo, lo dico già, il nostro voto sarà favorevole e invito davvero tutte e tutti a ragionare perché si possa trovare un voto favorevole di tutti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Foggetta. Ci sono altri interventi in aula? A questo punto chiudo la discussione e passo la parola all'Assessore Nisco per la replica, prego.

ASSESSORE NISCO: Grazie, Presidente. Rinnovo i miei saluti, buonasera a tutti i Consiglieri presenti, a tutti i cittadini presenti e a quelli collegati da remoto. Io parto con un ringraziamento. Un ringraziamento per la pacatezza, salvo qualche breve secondo con cui sono stati presentati questi ordini del giorno. Ordini del giorno che proverò molto velocemente a passare in rassegna con una precisazione metodologica. Mi sento di condividere quello che precisava il Sindaco in avvio di discussione sugli ordini del giorno. Probabilmente questo tipo di riflessioni su azioni da intraprendere sarebbero state più adatte in sede di discussione sul DUP, anche perché, come faceva giustamente cenno il Consigliere Foggetta già il DUP menziona in nuce alcune di queste azioni. Comunque passando nell'esame puntuale degli ordini del giorno, anche perché il tempo è tiranno e non voglio dilungarmi eccessivamente, il potenziamento della Polizia Locale è fino ad almeno 80 agenti e qui bisogna partire da un presupposto. Bisogna sapere se parliamo di 80 agenti o di un organigramma di 80 persone all'interno della Polizia Locale, perché sono due dimensioni completamente diverse. Quindi se parliamo di 80 agenti, 80 agenti, la serie storica del Comune di Sesto San Giovanni, quantomeno negli ultimi 20 anni non li ha mai avuti. Questo devo dirlo perché è così, ma se parliamo, invece, di personale all'interno del Corpo di Polizia Locale, noi oggi abbiamo 75 tra agenti, ufficiali e il dirigente, 59 dei quali sono agenti, a cui si sommano 4 amministrativi. Attendere, ma attendere intendo mese di settembre e sperabilmente massimo ottobre, noi avremo l'ingresso, grazie ad una procedura di mobilità già in essere, di ulteriori tre agenti che arriveranno quindi a 62 per un totale di 78 complessivo degli appartenenti al corpo, a cui si sommerà probabilmente un'altra unità entro fine anno e poi vedremo la sostituzione di coloro i quali sono usciti nel corso del mese di giugno.

Questo per dire che è un versante sul quale a) già ci stiamo muovendo e b) è un versante che deve anche tener conto del fatto che ci sono dei limiti assunzionali in capo all'ente previsti dalle norme. Quindi dobbiamo tenere presente quelli che sono dei vincoli di bilancio, dobbiamo tenere presente che le esigenze non si limitano al solo settore della sicurezza, ma evidentemente noi abbiamo un intero ente a cui guardare ed è una considerazione, un occhio d'insieme che non possiamo non dare. Quindi da questo punto di vista all'ordine del giorno mi sentirei di dare, con queste precisazioni e queste motivazioni, un parere negativo. Per quanto riguarda invece la valorizzazione della figura dell'agente di quartiere, anche qui probabilmente bisogna capirsi. L'agente di quartiere lo si dice nelle permesse dell'ordine del giorno, però poi si declina in una maniera che mi lascia pensare. L'agente di quartiere o il vigile di quartiere – secondo una vecchia definizione – non è il Bobby inglese, è un qualcosa di diverso. Noi non abbiamo in Italia culturalmente l'accesso a quel tipo di figura e non abbiamo una filiera amministrativa, quindi rapporti con le altre Forze dell'Ordine, che

consentano di sopportare e supportare l'azione di un agente che gravita intorno ad un quartiere.

Quindi da questo punto di vista noi ce l'abbiamo nel DUP e lo decliniamo in una versione sperabilmente un po' più moderna e adeguata rispetto ai tempi come Polizia di prossimità, quindi come punto sul territorio nel quale gravitano delle persone che possono anche stazionare con un'autovettura, che raccolgono le segnalazioni, gli umori, quello che i cittadini raccontano loro e cercano di tramutarli in atti concreti una volta che portano a casa e recepiscono queste segnalazioni.

Quindi da questo punto di vista è un progetto che io personalmente mi sento di dire non è adeguato ai tempi, ma non è adeguato nemmeno al tessuto sociale delle città italiane. Tanto è vero che anche il comandante dei vigili urbani di Roma, città che è assolutamente lontanissima da Sesto San Giovanni non solo geograficamente, dice: "Attenzione quando parliamo del vigile di quartiere perché è qualcosa che in Italia facciamo enorme fatica a trapiantare e probabilmente è spurio rispetto alla nostra esperienza. Quindi con queste motivazioni e per queste ragioni anche su questo Odg mi sentirei di dare parere negativo. Parere negativo che a malincuore devo dare anche sul terzo per una semplicissima ragione, gli agenti di Polizia Locale e gli ufficiali di Polizia Locale sono già soggetti da un punto di vista di obbligo normativo a dei corsi di aggiornamento, a dei corsi che servono a dar loro la capacità di meglio reagire sotto stress, corsi che gli danno, penso anche all'importantissimo codice rosso, degli strumenti per poter agire durante azioni che comportano un elevato livello di stress in maniera adeguata e rispondendo a quelli che sono i protocolli e la best practices in materia.

Aggiungo un pezzo, formazione sì, quindi gli agenti la fanno già, ne fanno tanta, la fanno a rotazione, quindi a tutto il corpo è consentito di fare queste attività, anzi è richiesto a tutti gli appartenenti al corpo di fare queste attività e accanto alla formazione, quello a cui noi teniamo particolarmente, scusate se sfuro di altri dieci secondi, è che non siano solo formati, siano protetti, siano sicuri, ecco perché si faceva riferimento al taser prima. Il taser poi sarà il Consiglio Comunale a decidere di adottarlo in via definitiva, ci mancherebbe altro, però il taser non è uno strumento di aggressione, è uno strumento di protezione. È una dotazione difensiva degli agenti nel caso di specie di Polizia Locale, che lo usano ed è un qualcosa proteggere i nostri agenti, soprattutto in un contesto storico, in un tessuto sociale così fortemente a rischio, così fortemente degradato a cui noi teniamo tantissimo.

Ancora una volta con queste motivazioni e per queste ragioni mi sento di dire che anche in questo caso – e ho specificato il perché a malincuore – mi sento di dare parere negativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Metto in votazione adesso i singoli ordini del giorno. Partiamo dall'ordine del giorno numero 3. Apro la votazione. Consigliere Calini, le chiedo di votare, accedendo la telecamera, grazie. Prego, voti. Preciso che la Consiglieria Pini ha dei problemi anche... prima era riconnessa, quindi ha problemi di collegamento. Quindi è chiaro che il sistema la vede presente, però, quindi, se non vota mi dà come voto non espresso. Ci tengo a dirlo per correttezza, perché è chiaro che il sistema lo legge come eventualmente

astenuta.

Io adesso anche in questo caso procedo con la chiusura della votazione. Io la vedo verde sui sistemi qua come connessa, però il sistema me lo legge... Adesso io giustamente leggo quanto riportato dal sistema. Vediamo un secondo. Confermo i problemi. Chiudo la votazione.

In questo caso abbiamo 14 voti contrari, 7 favorevoli e 1 non espresso.

L'ordine del giorno numero 3 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno numero 4. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

14 voti contrari, 7 favorevoli e 1 non espresso.

L'ordine del giorno numero 4 viene respinto.

Apro la votazione per l'ordine del giorno numero 12. Consigliere Molteni manca la sua.

Consigliere Calini. Chiudo la votazione. No, manca la votazione della Milazzo, chiedo scusa.

Consigliera Milazzo, ci sente? Se vuole esprimerlo? Perfetto, grazie. Chiudo la votazione,

14 voti contrari, 7 favorevoli e 1 non espresso.

L'ordine del giorno numero 12 viene respinto.

Passiamo adesso all'altro corpo di ordini del giorno, sono il numero 5 e il numero 6,

rispettivamente avente ad oggetto: "**Utilizzo dei crediti mensa non richiesti per la riduzione delle tariffe della ristorazione scolastica**", mentre l'ordine del giorno numero 6: "**Destinazione dei crediti mensa non richiesti a servizio e di supporto alla frequenza scolastica**". I primi firmatari, il Consigliere Gatti... In entrambi il primo firmatario è il Consigliere Capogruppo Gatti.

Passo la parola al Consigliere Maderloni. Chiedo alla regia che non mi dà il microfono di Maderloni, se possiamo aprirglielo. Grazie. Okay, grazie. Prego.

CONSIGLIERE MADERLONI: Grazie. Così ci alterniamo visto che siamo in diversi. come ha anticipato il Presidente nella lettura degli ordini del giorno, questi due ordini del giorno impegnano e chiedono che l'Amministrazione apra un percorso rispetto alle quote dei crediti di mensa che sono stati restituiti ai familiari, che ne facciano richiesta al termine del ciclo scolastico, per mantenere sostanzialmente quelle somme sempre nell'ambito di questo servizio affinché ci possa essere una, in base all'entità degli impegni che di anno in anno si rendono disponibili, affinché si possa in qualche modo ridurre o quantomeno attenuare il valore della quota mensa partendo, ovviamente, dalle fasce più disagiate. Questo è il nostro auspicio. Dato che, come abbiamo già spiegato nei primi ordini del giorno in discussione, il potere d'acquisto cresce meno rispetto alle spese correnti che tutti ci troviamo ad affrontare e pure nonostante sia prevista una riduzione, una scontistica per le famiglie numerose sull'utilizzo dei servizi mensa, pensiamo che questo possa essere un utilizzo coerente rispetto a quel tipo di risorse che non sono state richieste indietro.

Nello stesso modo riteniamo che, qualora questo percorso non sia percorribile, perché in una singola annualità o in (sede) storica sia una risorsa troppo esigua per andare a ridurre il costo mensa, pensiamo che, invece, possa capire come aiutare nella frequenza scolastica le persone che hanno un po' più di difficoltà e quindi, in qualche modo, mettere a disposizione delle risorse che aiutino questa tipologia di studenti.

Crediamo che nonostante le cifre, che annualmente sono già presenti a bilancio, queste risorse non sono risorse aggiuntive, ma sono risorse che, in qualche modo, vengono lasciate... non essendo riscattate vengono lasciate, in qualche modo, in eredità al servizio e che, quindi, possano aiutare e agevolare in una logica di condivisione questo tipo di servizi. Questo è in estrema sintesi quello che noi vi stiamo chiedendo e crediamo che possa essere un'opportunità da poter cogliere e che in qualche modo porti un beneficio alla nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Maderloni. Ci sono eventuali altri interventi su questo ordine del giorno? A questo punto chiudo e passo la replica all'Assessore Aiosa. Prego, Assessore.

ASSESSORA AIOSA: Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Abbiamo analizzato questi due ordini del giorno. Partirei da un dato che magari voi sapete, ma che, comunque, ci tengo a inserire all'interno della spiegazione. Il credito mensa resta in capo alla famiglia per tutto il ciclo scolastico dalla scuola dell'infanzia fino a quella di terzo grado, che per me sono ancora le scuole medie. Alla fine del percorso, i soldi, che restano sulla tesserina, possono essere richiesti al Comune. Abbiamo fatto oggi con l'ufficio una ricerca per vedere come sono i dati. In realtà le cifre importanti, che possono essere i 30, 40, 50 euro, difficilmente non vengono richieste. Quello che resta poi sulla tesserina magari sono le cifre un pochino più basse, perché è più lo sbattimento di fare richiesta, del beneficio di ricevere i soldi indietro. La richiesta che voi fate nella prima ha un problema. Innanzitutto le fasce di attribuzione di spesa della mensa le abbiamo tarate proprio partendo da zero per le fasce più deboli e siamo arrivati man mano crescendo. Seconda problematica è che il dato, comunque... Voi dite facciamo la ricognizione ogni anno e decidiamo come dislocare questi soldi. Il problema è che sarebbe più lavoro rispetto al risultato, perché la cifra è talmente esigua e cambierebbe, tra l'altro, tutti gli anni. Quindi non diventerebbe un beneficio stabile, ma sarebbe un beneficio che, comunque, tutti gli anni va modulato in base a quello che avanza. Quindi sarebbe più un caos anche per gli uffici rispetto al risultato per andare a togliere 50 centesimi, 1 euro a famiglia e poi a quale fasce vai a toglierlo? Perché benefici quelle piuttosto che le altre? Fino a che punto andiamo a vedere la difficoltà economica? Ci tengo anche a sottolineare che negli ultimi anni la mensa ha subito solo l'aumento Istat. Quindi, anche se i beni di prima necessità e i generi alimentari sono aumentati, comunque abbiamo fatto lo sforzo di mantenere sempre il costo mensa uguale. Sulla seconda ipotesi che voi fate, che sarebbe più agganciabile, diciamo, però ci tenevo a sottolineare una cosa, siamo usciti con la gara sui trasporti e come voi scrivete, facendo un confronto con le scuole e con le famiglie, ci siamo accorti che il servizio, che noi davamo, del trasporto disabili aveva delle peculiarità che alle famiglie creavano un po' di problemi da un lato e dall'altro gli faceva pagare una quota intera, mentre, invece, magari sui bambini, soprattutto di età molto piccola, il genitore preferiva accompagnarlo lui e quindi avevamo delle fasce scoperte e delle fasce, invece, che avevamo bisogno di coprire che rimanevano scoperte. Abbiamo rimodulato tutta la gara prendendo gli spunti dalle famiglie, dalla scuola e dalle

esigenze che avevano e mettendo dentro nella gara già tutto il peso della lista d'attesa che avevamo. Quindi in questo momento siamo abbastanza messi bene, cioè dovremmo riuscire a coprire tutto il fabbisogno dei cittadini. Nell'eventualità, che ci dovesse essere un bisogno, l'Amministrazione, comunque, si è data disponibile a dare copertura del servizio. Per queste ragioni i due ordini del giorno non possono essere accoglibili. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Scusate prima per un discorso con un problema sul monitor, aveva chiesto la parola il Consigliere Foggetta, al quale passo la parola. Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Mi dispiace parlare dopo l'Assessora, appunto, Presidente, essendo un poco ortodossa questa... Se è necessario poi richiedo e magari l'Assessora vorrà rispondere ulteriormente. Però, no, ci tenevo perché, intanto ringrazio il Consigliere Gatti e tutto il gruppo del Partito Democratico per la proposizione di questo... per la proposta di questi due ordini del giorno, che anche noi abbiamo firmato e anche noi in passato avevamo presentato un ordine del giorno in questo senso e anche un po' riallacciandomi a quello che diceva l'Assessora. In realtà noi le cifre le vediamo non così esigue da non permettere di muoversi in qualche modo. I dati che avevamo noi parlavano di 8.230 euro negli ultimi tre anni, di cui intorno ai 2.000, 1.800 nell'anno 2021/2022, 3.500 nel 2022/23 e 2.800 nel 2023/24. Adesso ci manca l'ultima annualità, non siamo riusciti a recuperarla e mi dispiace.

In questo senso, poi a fronte di quanto ci ha detto poco fa, va bene, però non so se i Consiglieri del Partito Democratico possono essere d'accordo, ma allora ragioniamo perché questi soldi restino, comunque, tra virgolette, vincolati a quanto riguarda la scuola. Troviamo un progetto, troviamo qualcosa che possiamo finanziare con questi soldi perché si possa aiutare le famiglie che, evidentemente, di questi soldi potrebbero aver bisogno nell'ambito scolastico.

Il nostro voto, comunque, su questi due ordini al giorno resta favorevole. Se vogliamo a fronte di quanto ha detto poco fa, Assessora, magari possiamo anche cercare un... Consigliere Gatti, permettimelo, magari possiamo anche provare a subemendare e cercare un progetto che ci metta tutti d'accordo, finanziabile con questi fondi. Non lo so, decidiamolo insieme, però, magari, lavoriamoci perché può essere utile alle famiglie e alla cittadinanza.

PRESIDENTE: Grazie. Do velocemente la parola all'Assessora Aiosa. Prego.

ASSESSORA AIOSA: Grazie, Presidente. La ringrazio Consigliere Foggetta perché mi dà lo spunto per aggiungere un pezzettino, nel senso che non dimentichiamoci la morosità, cioè nel senso, lei dice: "Non è una cifra esigua". 8 mila euro su tutti i bambini che, comunque, usufruiscono del pasto, ma credo che non riusciremmo neanche a dargli 50 centesimi a testa o una kinder brioche.

Quindi, in realtà, quei soldi lì poi servono anche per andare a ristorare la morosità che ci permette poi nel corso degli anni di non andare ad aumentare il costo mensa e di riuscire sempre a mantenere un equilibrio tra quello che spendiamo e quello che dobbiamo

metterci. Se stessimo parlando di 50/60 mila euro avrebbe un senso farci un ragionamento, ma 8 mila, 3 mila, 5 mila euro non permettono di fare un ragionamento di ristoro. Poi vi chiedo la cortesia di guardare anche la morosità che noi andiamo poi a recuperare chiamando, dicendo, forzando e brigando, ma sapete benissimo che c'è una parte di morosità che rimane, comunque, lì e che poi nessuno pagherà e quella cosa lì ce l'accogliamo tutta comunque sempre noi.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Andiamo, quindi, a questo punto in votazione. Apro la votazione per l'ordine del giorno numero 5. Votazione aperta. Chiudo la votazione.

14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno numero 5 viene respinto.

Apro la votazione dell'ordine del giorno numero 6. Chiudo la votazione.

14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo adesso ai successivi ordini del giorno, che sono accorpati nella numerazione 7, 8, 9 e 10 rispettivamente avendo il seguente oggetto, vado in ordine: **“Destinazione di una quota dell'imposta di soggiorno alla promozione culturale e al patrimonio associativo cittadino”**.

Odg numero 8: **“Destinazione di una quota dell'imposta di soggiorno alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale”**. Odg numero 9: **“Promozione culturale e valorizzazione dell'offerta ricettiva cittadina mediante l'imposta di soggiorno”**. Ordine del giorno numero 10: **“Utilizzo dei proventi dell'imposta di soggiorno per la promozione del commercio di vicinato”**. Apro la discussione in merito. Attendo. Grazie. Prego, passo la parola. Prego, prego. Passo la parola al Consigliere Maderloni. Se volevi prenotarti... io come vedo il nome do in automatico la parola. Prego.

CONSIGLIERE MADERLONI: Grazie, così li presento al di là della lettura veloce che ha dato. Grazie, innanzitutto. Come sapete, perché ormai su alcune questioni insistiamo un po' da tempo, crediamo che l'imposta di soggiorno sia una risorsa di cui il nostro Comune beneficia, vista la vicinanza anche di città importanti come Milano, come Monza e come altri territori che richiamano sul nostro Comune sia strutture ricettive, ma anche persone che possano, in qualche modo, fermarsi per motivi non solo lavorativi, ma anche turistici. Partendo proprio da queste riflessioni e dai dati pubblici, che vengono ogni anno comunicati dagli enti competenti, crediamo che, anche per venire incontro rispetto alla valorizzazione e alle indicazioni che la normativa dà rispetto a questo ambito, sia importante che venga valorizzato il percorso di confronto con le realtà territoriali affinché queste risorse possano beneficiare effettivamente e rafforzare l'offerta di servizi, l'offerta ricettiva, l'offerta che spinga persone straniere o connazionali a spendere o comunque a frequentare i luoghi della nostra città, proprio per il discorso e l'intervento che facevo anche all'inizio di questa delibera, cioè poter valorizzare, far conoscere come state facendo con il percorso delle ville storiche, ma non solo. Permettere alle persone, ai turisti che arrivano qui nelle nostre strutture di poter sapere dove poter andare a mangiare al di là della singola App o del programma turistico che magari un tour operator ha messo in piedi.

Quello che noi pensiamo è che queste risorse possano aiutare a valorizzare ciò che sul nostro tessuto è presente e anzi magari a spingere a creare delle opportunità e dei luoghi che oggi, in qualche modo, sono meno frequentati, ma che avrebbero potenzialità. L'esempio, ad esempio, scusate il gioco di parole, a ripetizione, della valorizzazione che ha avuto lo spazio Bergamella e quindi di quelle strutture che ne beneficiano, perché si trovano al limite del parco, sono un esempio di come l'investimento, l'indirizzo o la condivisione di progetti, anche a lungo respiro, possano permettere a dei luoghi di diventare centri di aggregazione, luoghi dove passare del tempo nella nostra comunità a vantaggio non solo della nostra comunità, ma anche di chi ci passa per un periodo.

È per questo che noi chiediamo che l'Amministrazione valorizzi e scelga magari un progetto all'anno condiviso e che magari venga discusso in una Commissione dedicata rispetto alle risorse che sono disponibili, perché, in qualche modo, si possa valorizzare il nostro territorio, rispetto, ribadisco, anche alle previsioni di crescita e di sviluppo che sono previste dal Piano di Governo del Territorio, da un lato, ma che sono anche richieste dalle realtà territoriali, di essere coinvolte, di essere valorizzate, di avere degli spazi e delle opportunità per valorizzare il loro territorio.

Ci sono tante iniziative nel nostro territorio, qualcuna è stata anche presentata qui in quest'aula nei mesi scorsi. Pensiamo che questo strumento possa essere un'ulteriore leva, con la quale valorizzare questo tipo di iniziative. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Maderloni. Passo la parola al Consigliere Foggetta, prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Anche in questo caso ringrazio i compagni e le compagne, si può dire ancora, del Partito Democratico per aver presentato questi tre ordini del giorno, che abbiamo sottoscritto e nei quali crediamo particolarmente. Si parla di un incremento della tassa di soggiorno di diverse decine di migliaia di euro, ma ce lo possiamo dire tra di noi, non andiamo a svilire la nostra città se diciamo che chi viene qui e chi paga la tassa di soggiorno a Sesto San Giovanni nel 98/99, forse il 99,9% dei casi lo fa per muoversi poi altrove, non certo per venire... Non credo che da tutto il mondo o dall'Italia arrivino per visitare Sesto San Giovanni, che è la città che amo, ma non credo che sia la più importante delle mete turistiche del nostro Paese.

In questo senso, visto che chi viene a Sesto paga la tassa di soggiorno, ma per lo più poi aumenta l'indotto di altre città, l'intento di questi tre ordini del giorno è quello di riportare questa tassa di soggiorno sul nostro territorio non in modo indefinito, ma di dare uno sviluppo, anche perché poi domani qualcuno magari questa tassa di soggiorno la paghi davvero per venire a Sesto San Giovanni e per rimanere a Sesto San Giovanni. Lo fa chiedendo di finanziare progetti artistici, di associazioni, ovviamente in modo trasparente e a seguito di bandi e criteri assolutamente necessari e trasparenti. Io fa proponendo di creare un'interazione tra turismo e mondo recettivo, quindi anche ristoranti, bar e quant'altro e lo fa dando la possibilità all'indirizzo di sviluppare quanto più possibile quelli che poi potrebbero domani diventare mete turistiche. Io penso che a Sesto San Giovanni di posti da visitare, per chi viene a visitare Milano, ce ne sarebbero. Penso a tutta l'archeologia industriale, penso

alle ville storiche, che è un qualcosa che ci inorgoglisce e che inorgoglisce evidentemente entrambi gli schieramenti.

Noi pensiamo che questi tre ordini del giorno in questo senso possano dare una grande spinta, una bella spinta e far vivere alla città qualcosa che forse da un po' di tempo non viviamo più.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Foggetta. Altri interventi? Non ce ne sono. Chiudo quindi la discussione su questo blocco degli ordini del giorno e passo la parola al signor Sindaco per la replica. Prego.

SINDACO DI STEFANO: Grazie, Presidente. Allora, fatta salva la premessa del mio primo intervento, dove non condivido il metodo dell'ordine del giorno e nemmeno la delibera perché sono emendamenti al DUP, qui diciamo che c'è l'aggravante, nel senso che la tassa di soggiorno è destinata, è vincolata, è un'entrata destinata e vincolata già per Legge e non può essere utilizzata liberamente in base a delle discrezionalità. Ci sono tutte delle serie di opportunità che la normativa consente, che vengono riportate all'interno degli ordini del giorno, ma che già questa Amministrazione sta facendo, cioè la vedo come un rafforzativo, non un "Cara maggioranza fai così", perché sarebbe brutto anche approvare un emendamento del genere, un ordine di giro del genere, perché sembrerebbe quasi che non rispettiamo i vincoli di Legge.

Allora, io mi sono appuntato alcune osservazioni, quando si parla di patrimonio artistico, culturale e associativo. Scusate, ma la Villa Visconti d'Aragona, oltre alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le quote messe da parte del Comune di Sesto San Giovanni, secondo voi da dove venivano? La Villa Mylius. Abbiamo recuperato la Villa Mylius, l'abbiamo messa a disposizione del tessuto associativo del nostro territorio. La Villa Zorn. Al piano sopra, c'è un bando in maniera molto trasparente, quindi si riprende proprio la procedura pubblica, perché noi applichiamo la procedura pubblica di assegnazione degli spazi per le nostre associazioni e le realtà storico e artistiche del territorio.

Poi la tassa di soggiorno viene utilizzata anche per l'arredo urbano, per sviluppare i murales che sono stati fatti dove tantissimi sono venuti anche da fuori città a farsi delle foto, perché sono firme importanti, per organizzare gli eventi, per il decoro urbano, per le manutenzioni. Da poco abbiamo anche vinto il bando per le Ville di Delizia, un ulteriore contributo regionale finalizzato ai beni, alla valorizzazione e la messa in rete dei nostri beni storici, artistici e culturali.

Quindi anche qui, se si tratta di rafforzare e condividere l'azione, che correttamente questa maggioranza sta facendo ormai da anni, mi aspetto da parte dell'opposizione, prima di presentare un ordine al giorno che non condivido, che l'opposizione dia un segnale votando a favore del DUP.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Passiamo adesso, quindi, alla votazione. Seguo l'ordine prestabilito. Adesso passiamo alla votazione dell'ordine del giorno numero 7. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno numero 7 viene respinto.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno numero 8. Apro la votazione. Consigliere Leo. Chiudo la votazione.

14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno numero 9. Apro la votazione. Chiuso la votazione.

14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno numero 10. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo adesso all'ordine del giorno numero 11, in questo caso è singolo, avente ad oggetto: **"Progettazione e realizzazione di corridoi ciclopeditoni protetti tra parchi e giardini"**. Il primo firmatario è il Capogruppo Gatti. Apro la discussione su questo ordine del giorno. Passò la parola proprio al Consigliere Gatti. Prego.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. Molto telegraficamente volevo aggiungere una cosa in replica a quanto detto dal Sindaco, che credo abbia ben presente che negli anni, come Partito Democratico, ci siamo fatti promotori con diversi atti in questa sede non solo di un tema di destinazione di utilizzo secondo normativa, ma con delle specifiche molto chiare per quanto riguarda la tassa di soggiorno, ma anche la proposta in fase di preventivo dell'aumento della stessa. In tal senso questi Odg che proprio chiedevano di portare e di accompagnare questo percorso fino al prossimo preventivo, dove lo ripresenteremo, erano assolutamente coerenti. Ci tengo, inoltre, a specificare che a noi fa molto piacere ricevere in questa sede dal Sindaco e Assessore delle indicazioni sommarie sull'utilizzo della tassa di soggiorno, dell'imposta di soggiorno, ma proprio perché si tratta di una tassa legata a uno scopo preciso e una delle nostre richieste era quella di integrare, all'interno della Commissione, una rendicontazione trasparente dell'utilizzo proprio perché il Consiglio Comunale se ne possa occupare.

Vado, dunque, alla presentazione del nostro undicesimo ordine del giorno. Faccio una premessa, io credo che la nostra città abbia un patrimonio di percorsi ciclabili con una particolarità. Sono anche relativamente vasti, nel senso che non abbiamo una assoluta scarsità di percorsi ciclabili, ma spesso sono o male collegati o mancano effettivamente, lo si vede nella fase di progettazione, dei pezzi che ancora devono essere completati. Questa non può essere, ovviamente, una responsabilità esclusiva di chi governa da due Amministrazioni. Fa parte di una delle cose che di questa città richiede ancora di essere completata.

Per noi in tal senso è importante utilizzare quelli che sono i parchi, i giardini, i luoghi che per noi possono essere, e l'abbiamo visto in questa stagione, fondamentali luoghi di incontro, di

socialità, di raffrescamento. laddove non ci siano... e per questo noi chiediamo la valutazione di quali collegamenti manchino e debbano essere definibili prioritari per arrivare a questa nuova realizzazione di veri e propri corridoi, per far sì che si possano collegare i parchi e i giardini della nostra città.

Sono in parte percorsi che già ci sono, sono in parte percorsi che possono essere migliorati e ci sono degli spezzoni, in alcuni casi anche veramente brevi, che in effetti mancano. Quindi la nostra richiesta con questo ordine del giorno è quella di lavorare prima di tutto in Commissione e poi con le risorse disponibili per evidenziare quali siano i pezzi che ancora richiedono di essere lavorati e mettere le risorse per farlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gatti. Ci sono altri interventi in aula? Prego, Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sì, anche qui facciamo la premessa perché sennò interviene il Sindaco dicendoci che già i fondi delle sanzioni sono vincolati. Sì, lo sappiamo. Una parte di questi fondi, dei fondi delle sanzioni sono vincolati a operazioni e azioni di rimessa in sicurezza su strada. Quella parte, se non sbaglio, mi corregga se sto sbagliando, Sindaco, quando dopo interverrà per dirci che questo ordine del giorno non va bene, dovrebbe essere intorno alla metà, al 50%, e vincola, appunto, sul tema sicurezza stradale, ma dando dei vincoli molto rigidi, tra l'altro. In alcuni casi mi pare una parte alla segnaletica e una parte... Ci sono dei vincoli molto, molto forti.

La parte vincolata di queste sanzioni è il 50%, l'altro 50% resta libero e in questo senso noi chiediamo di muoverci su tutto quello che da questi vincoli dell'articolo del Codice della Strada non sono recuperabili. Quindi i corridoi ciclopeditoni di cui parlava poco fa il Consigliere Gatti e di cui parla l'emendamento.

In questo senso, appunto, per quanto si diceva poco fa per l'aumento forte delle entrate da sanzioni, che stiamo anche questa sera registrando, chiediamo la possibilità, anzi chiediamo di impegnarci come Consiglio Comunale, perché anche quel restante 50% delle sanzioni possa essere utilizzato in questa tematica e per aumentare le possibilità che il Codice della Strada, invece, restringe molto con il suo articolo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Foggetta. Altri interventi in aula? Non ce ne sono. Chiudo e passo la parola all'Assessore Lamiranda per la replica. Prego.

ASSESSORE LAMIRANDA: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti da parte mia. La proposta dell'Amministrazione è di bocciare l'ordine del giorno per due circostanze. Uno, è noto, è noto che ormai noi abbiamo pianificato e quasi completamente realizzato il progetto delle linee della Bicipolitana, che sono quattro linee, che sono permanentemente realizzate ed efficaci e interconnettono l'intero sistema viabilistico della nostra città a formare un perimetro intorno ai confini e consente di collegare i principali nodi della metropolitana, perché poi l'obiettivo strategico era quello di consentire principalmente la mobilità dolce e sostenibile in concomitanza anche con le stazioni della metropolitana.

Nella pianificazione, ovviamente, del Piano di Governo del Territorio, questo sconosciuto, ci sono già segnate le nuove ciclopedonali da realizzarsi, che sono, ovviamente, legate alla realizzazione del PI Falck, che sono Viale Italia, come è notorio, e che si interconnetterebbe sui tratti monchi che vengono rappresentati dall'opposizione e ovviamente nella realizzazione del Parco Urbano sia Unione che successivamente Concordia sono previsti due corridoi ecologici di collegamento, uno col parco Quarzo e l'altro, invece, verso il parco Nord. Quindi sostanzialmente nella pianificazione vi è già questo strumento.

Ricordo a me stesso che in questo momento abbiamo quasi 45 chilometri di piste ciclabili. Quindi su 120 di strade credo che sia già un buon risultato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 11. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Con 14 voti contrari e 7 favorevoli **l'ordine del giorno numero 11 viene respinto.**

Passiamo adesso ai successivi due ordini del giorno, che sono accorpati, ovvero il numero 13 e il numero 14, avente ad oggetto rispettivamente: **“Materiali informativi cartacei accessibili a multilingue per i servizi comunali”** e l'ordine del giorno numero 14 avente ad oggetto: **“Informazione cartacea mirata la popolazione over 65 sui servizi comunali”**. Passo la parola alla Consiglieria Milazzo, prego.

CONSIGLIERA MILAZZO: Grazie, Presidente. Dunque questi due ordini del giorno, che presentiamo accorpati, partono da una constatazione molto concreta, cioè che un servizio Il servizio pubblico è davvero accessibile solo se le persone sanno come si usa. Se non lo sanno, se le informazioni non sono chiare, il risultato, purtroppo, è sotto gli occhi di tutti ed è sempre lo stesso, cioè c'è più confusione per i cittadini, ci sono più errori e ci sono più accessi impropri agli uffici e alla fine dei conti ci sono più disuguaglianze, perché oggi spesso diamo per scontato che basta mettere tutto online per raggiungere tutti e tutte, ma, purtroppo, non è così, perché esiste ancora un forte divario digitale nella cittadinanza ed esistono anche delle difficoltà linguistiche, delle fragilità oggettive che rendono complicato orientarsi nei servizi pubblici. Quando questo succede, sfortunatamente a restare indietro poi sono sempre le stesse persone, cioè le persone anziane o i cittadini e le cittadine che hanno (*audio disturbato, inc.*) una familiarità con la lingua italiana e con gli strumenti del digitale. Noi presentiamo questi ordini del giorno perché pensiamo che l'accesso all'informazione sia parte integrante della qualità di un servizio pubblico e non sia solo un dettaglio marginale. Quindi per (*audio disturbato, inc.*) del giorno chiediamo di predisporre dei materiali in formati (*audio disturbato, inc.*) che siano accessibili (*audio disturbato, inc.*) e che raccontino i principali servizi comunali. Chiediamo che questi materiali poi siano costruiti con un linguaggio semplice, con dei caratteri leggibili e che vengano distribuiti nei luoghi più vissuti della città.

Anche il secondo ordine del giorno, proprio perché è affine, viene presentato insieme ed è uno sviluppo di questo ordine del giorno che vi ho appena raccontato, però si concentra in modo specifico sulla popolazione over 65, che a Sesto sappiamo essere una fetta di popolazione molto importante. Anche qui il motivo è molto concreto. Sappiamo bene che le

persone più adulte sono tra i principali utenti dei servizi anagrafici, dei servizi sociali e sanitari, ma, ahinoi, sono anche le persone più esposte al divario digitale, a quello che viene chiamato digital divide, cioè quella linea di demarcazione che taglia fuori dalla vita digitale una grande fetta della popolazione che rimane altamente svantaggiata per questo. Le conseguenze anche qui sono molto pratiche, cioè ci sono difficoltà a prenotare, ci sono incertezze su orari e sedi con il risultato che spesso le persone escono di casa inutilmente o addirittura si trovano a dipendere da altri per svolgere anche delle operazioni molto semplici. Questa proposta, che vuole, appunto, raggiungere questa popolazione over 65 con i materiali cartacei destinati a loro, non vuole essere paternalistica e non vuole neanche essere un dettaglio di comunicazione come un altro, ma secondo noi è una misura che parla di autonomia delle persone over 65 e di uguaglianza nell'accesso dei servizi. Inoltre vorremmo anche sottolineare il metodo di distribuzione che vi stiamo proponendo, cioè di costruire insieme a tutte quelle reti territoriali, che già conoscono bene i bisogni della popolazione più adulta, come le associazioni, i centri anziani, i sindacati dei pensionati, di costruire insieme a loro una distribuzione mirata e più capillare rispetto a quello che, magari, potrebbe fare la distribuzione attraverso le vie più istituzionali. Insomma, come vi ho detto all'inizio i servizi pubblici secondo noi e credo anche secondo voi funzionano davvero solo se le persone sanno come usarli e vengono messi nelle condizioni di accedervi nella maniera migliore. Per questo motivo vi chiediamo di sostenere questi due ordini del giorno con voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliera Milazzo. Qualche altro intervento in aula? Chiudo la discussione su questo blocco di ordini del giorno e passo la parola all'Assessore Aiosa per la replica. Prego.

ASSESSORA AIOSA: Grazie, Presidente. Visto la proposta che avete fatto in questi due ordini del giorno, ci tenevo a darvi due indicazioni. Per quello che riguarda i servizi e l'accessibilità ai servizi, il problema delle lingue, il problema delle persone che hanno problemi con la digitalizzazione, noi ormai da due o tre anni all'interno di "My Sesto", prima dell'anagrafe e dello stato civile, abbiamo i facilitatori digitali. Il facilitatore digitali è un servizio che aiuta il cittadino, che non è in grado da solo con lo SPID di poter accedere a quello che gli serve, viene aiutato da queste persone, viene aiutato nello scaricare, per esempio, i documenti che possono servire per il cambio di residenza, vengono aiutati, per esempio, a prendere l'appuntamento per la carta d'identità. Questo per i servizi basilari. Per quello che riguarda, invece, gli over 65, ammesso che potrebbe anche essere interessante avere un vademecum dei servizi, però ci tenevo a sottolineare che non è che il cittadino si sceglie i servizi perché noi gli diamo un listino all'interno del quale lui può leggere i servizi a cui può avere accesso. È tutta un'operazione di presa in carico che viene fatta in collaborazione con oggi il PUA all'interno della Casa di Comunità, con i nostri servizi sociali, con gli alert che ci arrivano da Auser, con gli alert che ci arrivano da tutte le altre associazioni che si occupano delle persone più fragili. Oggi anche con gli alert che ci arrivano direttamente dai condomini che segnalano le persone che sono sole, che possono

avere delle difficoltà e che loro, all'interno del condominio, si rendono conto che c'è qualcosa che non va.

I servizi, che poi vengono erogati a queste persone, non vengono erogati su una banale richiesta, ma vengono erogati su una presa in carico in toto del soggetto che ci viene presentato da chicchessia. Molto spesso arrivano dal medico di base, molto spesso arrivano direttamente dagli ospedali, molto spesso arrivano dal Punto Unico di Accesso, il PUA, all'interno della Casa di Comunità oppure sono persone che molto semplicemente chiamano il numero di telefono del nostro servizio sociale e dicono: "Sono in difficoltà". I figli che chiamano dicendo: "Parto per le vacanze – tema di questi ultimi mesi – ho bisogno di questo, questo e quest'altro per mia mamma".

Ma non è una roba che uno dice: "Questi sono i servizi, scegli quello che vuoi". Sto esemplificando, non per ridicolizzare la proposta che lei ha appena espresso, ma semplicemente per rappresentare il percorso che noi facciamo con le persone anziane che, comunque, hanno bisogno di supporto.

Specifico poi che tutte le iniziative, che vengono prese sugli over 65, sono sempre comunicati ai centri anziani che espongono anche in bacheca delle apposite locandine e alle quali diciamo: "Se c'è bisogno mettetevi in contatto con Tizio, Caio e Sempronio". Vengono sponsorizzate tutte le cose ad Auser, per esempio, che si occupa del trasporto delle persone anziane o delle persone con disabilità. Usiamo tutti i canali, sia cartacei, vengono sponsorizzate sul giornalino comunale. Tutte le volte che noi mettiamo dei fondi e apriamo dei servizi nuovi, viene scritto sul giornalino, viene pubblicizzato sul Whatsapp, mettiamo i manifesti all'interno di "My Sesto" per fare una comunicazione, che uno magari è lì per fare un documento e può leggere che ci sono quei servizi.

Quindi diciamo che cerchiamo di coprire sia chi è digitalmente più evoluto che chi, invece, ha più difficoltà e ha bisogno ancora della carta o di essere accompagnato. Questa è una cosa che noi facciamo tutti i santi giorni e che il buon Dio mette sulla terra.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Metto in votazione gli ordini del giorno. Partiamo dall'ordine del giorno numero 13. Apro la votazione. Chiudo la votazione
7 voti favorevoli e 14 voti contrari.

L'ordine del giorno numero 13 viene respinto.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno numero 14. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

7 voti favorevoli e 14 contrari.

L'ordine del giorno numero 14 viene respinto.

Passiamo ai successivi ordini del giorno. Sono accorpati il numero 15 e il numero 16, rispettivamente avente ad oggetto: "**Lettera ai neomaggiorenni e ai neocittadini sui diritti e doveri connessi all'esercizio del voto**". Mentre l'ordine del giorno numero 16 è avente ad oggetto: "**Il ripristino delle installazioni dedicate alla Costituzione**". Passo la parola alla Consigliera Milazzo. Prego.

CONSIGLIERA MILAZZO: Grazie, Presidente. Ormai due a due, li presentiamo accorpati.

Dunque con questi due ordini del giorno vorremmo dire una cosa molto semplice, cioè la democrazia non si difende soltanto celebrandola nei suoi giorni del calendario, ma praticandola e rendendola visibile a tutti e tutte. Il primo, come da titolo, riguarda i neo maggiorenni e i neocittadini. Pensiamo che in un lungo periodo, che dura da un bel po', segnato dall'astensionismo e dalla sfiducia verso le istituzioni e la politica, pensiamo che un Comune possa, comunque, fare la sua parte nel suo piccolo con degli strumenti semplici, ma significativi.

La proposta riguarda la consegna della tessera elettorale. Non possiamo trattarla come un passaggio burocratico qualsiasi, perché è un momento importante e di profondo valore civile. È il momento che segna l'ingresso pieno nella cittadinanza democratica e per questo la nostra proposta vi propone di inserire, con l'invio della tessera elettorale, anche una copia della Costituzione e una lettera che faccia presente il valore del voto per chi si appresta ad esercitare questo diritto per la prima volta.

Si tratta di un gesto semplice, che però dice con chiarezza ai giovani, ai nuovi cittadini che non stanno solo ricevendo un documento, ma stanno entrando pienamente nella vita democratica della Repubblica e riteniamo che questa cosa sia molto, molto importante in questo periodo e da parte di un Comune sarebbe un gesto veramente significativo.

La seconda proposta, poi, riguarda lo spazio pubblico ed è legata alla precedente proprio perché fa leva sempre sul sentimento di attenzione e di legame con la Costituzione e i suoi valori. Abbiamo l'opportunità di renderla proprio visibile in città ripristinando le installazioni dedicate alla Costituzione. Ce le ricordiamo tutti, erano abbastanza fatiscenti e per questo motivo sono state rimosse, ma crediamo fermamente che una città, Medaglia d'Oro al Valore Militare per la Resistenza, non possa permettersi di lasciarle in un magazzino e soprattutto di lasciare un vuoto in città dove prima c'era un'installazione che tutti i giorni ricordava ai cittadini l'importanza della Costituzione.

La nostra proposta è quindi quella di ripristinare queste installazioni e di installarle nella Piazza della Costituzione, che ci sembra il luogo più adatto per ospitarle, ma soprattutto un luogo che merita anche di essere valorizzato e vissuto da parte di tutti i cittadini e le cittadine, soprattutto quelli più giovani e che abbia la necessità di essere reso riconoscibile, anche in una maniera tangibile e di legarsi ai valori democratici e antifascisti che rappresenta.

Quindi il senso di questi ordini del giorno, anche se propongono due cose abbastanza differenti, è comune. Da una parte vogliamo chiedere al Comune di accompagnare l'ingresso alla cittadinanza attiva con un gesto istituzionale serio e non rituale, anche se semplice, ripeto. Dall'altra chiediamo di restituire visibilità pubblica e permanente alla Costituzione nella nostra città come riferimento condiviso per tutta la comunità intera.

In entrambi i casi alla fine parliamo di educazione civica e di memoria democratica e di partecipazione, delle cose che sono davvero importanti oggi e non vorremmo farlo in astratto, ma appunto con delle proposte che sono sostenibili a nostro parere e perfettamente alla portata di un'Amministrazione Comunale come la nostra.

Per concludere vorrei ricordare che quello in cui crediamo è che le istituzioni non si debbano limitare ad amministrare, ma che sappiano anche educare alla democrazia oltre che a portarla avanti con tutti i suoi atti più o meno burocratici e più o meno noiosi. Per questo

chiediamo di sostenere questa proposta.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Milazzo. Passo la parola al Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sì, in questo caso ulteriormente qui stiamo parlando di qualcosa di molto più alto rispetto a questa aula istituzionale. È qualcosa che però questa aula istituzionale ha la possibilità di esistere, scusatemi, ricordando però che quest'aula istituzionale ha la possibilità di esistere grazie a quello che è il centro, il fulcro dei due ordini del giorno che la Consigliera Milazzo ha appena raccontato, spiegato all'aula. Diceva la Consigliera Milazzo che chiedono due cose molto diverse, però. Irene sarai d'accordo con me nel dire che il filo rosso è forte, nel senso nel primo chiediamo di consegnare insieme alla tessera elettorale una lettera, che poi oltretutto andrete probabilmente a produrre, a scrivere voi come Giunta, come Governo di questa città da consegnare ai neodiciottenni insieme ad una copia della Costituzione per ricordare loro l'importanza del loro voto, l'importanza della loro partecipazione attiva alla democrazia nella quale, per fortuna, viviamo e i loro diritti e doveri.

Allo stesso modo se da una parte con il primo emendamento, il primo ordine del giorno lo facciamo ai giovani, ai neodiciottenni, dall'altra parte cerchiamo di farlo a tutti e a tutte sulle nostre strade, riportando quei pannelli storici a Sesto San Giovanni e non ho idea di quanti anni siano rimasti. Mi ricordo che ero bambino quando sono stati installati e mi ricordo, purtroppo, di essere particolarmente adulto quando, invece, sono stati, purtroppo, smantellati.

Quello che portavano quei pannelli erano articoli che noi, ad esempio, abbiamo qui alle nostre spalle. Se vogliamo averli, se pensiamo che sia importante averli dentro un'aula dove tutti e tutte condividiamo quello che c'è scritto, pensiamo che sia ancora più importante portarlo dove? Su quelle strade dove magari qualcuno ogni tanto che cosa c'è scritto sulla Costituzione se lo dimentica.

Penso che entrambi siano di grande importanza e di grande rilevanza perché parlano di democrazia, parlano di Costituzione e parlano di quello che è la base della nostra libertà e della nostra partecipazione attiva. Per questo io spero che almeno in questo caso riusciamo ad arrivare a un voto unitario che sia favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Foggetta. Ci sono altri interventi? Chiudo a questo punto la discussione su questi due ordini del giorno. Passo la parola al Signor Sindaco per la replica. Prego.

SINDACO DI STEFANO: Sì, grazie, Presidente. Allora, vado per punti. La consegna della tessera elettorale è un adempimento disciplinato da normative statali e di stretta competenza dirigenziale. Io non oso immaginare se magari un Sindaco, che ha una connotazione politica, dovesse dare una tessera elettorale, magari in campagna elettorale, il rischio di denuncia da parte dell'opposizione che lo propone sarebbe altissima e proprio per questo il legislatore ha chiarito che è un atto dirigenziale.

Per quanto riguarda la Costituzione, noi siamo pieni di copie della Costituzione perché, come vi ricordate, nel primo anno del nostro mandato ne abbiamo fatte stampare numerose, che sono ancora quasi tutte lì, proprio perché i ragazzi di 18 anni quando venivano a ritirarla, venivano all'iniziativa che avevamo organizzato per la consegna della Costituzione, essendo diciottenni ci guardavano con un fare molto educato e ci dicevano: "Abbiamo 18 anni, utilizziamo la tecnologia, ce l'abbiamo tutti scaricata su Google, quindi non serve che ci date una copia". Però ce le abbiamo e se volete le mettiamo a disposizione.

Per quanto riguarda i totem bisogna considerare che nel 2017, quando ci siamo insediati tanto era l'attenzione ai totem da parte della Sinistra prima di noi che non si leggeva nessun articolo della Costituzione, non erano a norma ed erano a rischio crollo e abbiamo dovuto anche rimuoverli nel rispetto del Codice della Strada. Rimuoverli per evitare situazioni di disagio o rischio crollo. Stiamo valutando con gli uffici, ci sono le valutazioni da parte degli uffici tecnici, una mappatura di dove poterli andare ad inserire, ovviamente nel rispetto di quello che è il Codice della Strada, della viabilità, la sicurezza e l'incolumità dei pedoni e dei ciclisti, perché nel frattempo si sono create anche numerose piste ciclopedonali. Quindi sono attività che questa Amministrazione sta già facendo da tempo e non serve un ordine del giorno molto ideologico che faccia quasi passare il concetto che noi non abbiamo fatto nulla fino ad oggi, anzi abbiamo fatto tanto.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Per favore. Passiamo alla votazione... Chiedo scusa, la discussione è finita. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno numero 15. Apro la votazione. Consigliere Calini, mi manca il suo voto. Perfetto, grazie. Chiudo la votazione.

14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno numero 15 viene respinto.

Apro la votazione per l'ordine del giorno numero 16. Chiudo la votazione.

14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno numero 16 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno numero 17, è singolo, avente ad oggetto: "**Potenziamento del sistema bibliotecario cittadino e piena operatività della biblioteca centrale**". Passo la parola alla Consigliera Milazzo. Prego.

CONSIGLIERA MILAZZO: Grazie, Presidente, di nuovo. Questa volta è uno solo. Ne abbiamo parlato anche prima. Come sappiamo già tutti la biblioteca centrale è stata restituita alla città dopo i lavori e questo è un fatto veramente positivo e importante per tutti. L'abbiamo accolto con grande favore, eravamo presenti all'inaugurazione, l'abbiamo visitata poi anche con calma nei giorni successivi e ci è sembrata veramente una grande festa quel momento. Allo stesso tempo pensiamo che la riapertura, però, possa rappresentare l'inizio di una nuova fase per questo luogo, in cui lo spazio della biblioteca diventa davvero pienamente fruibile per tutti.

Ci sembrava importante in questo momento chiederci se vogliamo una biblioteca che sia

solo bella oppure una biblioteca che sia bella e anche davvero vissuta, perché la differenza alla fine sta tutta lì.

In queste settimane, infatti, molti utenti dopo i primi accessi ci hanno segnalato la carenza di prese elettriche nelle aree di studio sui tavoli. Sappiamo che la villa è sottoposta dei vincoli quindi non è semplicissimo ovviare a tutte le necessità. Allo stesso tempo, come tutti potrete immaginare, oggi chi studia prepara degli esami lavora o semplicemente consulta un libro, passa diverse ore in biblioteca accompagnato da un computer o da un tablet. È abbastanza impensabile pensare ad uno studente del 2026 senza il computer o il tablet vicino. Ovviamente come potete immaginare, se mancano i punti di alimentazione, la possibilità di utilizzare pienamente la biblioteca è abbastanza limitata da questo fatto. Quindi con l'ordine del giorno, che vi sto presentando, chiediamo di fare una ricognizione delle criticità che possono emergere dalla riapertura della biblioteca e le risorse per fare gli interventi necessari per ovviarle e rendere la biblioteca pienamente operativa e fruibile da parte di tutti.

Noi siamo convinti che la biblioteca centrale sia uno spazio pubblico strategico e che non sia soltanto un luogo della città. Quindi per questo motivo va reso all'altezza della sua funzione sociale, civile e culturale che rappresenta. Se la cultura è davvero una priorità, bisogna dimostrarlo anche nella cura concreta dei piccoli dettagli come può essere questo, perché significa veramente ascoltare chi questi luoghi li vive e li vuole rendere belli e importanti grazie alla propria presenza.

Quindi ancora una volta vi chiedo il vostro voto favorevole per quest'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Milazzo. Altri interventi? Presidente Foggetta, prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Presidente, prima di intervenire su questo specifico ordine del giorno, mi permetta un minuto di ricordare che sappiamo quanto la consegna e l'invio delle tessere elettorali sia qualcosa che non riguarda direttamente il Sindaco. Sappiamo che non lo fa direttamente lui a mano. Vorrei richiedere... Tra l'altro qualcuno mi ricordava quante volte è stato ripetuto l'appuntamento della consegna delle Costituzioni ai ragazzi, qualcuno mi suggerisce una volta, non lo so se invece è successo altre, ma questo è quello che risulta a noi.

Dall'altra parte quello che noi chiedevamo è che, insieme a quella o parallelamente alla consegna della tessera elettorale, fosse data anche una lettera, che non doveva essere ideologica, non doveva essere di parte, anzi chiedevamo proprio che non lo fosse e davamo a voi il compito di farlo, evidentemente questa intenzione non c'è senza attaccarsi a specchi e a vetri che continuano ad essere scivolosi.

Dall'altra parte i pannelli. È vero che probabilmente qualcuno non si leggeva, è vero che molti si leggevano e se sono stati tolti non è certo perché non si leggessero e noi a questo ci tenevamo tanto.

Dall'altra parte sulla biblioteca sono assolutamente d'accordo con quanto diceva la

Consigliera Milazzo. È il momento, avendo restituito una grande sede di cultura, una grande sede di partecipazione e di socialità, oltre che di cultura alla città, bene, portiamo avanti queste azioni per ulteriormente incrementare il suo livello e quella che è la potenzialità che queste biblioteche hanno per dare alla città quanto più possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Altri interventi? Non ce ne sono. Quindi chiudo la discussione e passo la parola all'Assessore Nisco per la replica. Prego.

ASSESSORE NISCO: Grazie, Presidente. Devo essere onesto, questo ordine del giorno un pochino mi lascia perplesso perché è come se disconoscesse completamente quello che è l'intervento che è stato effettuato. È stata restituita alla cittadinanza una bellissima struttura, una bellissima struttura, una bellissima dimora storica dopo l'effettuazione di interventi per oltre 5 milioni di euro. Quindi dire che questa struttura presenti delle criticità mi sembra quantomeno ingeneroso, ma capisco il perché di questo tipo di affermazione. È una struttura che., rispetto a quella che ha intrapreso i lavori, è, oltre ad essere ammodernata, anche migliorata e funzionalizzata negli spazi. Si sono create, laddove c'era una situazione nella quale la villa veniva utilizzata solo ed esclusivamente come box di consegna e riconsegna di libri, è stata restituita una struttura che oggi vede delle sale lettura migliorate, vede dei servizi anche potenziali, anche futuri che possono essere offerti, vede una sala, la sala Talamucci, che è una sala che è stata restituita finalmente in condizioni di piena utilizzabilità e piena agibilità alla cittadinanza. Vede una struttura che conserva il suo cuore e la sua storicità, ma si adatta al moderno, considerando che evidentemente degli interventi, che sarebbero opportuni in una struttura adibita a biblioteca, in una dimora storica non possono essere effettuati per evidenti ragioni di vincoli esistenti e quindi non posso andare a mettere banalmente lo split o il condizionatore di un determinato tipo, ma questo è un costo sociale che ben si sopporta per poter fruire tutto l'anno di una villa di quella portata. Quindi io mi sentirei di dire che con dei miglioramenti che potranno essere progressivamente nel tempo apportati a questa struttura, parlare di criticità su un qualcosa che si è consegnato poco più di un mese fa è oggettivamente ingeneroso e l'ingenerosità, a mio avviso, non può che valere un parere negativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Nisco. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 17. Apro la votazione. Lascio ancora giustamente il tempo di votare. Chiudo la votazione. 14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno numero 17 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno numero 18. Anche in questo caso è singolo, avente ad oggetto: **“Tutela e potenziamento dei presidi sanitari territoriali e dell'Ospedale Cittadino”**. Passo la parola al Consigliere Leo, prego.

CONSIGLIERE LEO: Grazie, Presidente. Grazie a tutti e buonasera. Mi scuso per la mia assenza negli ultimi tempi, ho avuto qualche problemino, che però ho risolto. Innanzitutto faccio, anche se non è in merito a questo ordine del giorno che sto per presentare...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE LEO: Non mi sentite? È strano, di solito ho la voce abbastanza...

PRESIDENTE: Adesso così è meglio, sì.

CONSIGLIERE LEO: Forse perché sono cresciuto in altezza. Allungo le ossa come gli astronauti quando vanno nello spazio che si allungano. Si è abbassata la sala? Ah, può darsi. No, stavo dicendo che è un apprezzamento che avevo fatto parlando della discussione precedente al Sindaco, alla consegna della Costituzione ai ragazzi. Io mi ricordo quando mio figlio ha fatto 18 anni, è stato fatto sotto i portici della casa delle associazioni. Ero stato contento di quello, tant'è vero che sono andato dal Sindaco Di Stefano a stringergli la mano e gli ho detto:

"Bravo, è una cosa bella". Quindi alla fine sono cose che fanno onore a tutti quanti.

Entrando, invece, nel merito di questo ordine del giorno, ovviamente non sto a leggerlo tutto per non farvi perdere tempo, vado soltanto ad evidenziare quelli che sono i punti dove chiediamo di impegnarsi, la Giunta e in questo caso l'Assessore alla partita. Leggo solo i punti: "Di convocare entro ottobre 2026 un confronto istituzionale con Regione Lombardia, ATS e ASST Nord Milano, sul futuro dello spazio di Via Marx, della Casa di Comunità e dell'Ospedale Cittadino. Richiedere garanzie sul futuro del pronto soccorso e dei reparti essenziali dell'Ospedale di Sesto; verificare l'effettiva attivazione della Casa della Comunità e dei servizi previsti della programmazione regionale e nazionale compreso il Punto Unico di Accesso e l'integrazione con i servizi sociali; coordinare l'avvio di un percorso che riporti all'interno dello spazio di Via Marx servizi di tipo sociosanitario e prevedere nel DUP e nel bilancio '27/29 le eventuali risorse comunali necessarie per informazione accessibilità, integrazione, sociosanitario e supporto logistico relazionando periodicamente alle Commissioni consiliari".

Per quanto riguarda... associa il punto primo e il punto quattro, rivolgendomi all'Assessore Aiosa, visto che gli ordini del giorno, che, sono, comunque, collegati al DUP ed da parte nostra anche un dovere poter aggiungere, arricchire, proporre e fa parte di quello che deve fare l'opposizione, oltre che a controllare. Purtroppo siamo sempre noi a proporre, ma non sentiamo mai neanche un parere raramente da parte dei colleghi della maggioranza come sempre dico io.

Ma io parto dai dati del DUP. Due dati. Parlo soltanto del discorso della popolazione, il numero della popolazione. Quello che viene evidenziato è la popolazione per fasce di età, quindi da una certa fascia in su. Adesso qua non leggo gli anni di anzianità, però diciamo che da 55-60 anni in su questa parte di popolazione è esattamente, il calcolo l'ho fatto prima con la calcolatrice, il 72%. Ecco il 72% di queste persone che poi alla fine sono quelle... la parte di popolazione più bisognose di assistenza sanitaria e sociale e quindi avendo la Casa della Comunità in Via Oslavia, a me fa anche piacere perché io abito lì, però io penso anche alle persone anziane, alle persone che fanno fatica a spostarsi, chi non ha figli, parenti, ci sono anche quelli che devono attraversare la città per venire magari a fare un

prelievo. Io volevo sensibilizzare l'Assessore in questi mesi che mancano, perché c'è tutto il tempo di farlo, di poter fare in modo che questo spazio pubblico, che abbiamo in Via Marx, come diciamo noi nell'ordine del giorno, venga adibito almeno a quelle piccole, a quei piccoli servizi ai cittadini specialmente di quella fascia d'età, che possono essere non so al prelievo di sangue senza fargli attraversare la città. Ci sembra una cosa più che politica, intelligente. Allora, se una cosa è intelligente, è una cosa che può essere condivisa e a questo punto io mi chiedo se i colleghi, che adesso stanno parlando tra di loro, sono sestsesi, come diceva prima il collega Foggetta, innamorati di questa città, gli sta a cuore la popolazione di questa città.

Quindi una cosa intelligente si può anche votare insieme. Non è che dovete poi vergognarvi di...

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE: Signori, per favore.

CONSIGLIERE LEO: Io sapevo che lei interveniva...

PRESIDENTE: Umberto Leo la invito anche a chiudere...

CONSIGLIERE LEO: Perché lei... probabilmente dovremo berci un caffè insieme per fare un discorso sulla democrazia.

PRESIDENTE: Umberto Leo, la invito a chiudere.

CONSIGLIERE LEO: Quindi stasera ho fatta anche una figuraccia. Ha fatto anche una figuraccia perché lei...

PRESIDENTE: Il tempo è scaduto. Consigliere, per favore. Per favore, chiedo ordine e silenzio in aula. Rispettiamo gli interventi.

CONSIGLIERE LEO: Lei ha dei pregiudizi...

PRESIDENTE: Però l'invito a chiudere, Umberto Leo.

CONSIGLIERE LEO: Ha dei pregiudizi e non conosce le regole.

PRESIDENTE: Consigliere Leo, siamo già al sesto minuto. La invito a chiudere.

CONSIGLIERE LEO: Finisco, finisco. Sono stato anche interrotto, Presidente. Finisco, basta. Chiedevo soltanto un atto di buona volontà e di intelligenza. Poi votate contro, va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passo la parola al Consigliere Foggetta. Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sì, anche in questo caso, quello di prima forse era... In pratica non si chiedono neanche soldi, si chiede un impegno politico, si chiede di farsi portavoce di quelle che sono le necessità dei cittadini e delle cittadine, perché ce lo possiamo dire, a Sesto arriva una Casa di Comunità, la Casa di Comunità doveva avere nelle previsioni iniziali lo scopo di implementare, di aumentare e potenziare la sanità territoriale, nel caso di Sesto ha fatto esattamente l'opposto, ha accentrato e ha reso alcuni quartieri privi di ogni tipo di presidio. Ad esempio il quartiere di Cascina Gatti che si è visto chiudere il presidio di Via Marx e in particolare il Centro Prelievi.

A fronte dell'apertura di una Casa di Comunità che, ripeto, ha accentrato quella che era la sanità territoriale sestese, l'ha centrata in un punto per di più non particolarmente agevole e agibile, perché per quanto si possa arrivare in metropolitana le difficoltà di raggiungere la Casa di Comunità di Sesto in Via Oslavia le conosciamo tutti. Se ci si va in macchina è impossibile parcheggiare, andarci a piedi, per chi è dall'altra parte della città, è molto disagiata. Chi sta sulla linea della metropolitana è agevolato, tutto il resto della città assolutamente non lo è.

Questo è stato un errore, è stato un errore ovviamente non della Giunta Comunale, sappiamo non avere competenze in questo senso, ma il risultato è quello di un impoverimento della sanità territoriale nella città di Sesto San Giovanni, a fronte di una Casa di Comunità che non ha dato le risposte che doveva dare e a fronte, ricordiamolo, del fatto che una città come Sesto, una città di 80.000 abitanti poteva addirittura avere la possibilità, non fare richiesta, ma avere la possibilità di ben due case di comunità, perché scattano in teoria oltre i 40.000 abitanti. Invece non ne abbiamo due, invece ne abbiamo una che ha demolito la sanità territoriale.

In questo ordine del giorno si parla anche, si ricorda, dopo mi risponderà, Assessore Aiosa, dell'importanza anche in uno degli "impegna" dell'Ospedale Cittadino. Anche di quello vorremmo sapere qualche cosa in più dalla Regione. Un Ospedale Cittadino che si vede sempre più anche quello accerchiato con reparti che vengono chiusi, con l'arrivo di un... la notizia di un nuovo ospedale generalista nell'ambito della città della ricerca della salute e che quindi ci fa chiedere quale sarà effettivamente il futuro dell'ospedale di Sesto, che noi conosciamo. Noi chiediamo semplicemente che la Giunta, che il Sindaco, che ricordiamo è l'autorità sanitaria cittadina, si interfacci, con il Sindaco o l'Assessora che ci risponderà dopo, si interfacci con il Consiglio Regionale e con l'Assessore Regionale per capire come riportare il presidio di Via Marx e il Centro Prelievi in Via Marx a Cascina Gatti, come implementare come dovrebbe essere la sanità territoriale a Sesto San Giovanni e come dare davvero vita ad una Casa di Comunità a Sesto, che in questo momento c'è, ma solo perché si è applicata una targa sul muro, altro non ci sembra ancora di vedere.

PRESIDENTE: Altri interventi? Chiudo a questo punto la discussione sull'ordine del giorno del giorno. Lo metto in votazione.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Chiedo scusa, Assessore, non l'avevo vista. Prego.

ASSESSORA AIOSA: Grazie, Presidente. Devo dire che questi interventi mi fanno abbastanza inalberare perché... non perché lei ha fatto l'intervento, perché ha tutto il diritto di dire e di esprimere quello che vuole, ma perché poi queste notizie escono in città e viene fatto terrorismo psicologico sulle persone inutili, tra l'altro non fondato su dati, perché adesso i dati glieli do io molto volentieri. Innanzitutto non è stata distrutta nessuna sanità all'interno della città, primo punto. Abbiamo la Casa di Comunità più grande di tutta la Lombardia, perché inizialmente doveva avere solo il pianoterra e, grazie ad un intervento di Regione Lombardia, che ci ha aggiunto altri 2 milioni di euro, siamo riusciti a dargli anche il secondo piano e il sottotetto.

La Casa di Comunità nasce per un'esigenza ben precisa e l'esigenza è quella di non far girare i cittadini in giro per il mondo come delle trottole, ma trovare all'interno della Casa di Comunità le risposte di cui ha bisogno. Ampliare la scelta dei servizi e mettere in rete, per esempio, sul sociale, le risposte che può dare l'Amministrazione con le risposte che vengono date direttamente dal sanitario. Questo è il compito della Casa di Comunità. La Casa di Comunità, che è stata aperta con un mese di anticipo e quindi è per questo che non c'è stato il tempo di comunicare anche all'interno del Consiglio tutto quello che sarebbe stato messo in campo, ha oggi assolto a tutta la normativa e non è che lo dice l'Assessore Aiosa, ma è tutto amabilmente descritto con orari, metodo in cui rapportarsi nella Casa di Comunità, dove, quando, che giorni, a che ore, 7 giorni su 7 per la maggior parte dei servizi, dalle 8.00 alle 20.00 per la maggior parte dei servizi e i servizi sono tutti messi in chiaro sia cartaceo che sul sito, visto che prima parlavamo di documenti accessibili anche da parte delle persone che non sono digitalizzate, per i cittadini.

Il punto prelievo di Via Marx faceva dai 10 ai 13, 15 prelievi al giorno. Nel momento in cui e anche oggi... Eh, no, guardi mi perdoni ma i dati sono tutti... si possono richiedere tutti ad ASST e le dirò di più, che anche Casa di Comunità sui prelievi non ha numeri eccellenti, perché mentre noi nel primo mese di apertura della Casa di Comunità abbiamo avuto 1.341 accessi, 150 persone che si sono rivolte al PUA,, questo per rispondere ad un vostro punto che dice che il PUA è stato attivato? Sì, il PUA è stato attivato da subito. Sono stati attivati 54 percorsi di assistenza domiciliare, sono state fatte 754 vaccinazioni di cui 331 vaccinazioni pediatriche. Il centro prelievi, anche in Casa di Comunità, rispetto ai numeri precedenti, ha avuto 150 prestazioni, perché? Perché oggi andare a fare il prelievo è diventato sul territorio una di quelle pratiche che tu puoi trovare più o meno nei centri, in quasi tutti i centri che dispensano questo servizio. Ciò nonostante, siccome noi manteniamo dei rapporti quasi settimanali con ASST e monitoriamo quasi settimanalmente quello che succede in Casa di Comunità, perché questa giostra deve girare a 360 gradi, stiamo cercando di trovare con loro una risposta non tanto perché il centro prelievi di Via Max serviva una zona e gli abbiamo tolto il servizio, ma perché quello è un posto della città dove vive gente

particolarmente fragile, particolarmente anziana e particolarmente magari non abile a spostarsi all'ospedale di Sesto piuttosto che in Via Oslavia. Quindi insieme con ASST stiamo lavorando per cercare di trovare una soluzione che possa dare risposta a quei 10/15 prelievi al giorno che venivano fatti in Via Marx, perché oggi il prelievo si può andare a fare ovunque.

Dove ha importanza la Casa di Comunità? La Casa di Comunità per noi ricopre un ruolo fondamentale in quello che si dovrà andare ad intersecare, tanto è vero che un assistente sociale del Comune è dislocata in Casa di Comunità in modo tale che gli accessi al PUA possano parlare direttamente con i nostri servizi sociali, in modo tale che i servizi, che si andranno ad erogare alle persone che li chiederanno, possono essere il più possibili congrui e rispondenti alle esigenze del cittadino.

Chiudo, un secondo solo. Garanzie per il futuro? Se volete le possiamo anche chiedere, ma credo che comunque nessuno ce le metterà per iscritto. Noi non abbiamo informazioni su... Scusate se guardo il Consigliere Romano, ma è uno dei miei punti di riferimento nell'interlocuzione con ASST. Noi non abbiamo a oggi informazioni sulla chiusura del pronto soccorso all'interno dell'ospedale di Sesto San Giovanni, così come non abbiamo informazioni sulla chiusura di reparti essenziali all'interno dell'ospedale di Sesto San Giovanni.

Se ciò dovesse avvenire, esattamente come abbiamo fatto con il centro odontoiatrico, non tanto l'Assessore di riferimento, che potrebbero non filarselo perché sono una misera Assessore del Comune di Sesto, il Sindaco in prima persona si muoverebbe per fare in modo che ciò non accada. Il percorso di riattivazione di Via Marx. Credo che non si potrà vedere un percorso di riapertura su Via Marx, perché quello fa parte di un bilancio, di una sistemazione di conti, di servizi e di personale che è in capo a ASST. Quindi io non è che posso andare a dirgli: "Ridatemi l'infermiere e pagate l'infermiere per fare 15 prelievi al giorno".

PRESIDENTE: Deve chiudere.

ASSESSORA AIOSA: Posso però cercare insieme a loro un'alternativa a quello che era il punto prelievi di Via Marx in modo tale che i residenti di quella zona non debbano attraversare la città, cosa che, tra l'altro, stiamo già facendo ormai da un mese, guardo in questo caso il capo di gabinetto, per poter dare una risposta ai residenti e...

PRESIDENTE: La invito a chiudere, Assessore.

ASSESSORA AIOSA: Basta, ho finito, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Mettiamo in votazione l'ordine del giorno numero 18. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno numero 18 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno numero 19 e 20, che sono accorpati, ovvero rispettivamente:

“Miglioramento dei servizi di igiene urbana e gestione dei rifiuti” e l'ordine del giorno numero 20: **“Opuscolo informativo sulla raccolta differenziata da distribuire a tutte le famiglie”**.

Passo la parola al Consigliere Leo, prego.

CONSIGLIERE LEO: Grazie, Presidente. Sono rimasto sorpreso dell'ultima votazione perché alla fine l'Assessore ha detto le stesse cose, cioè ha auspicato le stesse cose che chiedevamo noi, però il risultato è lo stesso, non è cambiato niente.

Va beh, passiamo all'ordine del giorno. È inutile fare ironia su queste robe, però alla fine i fatti sono quelli che contano.

Come nell'ordine del giorno precedente, vi sto soltanto ad elencare i punti dove chiediamo di impegnarsi. Per quanto riguarda l'ordine del giorno 19, punto 1: “Presentare entro ottobre 2026 alla Commissione competente una relazione sugli standard previsti dal contratto sulle contestazioni applicate al gestore, sulle penali e sui risultati dei controlli svolti”. Qui stiamo parlando della società che si occupa dell'igiene urbana.

Poi, punto 2: “Rafforzare immediatamente le verifiche sul campo relative a spazzamento, svuotamento dei cestini, ritiri domiciliari, rimozione degli abbandoni, pubblicando indicatori periodici di qualità. Definire entro la predisposizione del bilancio '27/29 modalità più efficaci per il ritiro e il conferimento dei rifiuti derivanti da sgomberi domestici entro limiti chiari e controllati”. Punto 4: “Inserire nel DUP e nel bilancio '27/29 le risorse necessarie per campagne di educazione ambientale, controlli, comunicazione e misure correttive del servizio”. Punto 5: “Utilizzare il periodico comunale e tutti i canali istituzionali per comunicare in modo chiaro calendari, modalità di conferimento, variazione e servizi disponibili”.

Passo all'ordine del giorno numero 20, con la stessa modalità vi sto a rileggere i punti che ovviamente avete già letto. Punto 1: “Predisporre entro novembre 26 il progetto editoriale e il piano di distribuzione di un opuscolo autonomo sulla raccolta differenziata con contenuti aggiornati e linguaggio accessibile. Prevedere – questo è un punto importante – la traduzione delle lingue maggiormente diffuse in città e la distribuzione anche nelle scuole, negli uffici comunali e nei principali luoghi di aggregazione”. Punto 3: “Inserire nel DUP e nel bilancio '27/29 le risorse necessarie verificando preliminarmente la copertura attraverso gli obblighi contrattuali del gestore”. Punto 4: “Distribuire l'opuscolo a tutte le famiglie entro il primo semestre '27 e aggiornarlo ogni volta che intervengano modifiche rilevanti al servizio”. Ovviamente noi abbiamo fatto la proposta, mi rivolgo all'Assessore alla partita, così si dice, proposta che anche in questo caso ci sembra una proposta intelligente, che tra l'altro questa cosa dell'intelligente fu uno slogan che utilizzammo molti anni fa con le scuole che fecero un manifesto, con un concorso tra le scuole, nel quartiere 3, se non sbaglio, forse c'era anche l'Assessore Fiorino, Consigliere di Quartiere, allora, parliamo degli anni 2000, non mi ricordo, 2000/2002, quegli anni lì. In questo concorso si scelse un disegno fatto dai bambini e uno slogan fatto dai bambini che fu esposto in tutta la città, anche negli uffici comunali ed ebbe molto successo. Anche per questo diciamo che alla fine, sì, l'opuscolo, le famiglie e tutto, però auspichiamo anche una collaborazione tra gli due Assessorati, quindi l'Assessorato che segue Fiorino e l'Assessorato di Alessandra Iosa, per arrivare anche a coinvolgere le scuole, ma in modo coinvolgente, scusa il gioco di parole, coinvolgente, cioè dare anche la palla in

mano loro e dire: "Ma ci inventiamo qualcosa per sensibilizzare?" Una cosa che ha funzionato vent'anni fa, potrebbe funzionare ancora, perché poi i bambini alla fine sono anche dei creativi, anzi sono molto più creativi di noi.

Quindi anche questo ci sembra e speriamo che venga accolto, anche se ho qualche dubbio che verranno accolti questi ordini del giorno, già vedo le smorfie dell'amico Fiorino. Ho detto amico.

Un'altra cosa e volevo... Ho finito il tempo. Però anche questo è importante, la traduzione delle lingue maggiormente diffuse in città, perché anche questo è un discorso che, secondo noi, rientra in un discorso globale di integrazione. È importante questo discorso perché aiuta poi ad integrare su un tema importante che la gente sente molto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Leo. Ci sono altri interventi in aula? Non ci sono, quindi chiudo la discussione. Passo la parola all'Assessore Fiorino per la replica. Prego, Assessore.

ASSESSORE FIORINO: Grazie per l'amico e io ti del "compagno". Compagno Leo. Intanto mi corre l'obbligo di dire che accogliamo sempre con estremo favore ogni spunto volto al miglioramento dei servizi ai cittadini, ma è doveroso fare chiarezza su alcuni presupposti citati che rischiano di sovrapporre ambiti di responsabilità differenti. Faccio riferimento all'ordine del giorno numero 19. "Lo svuotamento dei cestini stradali viene regolarmente svolto secondo contratto, ma il loro prematuro e continuo riempimento è causato dal conferimento in proprio di sacchi di rifiuti domestici da parte di chi non segue la raccolta differenziata". Ho evitato di dire ai cittadini perché non voglio che si strumentalizzino questa cosa.

"Le attività di accertamento di sanzioni di tali illeciti non rientrano nelle competenze funzionali degli ausiliari di ambiente o del settore di igiene urbana. Analogamente per i ritiri domiciliari dei rifiuti ingombranti le segnalazioni di mancato ritiro coincidono quasi totalmente con casi in cui l'utente ha effettuato una prenotazione per una determinata quantità o di tipologia di materiali, ma vengono poi ritrovati quantitativi non dichiarati che il gestore contrattualmente non è tenuto a ritirare e non è neanche autorizzato ritirarlo. In merito al tema della trasparenza, evocato in relazione alla TARI, si precisa che la trasparenza amministrativa non è un vincolo derivante dal tributo, ma un principio cardine. È un dovere istituzionale che guida l'Amministrazione Comunale. Il servizio di igiene urbana non fa eccezione, la documentazione contrattuale, gli standard di servizio, i dati contabili sono atti pubblici, trasparenti e pienamente accessibili a chiunque desideri consultarli attraverso i canali istituzionali".

Per andare sui punti che lei ha letto, Consigliere Leo, rispondo punto per punto, così molto velocemente. "Presentare le relazioni sugli standard e sui controlli di Commissione. Gli standard del servizio sono già descritti all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto, CSA, che è un atto pubblico. Vi è la massima disponibilità a presentare un report dettagliato relativo alla contestazione mosse o alle penali applicate al gestore. Si chiede, tuttavia, ai proponenti di chiarire cosa intendono tecnicamente per i risultati dei controlli, al fine di poter fornire dati uniti e omogenei.

La verifica sul campo è indicatore di qualità. Risposta che vi posso dare è che la misurazione

della percezione della qualità del servizio viene già effettuata attualmente tramite l'indagine Custom Satisfaction rivolta proprio alla cittadinanza.

Per quanto riguarda la verifica sul campo, l'Amministrazione opera con il massimo sforzo possibile in relazione al personale attualmente in organico, composto da un'ausiliare full-time e da un'ausiliare part-time, entrambi titolari di tutela della 104 per gravose situazioni familiari. A queste risorse si aggiungerà a settembre l'assunzione di un ulteriore ausiliario. La carenza strutturale di personale di controllo è il risultato di mancati rientri avvenuti negli anni e non è appropriato, non lo è assolutamente appropriato addossare allo storico deficit (attuale) all'attuale gestione.

Ritiro e conferimento degli sgomberi domestici. Si precisa che la dicitura "sgomberi domestici" non corrisponde ad alcuna categoria di servizio prevista dai Regolamenti di igiene urbana. Se il riferimento è alla gestione di ritiro gratuito dei rifiuti ingombranti domestici, i limiti quantitativi, le frequenze e le modalità di conferimento sono già chiaramente normati dal capitolo ed ampiamente pubblicati e consultabili sul sito istituzionale". Risorse del DUP. Nel bilancio 2027/29 per l'educazione e controlli, la risposta è che qui accogliamo, già stiamo lavorando per questo, quindi non possiamo che essere pienamente d'accordo su questo. La risposta è: "L'utilizzo dei canali di comunicazione nel periodico comunale. L'informazione all'utenza è già capillare, di molti canali grazie al portale dedicato a "Sesto Pulita", alle caselle di posta elettronica istituzionali, all'applicazione di municipi o strumenti operativi costantemente aggiornati per chiunque desideri informarsi". Non vi è opposizione alcuna sull'opportunità di utilizzare anche il giornale comunale, ci mancherebbe altro.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno numero 20, io salterei la prima parte, come ha detto lei prima, compagno Leo, ma risponderei direttamente ai... No, mi piace, dai, è simpatico. Allora: "Progetto editoriale per un opuscolo entro novembre 2026". Scusa un secondo, Leo. Mi sono portato, mi sono armato. Allora: "L'impegno risulta sostanzialmente superato nei fatti. Quanto richiesto fa già parte della programmazione ordinaria di questo ordinario di questo servizio e degli obblighi contrattuali del gestore", che deve farlo questo... "Un opuscolo informativo dedicato, autonomo e con linguaggio chiaro e illustrato è già stato distribuito capillarmente a tutta la cittadinanza ad inizio appalto. Di recente, inoltre, è stata realizzata ed erogata, una nuova guida specifica per gli operatori dei mercati", che abbiamo provveduto a consegnare. "Non essendoci state variazioni sostanziali nei servizi rispetto all'inizio dell'appalto, il materiale informativo vigente è assolutamente aggiornato, si precisa, comunque, che sono già in fase di progettazione altre due campagne di comunicazione straordinarie che verranno sviluppate e distribuite prima della scadenza dell'appalto. Traduzione in più lingue e distribuzione nei luoghi pubblici. L'impegno è già soddisfatto. Tutti gli opuscoli informativi e il portale web dedicato al servizio di igiene urbana prevedono la traduzione di più lingue, coprendo non soltanto le comunità straniere maggiormente presente a Sesto San Giovanni, ma l'intero spettro delle principali lingue internazionali. Locandine, riportanti le corrette modalità differenziate vengono, già periodicamente distribuiti dagli ausiliari ai condomini specialmente in quelli più problematici". Questa era stata la prima fase che avevamo fatto, che era un po' ingombrante per qualcuno anche se

molti l'avevano trovata molto significativa. Questa è la seconda che abbiamo provveduto a distribuire a tutti i cittadini, ma in diverse centinaia e centinaia di copie. Quale scopo? Quella di mantenere informate le utili differenziazioni presso le scuole, gli uffici comunali e i punti di aggregazione". La verifica delle coperture risorse del DUP per il bilancio 2027/2029. Leo, anche qui l'impegno lo prendiamo, perché stiamo lavorando su questo nuovo appalto. Quindi perché non ascoltarlo e non recepirlo? Nessun problema. "Distribuzione opuscolo a tutte le famiglie entro il 1 settembre 2027, L'impegno è accoglibile nei termini dell'ordinaria gestione. La distribuzione dei materiali informativi e relativi aggiornamenti periodici avvengono già, secondo i tempi programmati per le campagne di comunicazione, e qualora intervengono modifiche sostanziali alla modifica di raccolta e dei calendari. A quel punto si procede".

Tenendo conto poi che qui parliamo di carta, quindi parliamo di ambiente e parliamo di alberi.

PRESIDENTE: La invito a chiudere, Assessore.

ASSESSORE FIORINO: Se dobbiamo continuare a creare carta per qualcosa che non c'è, Leo, sinceramente non mi trovi d'accordo. Io credo che su questo argomento, ti ringrazio anche per l'educazione che hai mostrato nell'esposizione, ma non mi sento di doverti appoggiare una roba... Dimmi.

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE FIORINO: Del 19.4? Risorse del DUP.

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE FIORINO: Vi impegnate?

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE FIORINO: No, non è che ci impegniamo. Siamo già impegnati. Ma ci impegniamo talmente tanto che abbiamo tanta difficoltà ad entrare nella scuola. Non è, Leo, credimi, una cosa molto facile. Io avevo programmato, io, gli uffici con me a capo hanno programmato degli incontri proprio con le scuole, regalando anche dei contenitori sia per la carta, che per l'umido, proprio per incentivare questa cosa. Ti posso garantire, documenti alla mano, credimi anche sulla parola, che è stato veramente difficile. Abbiamo avuto forse un dirigente scolastico che ci ha aperto la porta, anche perché, devo dire, a tutela anche dei dirigenti scolastici, non è facile entrare in una scuola di bambini piccoli, medio grandi o che cosa. Non è molto semplice perché c'è tutta una serie di disposizioni da rispettare. Però non abbiamo avuto riscontro. Sono convinto che sia da fare.

PRESIDENTE: La invito a chiudere, Assessore.

ASSESSORE FIORINO: Ma forse sono più gli anziani che commettono irregolarità in questo ambito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 19. Apro la votazione. Attendiamo la Consiglieria Milazzo, magari c'è un ritardo, mi dicono, poi da remoto. Consiglieria Milazzo, ci sente? Perfetto, grazie, è arrivato.
14 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Apro la votazione sull'ordine del giorno numero 20. Mancano ancora delle votazioni. Chi non ha ancora pigiato? Consigliere Leo, manca la sua votazione. Consiglieria Cupido? Attendiamo solo un secondo. Chiudo al momento la votazione.
13 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno numero 20 viene respinto.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: La Cupido.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Si è assentata un attimo, è in bagno.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: La votazione, signori, è valida. Passiamo agli altri ordini del giorno, numero 22 e numero 23, che sono accorpati. Rispettivamente: "Agevolazione sugli abbonamenti ATM M1 e M3..." Chiedo scusa, chiedo scusa. Ordine del giorno 21 e ordine del giorno 30, rispettivamente: **"Riconoscimento e piano pluriennale di recupero degli alloggi ERP comunali sfitti"** e la numero 30 avente ad oggetto: **"Interventi urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza negli stabili ALER di Via Nino Bixio".**

Attendo l'intervento dei Consiglieri Comunali. Prego, Pastorino.

CONSIGLIERA PASTORINO: Grazie, Presidente. Sì, ho atteso fino adesso per presentare l'ordine del giorno e voleva togliermelo, l'ha depennato praticamente. È uno scherzo, è una battuta. Poi l'altra battuta che volevo fare è che io quegli opuscoli, molto interessanti, presentati dall'Assessore Fiorino, non li ho mai visti. Forse nella mia zona non sono arrivati, devo essere sincera.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERA PASTORINO: Temo di sì, temo di sì. Va beh, comunque ci sarà il modo di riaverli. Allora, come abbiamo letto l'oggetto: "Ricognizione piano pluriennale di recupero degli alloggi ERP comunali sfitti". Allora, noi partiamo naturalmente nel dire due cose, due premesse che Sesto San Giovanni ha sempre avuto una grandissima attenzione a quello che è il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, naturalmente avendo un numero cospicuo di alloggi sia comunali che ALER. Proprio per rispondere a questo fabbisogno sempre più emergente, viste anche le situazioni nelle quali alcune famiglie vertono, ci siamo chiesti, appunto, di provare ad interrogare il Comune, ad impegnare il Comune su alcune cose. Sul territorio risultano molti alloggi pubblici sfitti, quindi non assegnati, perché, comunque, o non agibili o ancora in attesa di interventi manutentivi.

Adesso è uscito un bando per l'assegnazione di alloggi, un bando SAP, Servizi Abitativi Pubblici, che si chiuderà proprio il 18 settembre con la disponibilità di 20 alloggi di proprietà del Comune, 11 ALER e 18 ALER in stato di fatto, cioè comunque da sistemare, sostanzialmente e dopodiché naturalmente le spese di queste sistemazioni, di queste riqualificazioni verranno poi scaricate in quello che è il pagamento degli affitti. Diciamo una cosa che dai numeri che abbiamo, dai dati indicativi sono molti gli alloggi sfitti, gli alloggi comunali. Si parla anche di un centinaio di alloggi e di 70 alloggi ALER. Quindi sono molti ed effettivamente la richiesta è molto, molto impegnativa ed è molto importante. Quindi che cosa si chiede sostanzialmente al Consiglio Comunale? Di presentare entro ottobre '26 alle Commissioni consiliari una ricognizione aggiornata degli alloggi ERP comunali non assegnati, indicando per ciascuna ubicazione, caratteristiche, stato e interventi necessari, costi e tempi stimati; di predisporre, sempre nei termini entro novembre '26, un piano pluriennale di recupero con obiettivi annuali misurabili e priorità agli alloggi rimettibili in disponibilità in tempi brevi; di inserire nel DUP e nel bilancio di previsione '27/29 le risorse necessarie al piano, ricorrendo anche ad avanzo destinato agli interventi e ai bandi sovracomunali compatibili e di attivarsi presso Regione Lombardia, naturalmente ALER, per ottenere una ricognizione analoga degli alloggi regionali sfitti e un cronoprogramma degli interventi. Il punto 5 è relazionare con cadenza semestrale sul numero di alloggi recuperati, assegnati e ancora indisponibili. Queste sono un po' le richieste per far fronte a questa emergenza abitativa, che è un po' sotto gli occhi di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Foggetta, prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Due ordini del giorno che parlano di una tematica che sapete starci particolarmente a cuore come opposizione, che è quella dell'emergenza abitativa. Il primo l'ha già riportato la Consigliera Pastorino, la Vice Presidente Pastorino e parla del patrimonio pubblico comunale e richiede una ricognizione seria degli alloggi ERP che veda, oltre a tutta la ricognizione di quali sono gli alloggi sfitti e gli alloggi non agibili, anche preveda dei costi, preveda delle tempistiche per la riqualifica di questi appartamenti e per evidentemente la rimessa in circolo di questi appartamenti.

Tra l'altro su questo stasera non c'è la Consigliera Hamdy, che sarebbe intervenuta. Lei ha

fatto più volte richiesta di fare sopralluoghi negli appartamenti sfitti dei vari caseggiati comunali e ogni volta per avere una risposta, poi saranno i tempi tecnici anche se non capisco sinceramente quali possano essere i tempi tecnici che dilunghino di così tanto i tempi a fronte di una richiesta per andare a visitare, a perlustrare, a fare un sopralluogo in case che sono vuote. Non lo so, però ogni volta, a fronte di una richiesta, dopo diverso tempo è stato possibile, però è sempre una grande fatica e comunque viene fuori che diversi, troppi sono gli appartamenti comunali vuoti e questo per la città tutta è una sconfitta.

Dall'altra parte l'ordine al giorno, che abbiamo presentato noi come primi firmatari di Alleanza Verdi e Sinistra parla del patrimonio ALER, invece. È un patrimonio su cui sappiamo benissimo non esserci competenza dell'Amministrazione Comunale, ma che in questo momento su Sesto San Giovanni versa in condizioni, permettetemi di dire, ben oltre il drammatico. Ben oltre il drammatico. Le case ALER, i caseggiati ALER a Sesto San Giovanni sono in una situazione ben oltre il drammatico.

Io in questo ordine del giorno parlo nello specifico dei caseggiati di Via Nino Bixio. Dei caseggiati che da anni sono abbandonati con una, non so neanche come chiamarla, una impalcatura, delle reti contenitive sui balconi che davvero sono non dignitose, che ledono alla dignità non solo di chi abita lì dentro, ma anche di tutta la città. Probabilmente li avete visti, spero che li abbiate visti. Sindaco, lei so che frequenta quella zona e che molto spesso va a mettere i piedi a mollo di fronte a queste case. Queste case sono qualcosa che ledono alla dignità della città di Sesto San Giovanni e non possiamo, non possiamo permettere che restino in quella condizione come sono da ormai tanti e tanti anni.

Allo stesso modo qui parlo in particolare di Via Nino Bixio, ma vorrei fare anche l'esempio di via Fratelli Di Dio, altri caseggiati dove la situazione è davvero importante. La situazione di Fratelli Di Dio è allo stesso modo drammatica e tutte e due le situazioni, noi attraverso il Consigliere Rosati di Alleanza Verdi e Sinistra, abbiamo deciso di portarle con (IQT) all'attenzione dell'Assessore Regionale, perché c'è questa cosa particolare che entrambi i caseggiati sono stati messi nel piano di riqualifica come prioritarie, con priorità, il livello di priorità 1, nel piano di riqualifica di qualche anno fa, almeno di tre anni fa e poi erano prioritari tre anni fa, l'anno dopo non hanno smesso di essere prioritari e sono stati rimandati, l'anno dopo sono stati rimandati ancora. Se erano prioritari tre anni fa penso che ancora più lo siano oggi e per questo sappiamo che i caseggiati ALER non sono di competenza dell'Amministrazione Comunale, ma pensiamo che non ci si possa fermare a questa mancanza di competenza e che si debba trovare una soluzione. Abbiamo provato a dare delle proposte per dare risposta alle persone che dentro quei caseggiati abitano, perché davvero, ripeto, la situazione è ingestibile, incontrollabile e non possiamo lasciare che cittadini e cittadine...

PRESIDENTE: La invito a chiudere.

CONSIGLIERE FOGGETTA: ...abitino in case di quel tipo.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi in aula? Non ce ne sono. Chiudo, quindi, la discussione.

Passo la parola all'Assessore Paterna. Prego.

ASSESSORA PATERNA: Grazie, Presidente. Ne approfitto per salutare tutti i presenti a questa serata ancora che ci seguono almeno. Queste richieste, parlo per entrambe, sebbene sia condivisibile nelle intenzioni, non tengono conto del vero e proprio funzionamento dei SAP e di quello che già stiamo facendo. È un argomento sul quale siamo tornati diverse volte, ne abbiamo parlato in diverse sedi, però evidentemente i concetti non sono molto chiari, perché il patrimonio SAP è una realtà estremamente dinamica. Gli alloggi, quando vengono riconsegnati, sono sottoposti a verifiche, vengono ricertificati, hanno delle manutenzioni che devono essere eseguiti, poi vengono rimessi a bando e nuovamente riassegnati secondo le graduatorie. Quindi è un flusso continuo che cambia di settimana in settimana. Il numero 100, che viene, di cui sentiamo parlare ormai quotidianamente, è un dato molto aleatorio. Quindi il quadro cambia da un momento all'altro.

Quindi chiedere una ricognizione dettagliata in alcuni periodi, soprattutto nel periodo ottobre-novembre, che è il periodo in cui gli alloggi vengono consegnati, c'è la chiusura del bando alloggi, che è appena stato aperto, è un periodo quello veramente il più di valutazione numerica, quello più sbagliato in assoluto. Bisogna, comunque, evidenziare che buona parte di queste richieste, all'interno di questo ordine del giorno, sono già all'interno della programmazione del piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi. Gli interventi stessi sono stati pianificati sulla base delle priorità tecniche. Ricordo che Sesto San Giovanni fa parte, è capofila di questo piano dell'offerta abitativa insieme a Cologno Monzese e ALER. Nel piano triennale ha previsto 60 alloggi, 20 nel 2026, altri 20 e 20, '27 e '28, oltre i 5 annuali per i SAD. Quindi i conteggi si fanno abbastanza facilmente, tra quelli rientrano poi gli alloggi che abbiamo in alienazione e poi il numero che balla è quello tra le consegne e le riconsegne che tornano indietro.

Voglio ricordare che sono stati impegnati in questi ultimi 3 anni più di 5 milioni di euro, quindi tra manutenzioni straordinarie e investimenti dovuti anche all'avanzo di amministrazione, oltre che alla programmazione economica. Quindi questa non è un'attività che dobbiamo avviare, è un percorso che è già stato avviato e che viene costantemente alimentato. E in questi anni, ovviamente, ne abbiamo avuto evidenza. Negli ultimi anni abbiamo addirittura aumentato anche il numero degli alloggi, che erano stati messi inizialmente a bando. Vi sono però, poi, all'interno di quest'ordine del giorno, degli aspetti che esulano dalle competenze comunali, perché quando ci chiedete di rivolgerci ad ALER e di andare a verificare lo stato degli immobili di proprietà di un altro ente, scardiniamo in un altro ambito, in un'altra competenza. Rischiamo in alcuni casi, quindi, dover investire delle risorse che non sono impegnate per gli immobili comunali, di ricadere in situazioni di non corretta gestione delle risorse economiche. Quindi in questo caso noi non vogliamo sottrarci dal confronto con ALER e con Regione Lombardia. Continuiamo a fare come abbiamo sempre fatto, a mantenere il nostro ruolo di interlocutore, ma non possiamo sicuramente intervenire forzosamente.

Il tema di Nino Bixio è un tema che possiamo rilevare e quindi chiedergli di accelerare o almeno di sottolineare quell'intervento prioritario numero uno, ma più di quello non è

perseguibile. Un tavolo di confronto, come era già stato avviato anni addietro, rimane solo un tavolo di confronto. È importante in questo caso che le problematiche vengano oggettivamente risolte, perché, sconfinando nelle responsabilità di ogni ente, non si riesce a risolvere o a chiudere un cerchio, perché non si può proprio obbligare un percorso piuttosto che un altro.

Per questi motivi chiudo. Entrambi gli ordini del giorno, secondo noi, avranno voto contrario, in quanto sono già delle azioni messe in atto che nulla aggiungono. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Se è solo un intervento, un inciso, Consigliere Foggetta, se no devo andare in votazione.

CONSIGLIERE FOGGETTA: È proprio solo una proposta, visto che capisco quanto diceva rispetto ad investire dei fondi su appartamenti che fanno parte, che sono proprietà di un altro ente, ma quello è l'unico punto che effettivamente porterebbe a questo. Tutto il resto, ad attivarsi con urgenza nei confronti di ALER, a richiedere ancora un programma, a promuovere un tavolo di confronto, penso possano essere cose condivisibili. Laddove decidessimo insieme di escludere il primo punto, può diventare condivisibile l'ordine del giorno? Provo a chiedere, non so neanche se è ortodossa come richiesta.

ASSESSORE PATERNA: Noi abbiamo interlocuzioni abbastanza quotidiane con ALER, con i referenti di ALER. Solitamente, quando ci arrivano delle segnalazioni, io in primis chiamo e mi rendo parte attiva della risoluzione del problema. In questo caso posso fare esattamente la stessa cosa, argomento che non avevo affrontato nello specifico su Nino Bixio. Lo posso fare, nulla cambia, però questo Odg è molto improntato su un'attività che noi dobbiamo condurre e che ha un risvolto economico.

PRESIDENTE: Grazie a tutti. Andiamo, quindi, in votazione per l'ordine del giorno numero 21. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

(17) voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Passo alla votazione dell'ordine del giorno numero 30. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

13 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Vincelli è momentaneamente scollegato.

Passiamo adesso agli ordini del giorno numero 22 e 23, che sono accorpati, aventi ad oggetto rispettivamente: **“Agevolazioni sugli abbonamenti ATM M1 e M3 per studenti e under 26 residenti”** e **“Agevolazioni sugli abbonamenti ATM M1 e M3 per i pensionati over 65 residenti”**. Apro la discussione. Passo la parola al Consigliere Valsecchi. Prego. No, allora, mi è arrivata una prenotazione, chiedo scusa. È arrivata una prenotazione in chiamata. Consigliere Gatti, prego.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. Allora, questi due ordini del giorno sono due ordini del giorno, diciamo, fratelli, quasi gemelli, che hanno una finalità abbastanza evidente. In città negli ultimi mesi, immagino che anche le forze di maggioranza e i Consiglieri qui presenti siano stati coinvolti, c'è stato un grosso movimento di cittadini interessati alla questione del costo dell'abbonamento ATM. Questo, ovviamente, perché figlio di un contesto economico che conosciamo, figlio, quello che dicevamo anche prima, sul fatto che i salari siano fermi al palo eccetera eccetera, l'abbonamento dei mezzi è un costo che per le famiglie è importante e che può essere una discriminante in alcuni casi. Pensiamo soprattutto a quelle famiglie magari a basso reddito che per permettere al figlio di continuare a studiare, oltre ai costi intrinseci dello studio, hanno anche da sobbarcarsi il costo dell'abbonamento dei trasporti.

Quello che stona molto nella comprensione dei cittadini, di una dinamica molto particolare, è il fatto che il medesimo abbonamento costi in maniera drasticamente diversa in base alla residenza del cittadino. Chi vive a (Villa) San Giovanni paga una cifra, chi vive a Sesto e a Rondò ne paga un'altra.

Questa differenza, che negli anni era attribuibile alla tariffa di ATM, oggi non lo è più. La differenza sull'abbonamento non è fatta da una differenza di tratta, è fatta dalla residenza dell'individuo. Ovvero per i residenti nel Comune di Milano, il Comune di Milano mette una quota che abbatte o diminuisce il costo dell'abbonamento. Ora, forse per le nostre casse, per il Comune di Sesto San Giovanni pensare di farlo su tutti i cittadini, per quanto potrebbe essere ammirevole, potrebbe altresì essere molto difficile e difficoltoso e anche mettere davanti a scelte complesse.

Quindi noi abbiamo, con questi due ordini del giorno, evidenziato due audience di riferimento, due tipologie di cittadini che, secondo noi, possono essere interessati da questo tipo di azione politica, gli studenti e gli under 26 e gli over 65 pensionati. Quella che vi proponiamo, come potete vedere dagli impegni che consegniamo con questi ordini del giorno, non è la richiesta di mettere oggi delle risorse specifiche a bilancio, ma è la richiesta di aprire un confronto formale con gli attori che si occupano del sistema di trasporti, aprire un confronto e presentare uno studio e una previsione di eventuali coperture che potrebbero comportare queste due manovre, qualora diventassero realtà e determinare, in base alle platee stimate e ad eventuali fattori, quali potrebbero essere le caratteristiche di strutturazione di questa scontistica.

Si potrebbero fare, ad esempio, in base alle fasce ISEE, questa può essere una cosa determinante soprattutto per le persone over 65. Non me ne voglia nessuno ma un pensionato che avesse un'ottima pensione, avrebbe necessariamente meno bisogno di questa scontistica rispetto a un pensionato che magari ha una pensione minima. Quindi possiamo creare qui una differenza per rendere più appetibile e meno oneroso per le casse del Comune a lavorare in questa direzione. Lo stesso vale, ovviamente, per gli studenti, per le famiglie degli studenti.

Noi pensiamo che questa possa essere una manovra che proietti Sesto ancora maggiormente integrata nel sistema di trasporti. Quello che manca, quello che è mancato in questi mesi e in questi anni è il coraggio del Comune di Sesto San Giovanni. Ne abbiamo già

presentato questi atti all'interno della discussione sul bilancio di previsione 2026/2028 e in quella sede ci sono stati bocciati. Il mio auspicio è che oggi non trattandosi di un impegno legato a un previsionale, ma ad un percorso da iniziare da subito, in vista del prossimo previsionale, possa essere rivista questa posizione. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gatti. Ci sono altri interventi in aula? Chiudo la discussione su questi ordini del giorno. Passo la parola all'Assessore Lamiranda per una replica, prego.

ASSESSORE LAMIRANDA: Grazie, Presidente. La posizione dell'Amministrazione è contraria, non tanto sull'obiettivo strategico, ma perché c'è fondamentalmente un problema di bilancio sostanziale, nel senso che, ovviamente, ormai è un po' stratificato nel corso di questi anni, il bilancio nostro di previsione è impostato su macrovoci e macrospese. Una di queste costituisce il milione e due che versiamo al Comune di Milano per servizi aggiuntivi da nove anni in una fantomatica proroga su cui contiamo finalmente, visto che è uscito il mese scorso, il bando TPL per l'affido nuovamente del servizio di gestione della concessione del trasporto pubblico,, comprendente anche il territorio di Sesto San Giovanni, al nuovo gestore e su cui i tempi di percorrenza, chilometraggio e frequenza delle corse sono esattamente lo status quo fotografato in questo momento esistente e la gara non contempla un contributo da parte dell'ente comune di Sesto San Giovanni aggiuntivo. Quindi noi consideriamo già un vulnus di questi anni che siamo stati costretti a versare questa somma senza avere un effettivo ritorno in termini di prestazioni, così come più volte abbiamo chiesto al Comune di Milano di quantificarcele e il Comune di Milano si è sempre limitato semplicemente a certificarci il chilometraggio senza precisarci qual era la parte effettiva che andava oltre un ipotetico servizio che doveva essere di base corrisposto.

Noi contiamo su questo risparmio di poter, invece, fare noi una contribuzione, perché la negoziazione con TPL è tecnicamente impossibile, nel senso che non si può prevedere una riduzione ad hoc per unità territoriale sul costo biglietto. In realtà non è come è stato espresso che Milano costa meno il biglietto perché ci sono i voucher. Il biglietto costa in base ai cerchi che si appartiene. I primi due cerchi hanno un costo, il terzo cerchio ha un costo, il quarto cerchio, che è Monza, ha un costo aggiuntivo e via via che si espande in questi cerchi si aumenta di un tot il costo del biglietto e conseguentemente anche il costo medio che viene imposto all'abbonamento. Tanto è vero che se uno si fa l'abbonamento e prende la metropolitana a Sesto Marelli e quindi ha la fortuna di abitare nel quadrante di Sesto Sud, in quella zona paga esattamente l'abbonamento che pagano i milanesi e però è un sestese. Quindi il ragionamento che fa lei non quaglia proprio, anzi non è assolutamente pertinente. Diversamente se uno abita a Rondò o a Sesto FS è costretto a pagarsi l'abbonamento con la maggiorazione della terza fascia.

Noi intendiamo lavorare su questa questione, sul delta di differenza e quindi quando avremo la certezza che la somma che impiegavamo prima, per questo addendum che viene versato al Comune di Milano, rimane in capo all'ente e ne possiamo disporre sempre nell'ambito del trasporto, perché, ovviamente, essendo già una voce che noi teniamo per il trasporto, il nostro obiettivo è proprio quello di portare a calmierare questo costo. L'indicazione, che voi

avete dato, studenti, under 26 e over 65, il nostro obiettivo è conti alla mano, poi sì in questo caso interfacciandoci non tanto con TPL, ma con il Comune di Milano, perché è in realtà chi gestisce tutto l'incasso, la tariffazione e quant'altro è il Comune di Milano, non è l'agenzia. L'agenzia gestisce solo le corse e il bando gara e questo bisognerebbe un po' saperlo come funziona il meccanismo.

Stavo dicendo con una successiva interlocuzione pensiamo di poter arrivare a dare i voucher ad hoc proprio per levare il gap che c'è di differenza tra l'abbonamento attualmente fino a Sesto Marelli e poi il futuro che ci sarà fino a Restellone, perché Bettola, ve lo dico già, costerà con due cerchi. Per cui ci sarà un questo ulteriore di aumento del prezzo dell'abbonamento. Ovviamente il tutto dovrà essere bilanciato anche con un sistema di trasporto della viabilità, perché nel momento in cui andremo a fare un'operazione di questo genere, cioè l'abbonamento, lo daremo noi il contributo per abbatterlo, dovremo anche essere capaci di poter poi contenere la pressione che potrebbe arrivare conseguentemente da utilizzatori che diversamente preferirebbero utilizzare le nostre fermate della metropolitana piuttosto che arrestarsi su Bettola.

Per queste ragioni le proposte di ordine del giorno vengono respinte.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 22. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

13 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Apro la votazione dell'ordine del giorno numero 23. Consigliera Cupido, manca il suo. Grazie. Chiudo la votazione.

13 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo adesso agli ordini del giorno numero 25 e 26, aventi ad oggetto: **“Installazione dissuasori di velocità in Camillo Benso a Sesto-San Giovanni”** e l'altro ordine del giorno: **“Interventi per la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale tra Via Generale Cantore e Viale Italia”**.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Allora, andiamo a discutere sul 25, perché il 26 lo fa proprio l'Amministrazione, lo fa proprio il Sindaco. Quindi il 26 viene fatto proprio dall'Amministrazione. Quindi a questo punto procediamo per ordine e andiamo adesso sulla sola 25. Consigliere Foggetta, prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Che soddisfazione, quasi, quasi dopo votò a favore del DUP. Troppo facile. No, intanto ci tengo a correggere, inizialmente a dicembre avevo mandato l'ordine del giorno perché è lo stesso, tanto per tornare alla discussione di prima. La stragrande maggioranza degli ordini del giorno inviati questa sera, vi sono arrivati ieri, ma erano gli stessi che in teoria avremmo dovuto discutere a dicembre. Quindi probabilmente le questioni le conosceva già.

All'epoca l'avevo inviato come, non mi ricordo, l'ordine del giorno Via Camillo Benso, poi giustamente il Consigliere Molteni mi aveva ricordato che Via Camillo Benso è ben più conosciuta come Via Cavour, giustamente. Quello che chiedeva quell'ordine del giorno e che richiede questa volta è di rivedere, cioè di inserire, di appostare dei dissuasori, dei dossi in quel piccolo tratto di strada, che è Via Cavour, che sia da una parte che dall'altra vede dei tratti di pericolosità. Da una parte, di fronte alla scuola Santa Caterina, dove velocità elevate, dove la conformazione della strada e della curva, che porta verso Via Puricelli Guerra, crea, appunto, delle situazioni di pericolo soprattutto per l'uscita dei ragazzi e delle ragazze dalla scuola Santa Caterina. Oltretutto appunto come mi ricorda la Consigliera Pastorino, è anche un tratto di strada dove tante volte si parcheggia davvero in malo modo. Non è una percezione mia, non è una percezione ideologica, permettetemi di dire, ma è una percezione riconosciuta da una raccolta firme che ha portato, se non sbaglio, alla raccolta di 2.000 firme, 2.000 adesioni che chiedono effettivamente che sia posizionato in quel punto un dissuasore.

Allo stesso modo dall'altra parte di Via Cavour, nell'incrocio che porta verso Via Dante, tra Via Dante e Via Cesare da Sesto e in quella strada che porta verso l'ingresso della biblioteca, molto spesso chi arriva da Via Cavour controlla chi arriva da Via Cesare da Sesto, si ferma per dare la precedenza a chi arriva da Via Cesare da Sesto, non si ferma per dare la precedenza, invece, a chi abita nella strada che porta verso la biblioteca e questo anche in più di un'occasione ha portato a situazioni di pericolo, con gente che non si ferma allo Stop e con gli inquilini di quel piccolo tratto di strada che chiedono anche lì il posizionamento di un dissuasore.

È una richiesta davvero molto puntuale, ma che riguarda diverse persone, oltre 2.000 adesioni alla raccolta firme. È un qualcosa che avrebbe costi assolutamente irrisori per la città, speriamo che si possa trovare una soluzione che ci metta tutti d'accordo.

Dall'altra parte sono molto contento della decisione da parte del Sindaco di fare proprio l'ordine del giorno, che anche questo era stato presentato nel previsionale dello scorso dicembre. Anche quella è una situazione, è un qualcosa che ci è stato riportato da un gruppo di cittadini che abitano in quel tratto della città e spero anche qui che si possa arrivare ad una situazione ottimale per tutte e per tutti.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi in aula? Chiudo la discussione e passo all'Assessore Lamiranda per una precisazione. Prego.

ASSESSORE LAMIRANDA: Grazie, Presidente. Sull'ordine del giorno che abbiamo fatto proprio è una raccomandazione che diamo agli uffici tecnici perché è una questione molto tecnica e sono quegli incroci, questo è un incrocio storico perché di fatto è da 50 anni che è configurato in questo modo, da quando hanno rifatto Generale Cantore, ma in ogni caso trasmetteremo agli uffici perché facciano le loro valutazioni, che sono un po' gli interventi che stiamo facendo. A Generale Cantore abbiamo previsto proprio l'attraversamento ciclo pedonale rialzato con semaforo tra Parco Fola e il parco... lì è l'estensione di Parco Marx, se non sbaglio, che esce. Quindi abbiamo previsto, ad esempio, quell'intervento che verrà fatto

tra quest'inverno e la prossima primavera.

Invece per quanto riguarda l'ordine del giorno legato a Via Cavour, vi è posizione contraria, parere contrario, non tanto perché non vi sia anche in questo caso un intervento di natura tecnica, ma perché proprio oggi l'Amministrazione ha approvato il bando dei distretti del commercio che, all'interno del quale, perché partecipiamo al bando regionale con il punteggio massimo, abbiamo l'ambizione di prendere il punteggio massimo e quindi di avere un milione di contributo da parte della Regione su questo bando del commercio, tra cui i vari obiettivi che ci sono, è previsto anche il rifacimento di Largo Stoppani e di tutte le radiali. È un intervento che prevede l'introduzione in tutta la zona della Zona 30 e che prevede anche il rialzo della parte di attraversamento dove c'è la scuola Caterina da Siena.

Per quanto riguarda, invece, l'arresto tra Largo La Marmora e Via Cesare da Sesto e la questione... lo evidenzio io agli uffici, ma è un problema che, in realtà, è relativo, perché abbiamo già... con l'ultimo intervento che abbiamo fatto, comunque, c'è il saltello. Quindi chi proviene da Via Cesare da Sesto e Largo La Marmora rallenta di suo perché ha il saltello per andare sulla viabilità ordinaria di Via Dante. Quelli che effettivamente possono arrivare un po' più spediti con una certa velocità sostenuta, sono quelli che fanno Via Cavour provenendo da Largo Stoppani.

In questo posso chiedere agli uffici di valutare, sicuramente non il dosso in quanto tale come lo conosciamo, perché ovviamente è rumoroso, poi di notte passano le macchine, si lamentano perché disturba la quiete eccetera. Possiamo prevedere nell'intervento di riqualificazione che faremo di Largo Stoppani di valutare anche un adeguamento di quella parte di incrocio. Era, peraltro, quando abbiamo fatto Largo La Marmora, inizialmente previsto di fare tutta la platea, poi i tecnici l'hanno esclusa per un problema di caditoie e dipendenze di acqua. Quindi abbiamo anche quel problema lì.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Metto quindi in votazione l'ordine del giorno numero 25. Apro la votazione. Provate a votare. Chiedo scusa, si è resettato... Montrasio, Ricupero, Romano. Grazie.

13 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno numero 25 viene respinto.

Il numero 26, come dicevamo prima, lo fa suo il Sindaco, come, appunto, anche precisato dall'Assessore Lamiranda.

Passiamo adesso agli ordini del giorno 27 e 28. Io faccio solo una proposta, poi mi direte subito voi più o meno no, nel senso che se volete valutare, visto anche giustamente per alleggerire un po' i lavori, man mano che andiamo avanti nei singoli e negli accorpamenti, al di là che ci saranno altri ordini del giorno che verranno fatti suoi, pardon, dal Sindaco, se volete andare direttamente eventualmente in votazione con la sola lettura dell'oggetto. Lo faccio, se è sì è sì, se è no, è no, se no andiamo avanti.

Adesso abbiamo praticamente i due ordini del giorno 27 e 28, avente ad oggetto:

“Potenziamento dei progetti di vita indipendente nel bilancio del Comune” e “Potenziamento del Servizio Assistenza Domiciliare SAD e incremento delle risorse per gli interventi di igiene personale”. Partiamo con la discussione. Passo la parola al Consigliere Foggetta. Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Cerco di andare veloce. Devo dirle che non abbiamo capito, poi le chiediamo di rifarci la proposta che ci diceva perché non...

PRESIDENTE: No, che di volta in volta se mi dite che siete d'accordo ad andare direttamente in votazione dell'ordine del giorno, leggendo io l'oggetto, nelle varie Odg, se no me lo dite e procediamo come da programma. È solo per man mano che andiamo avanti, se ritenete opportuno su qualche Odg prendo atto e andiamo avanti.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Mi viene da dire: "Tardi per tardi a questo punto..."

PRESIDENTE: No, ripeto, è solo una proposta poi... 27 e 28. Possiamo procedere. Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Vado davvero veloce. Sono due ordini al giorno che hanno un'idea precisa, che è quella legata al welfare, alla possibilità di permettere alle persone, che sappiamo avere disabilità, la possibilità di vivere con maggiore dignità, con maggiore autonomia, mantenendo una continuità nel proprio ambiente di vita. Il primo parla di rafforzare i Progetti di Vita Indipendente, integrando le risorse regionali con ulteriori risorse comunali, per dare maggiori possibilità alle persone di cui stiamo parlando. Vado veloce. Il secondo propone il potenziale il Servizio di Assistenza Domiciliare in particolare per quanto riguarda gli interventi di igiene personale.

Sono interventi essenziali per sostenere le persone con disabilità e per sostenere in particolare, permettetemi, mi permettano anche loro, le loro famiglie. Sono richieste che mi sono arrivate in particolare da diverse persone che io mi sono permesso di contattare. Uno, lo sapete, è il ben conosciuto Gabriele, ma ci sono anche Mariella, c'è Lisa, ci sono tante persone. Sono tante le persone che mi hanno chiesto in particolare di richiedere interventi in questo senso.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi su questi due Odg? Chiudo la discussione. Passo la parola all'Assessora Aiosa.

ASSESSORA AIOSA: Grazie, Presidente. Allora, il primo ordine del giorno, quello sulla vita indipendente, la richiesta che fate deve essere inquadrata in una situazione che adesso andrà man mano definendosi. Il Decreto Legislativo 62 del 2024 non è che viene ad indebolire il Progetto di Vita Indipendente, ma viene, anzi, a rafforzare il Progetto di Vita Indipendente attraverso un unico strumento, che è chiamato Progetto di Vita. Il decreto non cancella il diritto all'autodeterminazione, ma punta a superare il vecchio modello assistenziale, basato su piccole e su interventi frammentati e a rendere tutto in un unico progetto di vita unitario, che diventa l'organismo cardine sul quale poi si andrà a definire tutta la vita della persona con disabilità che viene presa in carico dalla nascita fino al suo fine vita.

Il decreto prevede la centralità della persona dove il cittadino con disabilità è l'unico titolare

del Progetto di Vita e partecipa attivamente alla sua stesura dicendo anche dove vuole vivere e con chi vuole vivere. Il budget di progetto e le risorse economiche sono date sia dalla parte umana che dalla parte tecnologica e non verranno più erogati a pioggia, ma vengono unificate in un unico budget flessibile per finanziamenti e sostegni scelti direttamente dall'interessato.

La Legge stabilisce il diritto alla domiciliarità riducendo il ricovero in strutture protette a favore di soluzioni abitative autonome. Il Progetto di Vita vede la stesura con la persona, il professionista sanitario, l'assistente sociale e le figure di riferimento. Credo nella Commissione che abbiamo fatto sulle politiche giovanili di avervi detto, per esempio, che noi sul progetto del "Dopo di noi", quindi legato anche alla vita indipendente degli appartamenti che sono stati creati grazie al PNRR, assolutamente andremo avanti. Naturalmente il Comune ha deciso di mettere delle risorse proprie per poter, comunque, mantenere le 8 persone che entreranno all'interno di questa progettualità. Devo dire che sulla Legge 62 e sul Progetto di Vita ci sono tantissime aspettative, anzi forse le aspettative sono anche molto alte e bisognerà stare attenti alle risposte che verranno date, perché dovranno essere delle risposte che poi possono essere messe a terra e possono essere rese realizzabili per le persone che le richiederanno.

Mentre, invece, per quello del SAD credo che possa farvi piacere il fatto che in autunno aggiorneremo il bando di accreditamento per i servizi domiciliari aumentando il costo orario della prestazione nella speranza di riuscire a renderlo un pochino più accattivante, chiaramente nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

A settembre poi l'idea è quella, dico l'idea, perché questa cosa qui la definiremo martedì nell'Assemblea, che faremo, dei Sindaci. L'idea sia nostra che di Cologno è di non andare a bando con il servizio una volta all'anno e quindi creare le liste d'attesa, che si possono andare poi a smaltire nell'anno dopo, ma di lasciare uno sportello aperto tutto l'anno in modo tale che chi ha bisogno del SAD possa inserirsi per 365 giorni all'anno e quindi di conseguenza di mettere le risorse che ci serviranno per la copertura del servizio.

Devo dire che anche la cooperativa, che gestisce il servizio, anche in questo caso, come in molti altri casi che abbiamo visto più volte insieme, la difficoltà non è tanto quella economica, perché grazie a Dio abbiamo un ente che economicamente sta abbastanza bene, ma è il reperimento delle persone che svolgono il servizio. Crediamo, comunque, che aumentare un attimino la quota economica e lasciare lo sportello aperto tutto l'anno, anziché solo a bando, possa andare a risolvere il problema delle liste d'attesa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 27. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

13 contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Apro la votazione sull'ordine del giorno numero 28. Chiudo la votazione.

13 voti contrari e 7 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno 29, che l'Amministrazione fa suo. Passo la parola all'Assessore

Fiorino. Prego.

ASSESSORE FIORINO: Buonasera. Come ha detto il Presidente, è nostra intenzione, dalla maggioranza e del Sindaco fare nostra questo ordine del giorno. Da tempo questa Amministrazione ha messo proprio in atto un'attenzione particolare per quanto riguarda la piantumazione degli alberi. Tenete conto che solo vicino alla Biopiattaforma ne abbiamo piantati 300. Tenete conto che solamente nella nuova struttura, nella riqualificazione della rotatoria che, andremo a fare, quella nella zona dove sorgerà... Di Vittorio, esatto, non mi veniva. Grazie, Assessore. Lì verranno abbattuti 3-4 alberi e ne planteremo 300. Quindi c'è una forte attenzione nostra in questa cosa che riteniamo di dover condividere. Abbiamo visto i punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e ci sentiamo di fare nostro senza nessun problema. Tenendo conto che tutte le piantumazioni, che sono state fatte attualmente, non sono state mai sovvenzionate da nessuno, ma sono stati frutto di un'attenzione che il Sindaco e questa Amministrazione hanno voluto mettere in atto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo a quella successiva, la numero 31, anche in questo caso l'Amministrazione la fa sua. Passo la parola al signor Sindaco per delle precisazioni. Prego.

SINDACO DI STEFANO: Grazie, Presidente. È giusto per confermare un percorso che già è in corso da parte dell'Amministrazione per individuare la possibilità di intitolare Mabel Bocchi una struttura. Si pensava di proporre anche la palestra dove il GEAS da tempo si allena, così come la ricognizione per individuare la possibilità di realizzare un palazzetto che è all'interno anche del DUP, che con le realtà associative si sta dialogando da tempo per la presentazione di un eventuale project financing per riportare certe attività sportive di livello nonostante le normative CONI continuino a modificarsi sul nostro territorio.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Passiamo adesso, invece, agli ordini...

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Ma ha detto che fa sua, l'Amministrazione fa suo tutto l'ordine del giorno e quindi... Ha dato delle motivazioni e quindi... Va bene. Proseguiamo, invece, adesso con gli ordini del giorno numero 32 e 33 accorpati. Precisamente il 32: **"Potenziamento dell'inclusione nei centri estivi comunali"**, il 33: **"Rafforzamento del servizio di assistenza educativa e potenziamento delle risorse dedicate"**. Apro la discussione sull'ordine del giorno, attendo prenotazioni. Prego Foggetta, a lei la parola.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sì, diciamo che anche qui si ricollega molto a quello di cui stavamo parlando prima. Mentre prima si parlava di ambiti personali legati alla quotidianità del vivere la propria vita, qui, invece, parliamo di ambiti più pubblici, nel senso di convivenza pubblica con il resto della società e chiediamo un aumento, un'implementazione del servizio

educativo scolastico. Io ricordo fino a qualche anno fa di aver lavorato come educatore nelle scuole, in una scuola che afferiva anche al territorio di Sesto San Giovanni e partendo dal presupposto che è un problema di tanti, se non di tutti i Comuni, il Comune di Sesto almeno all'epoca, oggi riportatemi voi la situazione attuale, all'epoca era uno dei Comuni che arrivava sempre con un po' più di ritardo. Adesso mi dica lei, Assessora, se la situazione è migliorata e io davvero me lo auguro. Però oggettivamente anche qui tante famiglie continuano a lamentare la mancanza, la carenza, il fatto che si potrebbe e si dovrebbe fare di più anche in questo senso.

Per quanto riguarda, invece, i centri estivi, sì, c'è anche qui un sostegno, di nuovo le famiglie dei ragazzi e delle ragazze con disabilità mi hanno segnato questo punto come qualcosa su cui il Comune dovrebbe ulteriormente e maggiormente investire.

PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altri interventi in aula? Okay. Chiudo la discussione e passo la parola all'Assessore Aiosa per una replica. Prego.

ASSESSORA AIOSA: Grazie, Presidente. Allora, primo ordine del giorno, centri estivi. Ma allora abbiamo due dati, due risultati diversi. Io, tra l'altro, vi prego siccome credo di non essere proprio antipaticissima, se avete delle famiglie che segnalano dei problemi, fateci chiamare, perché noi ad oggi abbiamo soddisfatto con i centri estivi comunali tutte le richieste che sono state fatte con la disabilità. Addirittura in alcune scuole abbiamo più bambini che partecipano ai centri estivi con disabilità e quindi con l'assegnazione dell'educatore rispetto agli altri. Non è stato escluso nessuno, sono tutti stati collocati per le richieste che hanno fatto e con i supporti necessari. Oggettivamente non abbiamo segnalazioni di mancanza sui centri estivi. Quindi se, invece, a voi le famiglie le riportano fateci presenti, ci fate chiamare e ci fate dire quello di cui hanno bisogno, perché proprio è un dato che ci manca.

Infatti gli uffici oggi sono rimasti basiti perché hanno detto: "Assessore, ma non ci ha scritto nessuno e non abbiamo avuto nessuna richiesta, sono tutte soddisfatte".

Per quello, invece, che riguarda la scuola, il dato che mi ha chiesto è direi per noi soddisfacente, perché siamo arrivati alla copertura del 60% della richiesta. Considerate che partivamo nel 2017 con una copertura del 25%. Quindi le risorse in più, che sono state messe su questa partita, sono molte. Per arrivare alla copertura del 100% dovremmo aggiungere sulla partita un milione di euro. Il problema non è aggiungere il milione di euro, oddio il problema non è, potrebbe anche essere un problema, ma il problema non è specificatamente quello, ma il problema è che non ci sono gli educatori per poter arrivare alla copertura del 100%. Mi segnalavano gli uffici che, comunque, gli ultimi due anni sono stati assolutamente scevri da conflitti sia con le scuole che con la parte dei genitori. Anche la parte dei genitori, che ha chiesto, comunque, un ampliamento di ore, gli sono state concesse, gli è stata data risposta. Quindi diciamo che in questi due anni stiamo andando abbastanza lisci sulla risposta che stiamo riuscendo a dare alla scuola. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 32. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

13 voti contrari e 6 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno numero 33. Apro la votazione.

13 voti contrari e 6 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno numero 34: "Potenziamo del Centro Antiviolenza di Sesto San Giovanni e apertura sette giorni su sette".

Passo la parola al Consigliere Foggetta. Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sì, anche qui questo ordine del giorno parte da un dato politico, quello per cui la violenza contro le donne non è un'emergenza occasionale, ma è qualcosa di strutturale, purtroppo, di continuo. È un fenomeno che esiste e che sappiamo di dover affrontare. E se è un fenomeno strutturale, allo stesso modo la soluzione, l'ambito di soluzione deve essere un servizio che non sia minimale, che non sia frammentato e che sia disponibile quanto più possibile. Il Centro Antiviolenza noi lo vediamo come qualcosa che deve essere realmente accessibile a qualunque ora e in qualunque giorno. La copertura 24 ore su 24 probabilmente è assolutamente improbabile, ma la possibilità di garantire almeno un tot di ore al giorno è qualcosa su cui, invece, io penso che come Amministrazione Comunale dovremmo lavorare.

So benissimo che il Centro Antiviolenza di Sesto San Giovanni è inserito, come tutti i Centri Antiviolenza di questo tipo, all'interno di un ambito che è sovracomunale. Quindi sappiamo che ci sono dei vincoli e delle possibilità in questo caso limitate, però ragioniamo, chiediamo e proponiamo la possibilità di pensare ad un'integrazione a quello che è l'ambito del Progetto Venus, anche attingendo alle realtà sul territorio, alle associazioni sul territorio che siano riconosciute e che effettivamente non si improvvisino in questo campo, dando la disponibilità per un paio d'ore al giorno, un'ora al giorno in modo che quantomeno si aumenti la possibilità di raggiungere un servizio che per tante donne diventa una delle poche ancora di salvezza. Lo dicevamo qualche anno fa, quando c'era un'altra gestione da questo punto di vista, gli accessi al Centro Antiviolenza di Sesto sono pochi, forse se si riuscisse ad aprire quel Centro Antiviolenza per più ore al giorno e per tutti i giorni, forse gli accessi potrebbero aumentare, visto che l'uscire di casa per persone in situazioni di quel tipo è qualcosa che non è garantito tutti i giorni e che quando si riesce deve trovare delle soluzioni accessibili.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Foggetta. Altri interventi in aula? Non ce ne sono. Chiudo la discussione su questo ordine del giorno. Passo la parola all'Assessore Aiosa per una replica, prego.

ASSESSORA AIOSA: Grazie, Presidente. Cedo che su questo tema magari a settembre ci fermiamo e vi spiego un attimino tutto il percorso che abbiamo fatto anche con Cinisello sul Centro Antiviolenza. Il problema non è tanto delle ore in cui è aperto, il problema è soprattutto della collocazione. Questo l'abbiamo sperimentato con il Centro Antiviolenza che oggi è dentro l'ospedale Bassini. Il problema dell'accessibilità di questi punti, di dove le

donne si possono rivolgere per chiedere aiuto, è un problema dato dall'anonimità della location. Molte donne, che sono soggette a violenza, vengono tracciate attraverso i cellulari e quindi i luoghi all'interno dei quali vengono ricevute, devono essere luoghi che portano a pensare che lì si possono andare a fare anche altre cose, detto in soldoni. Questo è il motivo per cui gli accessi a Sesto, gli accessi a Cologno e gli accessi anche degli altri Comuni, con cui noi lavoriamo all'interno delle strutture e delle prove che abbiamo fatto all'interno dei Comuni, sono molto più bassi rispetto a quelli che, per esempio, si hanno all'interno dell'ospedale Bassini, perché uno può dire che va a fare una visita, che va a fare un'altra roba e poi, invece, si rivolge nel luogo destinato.

Devo dire anche che però noi non dobbiamo prendere il dato del Venus scivolo da tutto il resto, perché le donne ci arrivano con segnalazioni di violenza, come diceva lei, Consigliere Foggetta, anche attraverso le associazioni del territorio. Per esempio Coop Lotta che fa questo servizio e che si occupa anche lui delle donne soggette a violenza. Molte volte si intercetta con noi e si intercetta con il Venus perché poi il ruolo di Venus è un ruolo molto ampio, ovvero l'assistenza legale, il supporto ai minori, le comunità protette, lavoriamo con Asilo Mariuccia, lavoriamo con Coop. Lotta, lavoriamo con la Grande Casa, i servizi sociali. Quindi non è solo il Venus. Dovremmo prendere l'insieme dei dati e vedere poi dove va la caduta e come queste persone vengono aiutate per poter fare un'analisi più dettagliata, che, comunque, possiamo tranquillamente farci a settembre. Raccolgo tutti i dati, facciamo una Commissione dedicata e li analizziamo insieme.

I sette giorni su sette è vero che è una scelta nostra. Dobbiamo passare attraverso il Venus, ma, comunque, è una cosa che noi possiamo decidere di fare. Non l'abbiamo fatta fino adesso perché i Comuni, che l'hanno sperimentata, non ha portato risultati. Però attraverso un confronto e attraverso quello che viene fuori poi dalle associazioni correlate a tutti questi servizi, si può anche pensare di strutturare un servizio che dia anche delle risposte diverse alle varie esigenze delle donne, perché i maltrattamenti sono diversi, sono psicologici, sono legati al mondo del lavoro, sono legate alle violenze fisiche.

Quindi volendo possiamo poi a settembre fare un confronto e vedere se troviamo una strategia migliorativa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Metto in votazione quindi la delibera numero 34. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

13 voti contrari e 6 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Ora, ordine del giorno numero 35: **"Piano straordinario per l'illuminazione e la sicurezza dei spazi pubblici"**. L'Amministrazione fa suo questo ordine del giorno. Passo la parola all'Assessore Lamiranda per la motivazione. Prego.

ASSESSORE LAMIRANDA: Grazie, Presidente. Condividiamo i rilievi eccetera. Non fosse altro per precisare che su alcune prospettazioni, tipo la realizzazione di una mappatura delle aree cittadine maggiormente interessate da criticità di illuminazione eccetera, è un'attività che è in corso in base al contratto che abbiamo con Enel di rigenerazione dell'impianto

dell'illuminazione pubblica. Contavo di venire in Commissione al termine di tutto l'intervento, perché in questa fase Enel sta completando la sostituzione dei pali che sono guasti, ammalorati e che presentano ancora dei problemi. Quindi siamo ancora in itinere. Dopodiché sarei venuto in Commissione a dare una relazione.

Per quanto riguarda gli spazi, che andiamo via via a riqualificare, avete visto come noi interveniamo potenziando già di nostro l'illuminazione sulle piazze o sulle vie. Quello che dovremo fare nel prossimo mandato, riteniamo è un'implementazione delle linee, cioè creare nuove linee, ad esempio, mi viene da dire Via Cesare da Sesto invece di lasciare solo una linea di palificazione e renderla doppia e fare anche l'illuminazione pedonale come c'è in altre vie. Funziona molto bene in Via Picardi, ad esempio, la palificazione doppia, perché è molto luminosa e trae vantaggio sia per il passeggio che per i negozi di vicinato.

Ci sono interventi puntuali, c'è ad esempio Monte Grappa, che è monitorato anche in questo senso, il Monastero, il Largo Monastero che, ad esempio, anche lì ci mancano due pali, però non sono previsti nel contratto base, sono cose aggiuntive che dovremmo pianificare con Enel e dare, ovviamente, la copertura economica per dare questo appalto specifico di completamento su queste individuazioni che abbiamo già più o meno mappato sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ordine del giorno numero 36: "Messa in sicurezza e recupero della Fornace Mariani". L'amministrazione fa suo questo Odg. Passo la parola all'Assessore Paterna per la motivazione.

ASSESSORA PATERNA: Grazie, Presidente. La Fornace Mariani è, ovviamente, una testimonianza storica importante. L'abbiamo riportata sin dall'inizio nel DUP. È da tempo che abbiamo delle interlocuzioni con un privato che, qualora non dovesse formalizzare la sua proposta progettuale, ci impegniamo, come da sempre avremmo voluto fare, di condurre, appunto, analisi ai fini della messa in sicurezza e della successiva ristrutturazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ultimo ordine del giorno, numero 37: "Misura a sostegno della via di nuova attività di commercio di vicinato". La mettiamo in votazione la proposta? Io ci provo, è l'ultima. Un segnale? No? Sì o no? E allora discutiamo. Prego. Come ha detto lei prima: "Tardi per tardi". Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Non si sta discutendo più, ormai è diventato solo un veloce passaggio tra chi lo propone e la Giunta e tra l'altro questa sera torno a casa con una soddisfazione non indifferente. Guarda, quasi... No, non mi convincete, comunque. Quest'ultimo ordine del giorno, fatemelo leggere, perché sono le 00.40 anche per me, parte da una convinzione molto semplice, quella per cui il commercio del vicinato non sia semplicemente economia e non sia semplicemente qualcosa di legato alle persone, che ne sono proprietari, ma sia anche sicurezza, sia socialità e sia qualità della vita nei quartieri ed è per questo che noi pensiamo che sia importante che le Amministrazioni comunali investano anche in questo senso, chiaramente come sempre attraverso bandi, attraverso criteri

trasparenti che ben conosciamo e ben conoscete.

Per questo noi chiediamo che sia istituito un fondo comunale per sostenere le nuove aperture con contributi destinati soprattutto e in particolare, proposta, ma poi si può sviluppare anche in altri modi, per gli affitti, per le prime mensilità degli affitti, per i lavori dentro i locali. Tutta una serie di cose che potrebbero aiutare, chi ha intenzione di aprire un'attività commerciale, a effettivamente aprirla e portarla nei nostri quartieri che in questo momento hanno un gran bisogno di maggiore presidio, di maggiore vita e questo potrebbe davvero essere un modo per portarlo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Foggetta. Altri interventi in aula? Chiudo la discussione sugli ordini del giorno. Chiedo scusa, Prego, Consigliere Montrasio.

CONSIGLIERE MONTRASIO: Siccome a Sesto ho amici che avevano le attività commerciali, alcuni per ragioni di età, altri perché sono in difficoltà, perché siamo invasi da Amazon. I contestatori sono andati a Venezia quando è arrivato Bezos a contestarlo perché è diventato troppo ricco. È vero. Io sono di quelli che non compra su Amazon, che vorrebbe andare nel negozio di vicinato, ma faccio sempre più fatica a trovare, ma non solo a Sesto, in generale. In compenso nel mio condominio arrivano tutti i giorni 300 pacchi di Amazon. Allora, invece, di andare sempre a cercare il Comune che deve finanziare qua e là, sono i comportamenti personali che portano ad un modo diverso di vivere le situazioni. Se io non compro su Amazon, Amazon mi ha scritto. È vero, perché ho Amazon Prime perché voglio vedere qualche partita, se no non vedo neanche quella, perché la RAI non le fa più e mi hanno scritto: "Come mai tu non compri mai da noi?" "Non compro da voi perché voglio andare nel negozio sotto casa", che però oramai mi è rimasto quasi solo Il Gigante, che è già un supermercato e poi altri negozi stanno chiudendo tutti. Quindi io non butterei via dei soldi del Comune per qualcosa che oramai è contro la storia. La realtà è questa, chiudono le banche, chiudo tutto perché andiamo tutti su online...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MONTRASIO: E qualche volta chiude anche la Coop che non ce la fa più neanche lei. Quindi io voto contro.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Montrasio. Se non ci sono altri interventi, chiudo la discussione sull'ordine del giorno. A questo punto metto in votazione l'ordine del giorno numero 37. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

13 voti contrari e 6 favorevoli.

L'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo, a questo punto, alla dichiarazione di voto in merito alla delibera numero 1. "Città in Comune", Consigliere Nossà.

CONSIGLIERE NOSSÀ: Grazie, Presidente. Il nostro voto sarà contrario come detto all'inizio.

PRESIDENTE: Alleanza Verdi e Sinistra, Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Grazie, Presidente. Purtroppo ho finito il numero di votazioni che avevo a disposizione, quindi mi rimane solo da votare contrario.

PRESIDENTE: Lega Salvini Lombardia, Consigliere Romano.

CONSIGLIERE ROMANO: Grazie, Presidente. Esprimo voto favorevole.

PRESIDENTE: Forza Italia, Consigliera Cupido.

CONSIGLIERA CUPIDO: Grazie, Presidente. Anche il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Partito Democratico, Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. Spendo giusto due parole. In apertura di intervento avevo chiesto che questi Odg, al netto delle votazioni che ci sarebbero potute essere, potessero essere, comunque, un momento di confronto di Consiglio comunale fra le forze politiche. Io devo ringraziare il Consigliere Montrasio, ma non lo dico onestamente, perché che seppur in extremis è stato l'unico Consigliere di maggioranza a fare un intervento su uno degli Odg che abbiamo proposti. Lo apprezzo sinceramente. Devo dire che onestamente un po' mi è spiaciuto non cogliere questa occasione. Al contempo, invece, voglio ringraziare tutti gli Assessori, anche se con molte delle cose che sono state dette mi sarebbe potuto piacere replicare, perché su alcune cose sono d'accordo e su altre molto meno, però li ringrazio perché a tutti gli Odg hanno dato una spiegazione, che da un certo punto di vista non erano tenuti a dare, ma che si apprezza il lavoro.

Devo dire con amarezza che gli ordini del giorno, che sono stati accolti, pur apprezzando il fatto che siano stati accolti, sarebbe stato bello se ci fosse stato un voto a favore e invece anche su questo, mi spiace dire ai miei compagni Consiglieri, siamo stati un po' esautorati. Detto questo, il nostro voto ovviamente sarà contrario.

PRESIDENTE: "Amiamo Sesto", Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, ormai buongiorno. Saluto anch'io. No, il nostro voto sarà favorevole, ma sarà favorevole non solo per partito preso, ma perché siamo convinti e lo andiamo ripetendo in tutte le occasioni che il lavoro che, viene fatto, che è stato fatto e che viene fatto, è un egregio lavoro, insomma, e anche le risposte di stasera. Sì, non avete avuto il piacere di avere i nostri interventi? Mi spiace che è andato via il Consigliere Leo che è un suo refrend e tutte le volte dice: "Ma non sento i Consiglieri di maggioranza, ma non sento i Consiglieri..." Però, va bene, lo aspettavo, l'ha detto anche stasera. Adesso l'ha rimarcato anche il Consigliere Gatti.

Però anche tutte le risposte che stasera come Assessori sono state date, mi sembra che sia stato un passaggio estremamente importante. Non c'entra con la delibera, con la dichiarazione di voto, ma volevo esprimere il mio ulteriore applauso. Il nostro voto, comunque, sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Di Stefano Sindaco, Consigliere Ricupero.

CONSIGLIERE RICUPERO: Grazie, Presidente. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie a tutti. Mettiamo in votazione la delibera all'ordine del giorno. Apro le votazioni.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Parliamo della delibera e non degli ordini del giorno, così giusto per... Visto l'orario. Calini e Milazzo. Ma dalla regia mi dicono anche che arriva leggermente in ritardo. Infatti sono arrivati, grazie. Chiudo la votazione.

Con 13 voti favorevoli e 6 contrari **la delibera viene approvata.**

Procediamo adesso per la votazione dell'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

13 voti favorevoli, 6 contrari.

La delibera diventa esecutiva.